

IN MAGAZINE

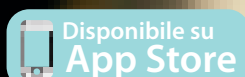
Glamour
FRACOMINA
Azienda globale
col cuore napoletano

Moda
BRIGLIA 1949
Il dandy urbano
diventa moderno

Fashion
TRAMONTANO
Classico, raffinato,
oltre le mode

Intervista
DECRISTOFARO
Terra del Lusso

Arte
*LA METRO MUSEO
DI NAPOLI*



STEFANO DE MARTINO





LOUIS VUITTON



CHANEL



IL NUOVO J12



VECCIA
GIOIELLERIA

10121 ROMA - VIA MARGutta 16 - TEL. 06/478111



BVLGARI
ROMA

SEMPRE
INNOVANDO

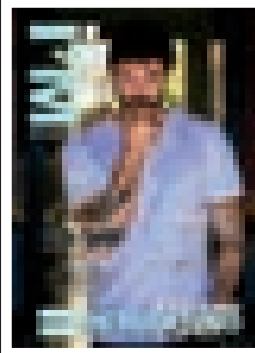








IN COPERTINA



Stefano De Martino
ph Paolo Puopolo

Edito da I'M srl

Redazione

tel 081 263508

fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47

dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Francesca Andreoli

Mino Cucciniello

Francesca Raspavolo

Graphic Design

Francesco Finizio

media.finizio@gmail.com

Fotografo

Marco Rossi

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508

info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



Disponibile su
 Google Play

Follow us on:

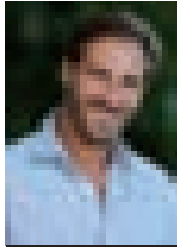


Studio Legale

Avvocati Maione

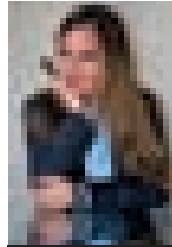
via Stazio n.3 - Napoli

ph 081 7141919



L'Editore

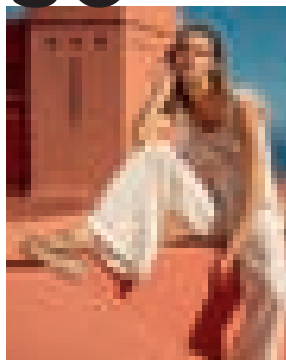
Maurizio Aiello



**Il Direttore
Responsabile**

Ilaria Carloni

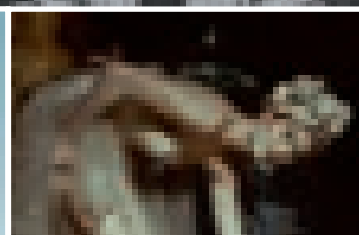
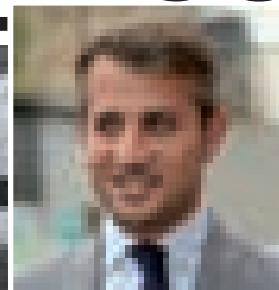
30



44



58



82



96

SOMMARIO



66

30 Fracomina

AZIENDA GLOBALE COL CUORE NAPOLETANO
DI FRANCESCA RASPAVOLO

44 Briglia 1949

IL DANDY URBANO DIVENTA MODERNO
DI FRANCESCA RASPAVOLO

58 Tramontano

CLASSICO, RAFFINATO, OLTRE LE MODE
DI FRANCESCA RASPAVOLO

66 Stefano De Martino

"TENDO SEMPRE ALL'AGONISMO"
DI ILARIA CARLONI

76 Decristofaro

TERRA DEL LUSSO
DI ILARIA CARLONI

82 Fiorenza D'Antonio

DI ALESSANDRA CARLONI

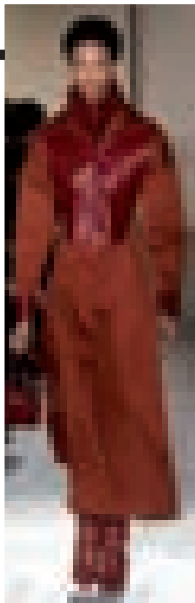
96 MSC Bellissima

IL BATTESIMO A SOUTHAMPTON

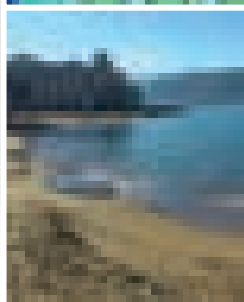


Blumarine

24

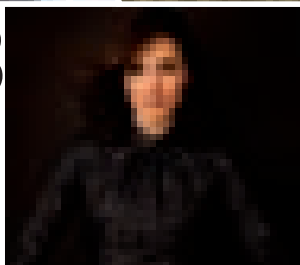


36

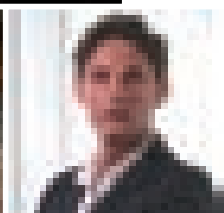
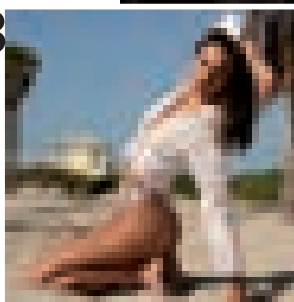


50

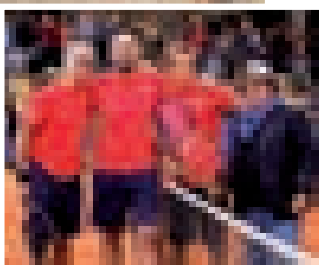
88



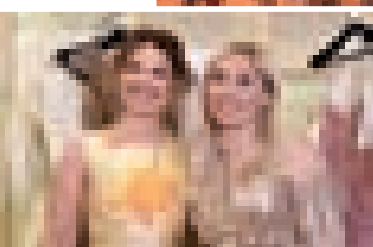
108



115



124



128



132

19 *L'opinione*

IL CASO CUCCHI E L'ARMA DEI CARABINIERI
DI FABRIZIO CARLONI

20 *Bellezza*

LA MASTOPLASTICA ADDITIVA
DI IVAN LA RUSCA

24 *Milano Fashion Week*

IL SARTORIALE MADE IN NAPOLI
CONQUISTA LE PASSERELLE INTERNAZIONALI
DI FRANCESCA RASPAVOLO

36 *La Metro museo di Napoli*

DI FRANCESCA ANDREOLI

50 *Benvenuti a... Castellabate*

DI FRANCESCA ANDREOLI

88 *I Vip napoletani spopolano su Instagram*

DI ALESSANDRA CARLONI

102 *Marulo Gourmet Club*

LE RICETTE DELLO CHEF ANDREA RAIOLA

106 *MSC Crociere e gli show esclusivi del Cirque du Soleil at Sea*

108 *I'M Model*

FRANCESCA CASO

115 *Professionisti al top*

LA EVEN GROUP LANCIA L'OROLOGIO SUPERGA
DI ALESSANDRA CARLONI

118 *Fotonotizie*

124 *Tennis & Friends*

TRA SALUTE E SPORT

128 *Post Sunrise Fashion Show Eles Couture*

132 *Secret Garden di Roberta Bacarelli*

136 *Roberto Bolle*

PORTA ONDANCE PER LA PRIMA VOLTA A NAPOLI

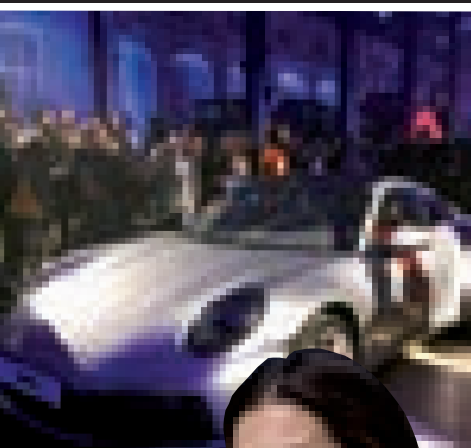
138 *Transavantgarbage di Marisa Laurito*

142 *Riflessi e la sinergia con la Federico II*

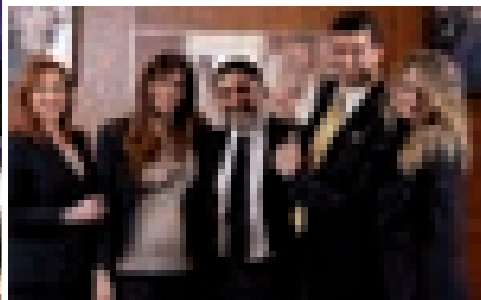
SOMMARIO



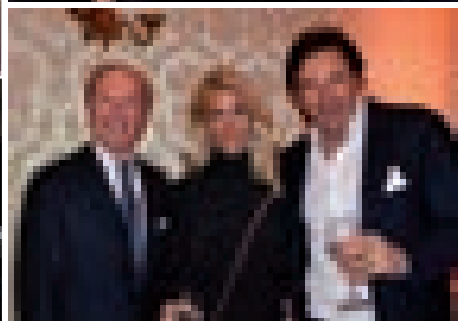
Chopard
EYEWEAR



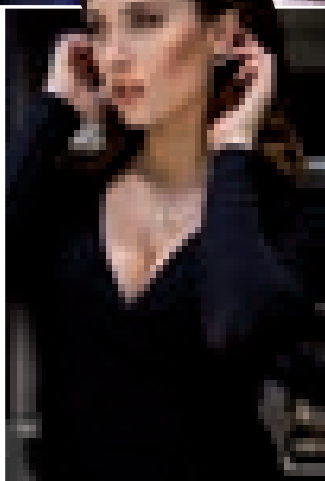
144



148

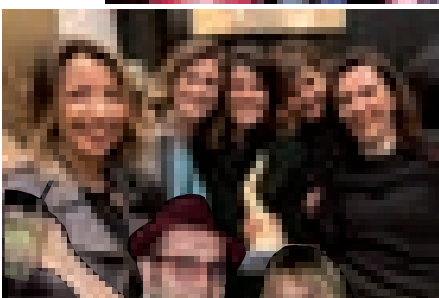


152

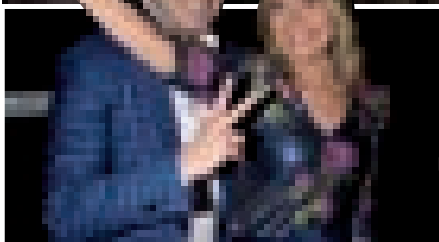


160

166



170



174

SOMMARIO

144 La nuova Porsche 911 a Pietrarsa

148 Magic Event da Damiani

152 Gran ballo dei cuori

DI MINO CUCCINIELLO

156 Casa Ascione per l'AIRC

DI MINO CUCCINIELLO

160 New opening per la gioielleria De Meo

164 Gli "anta" della regina del burlesque

166 "Arte e Moda prendono forma" nel sottosuolo di Napoli

168 Tanti auguri a Diego Di Flora

170 Nuova apertura a Chiaia per Studio Morelli

174 "Bohemian Cicci" per Cecilia Donadio

A woman with blonde hair is captured in a dynamic pose, wearing a long-sleeved white dress with a black belt and white sneakers with red and blue stripes. The background is a plain, light gray.

HOGAN

IL CASO CUCCHI E L'ARMA DEI CARABINIERI

DI FABRIZIO CARLONI



Per affrontare l'argomento Cucchi devo fare due premesse indispensabili: la prima, costituita dal fatto che la sorella di Stefano a me non suscita un'istintiva simpatia. Il suo confondere motivi ideali, motore dell'ammi-
revole tigna profusa nel perseguire la verità sulla questione del fratello, con questioni ideologiche che sembrano assimilare lo Stato a chi indegnamente in molti casi lo rappresenta, non mi è sembrato giusto ed equo. Così, credo, come non ha fatto piacere al grande pubblico l'inevitabile e legittima costituente patrimoniale che ha accompagnato la tragedia.

Per l'altra componente umana ed istituzionale della complessa questione giudiziaria, devo confermare che all'Arma, come cittadino, uomo e come storico sono legato da un vincolo molto profondo. Fu un maresciallo comandante di stazione, alla fine degli anni Quaranta del secolo scorso, ad arrestare i numerosi delinquenti che durante la guerra, in una circostanza consegnata alla storia, avevano assassinato mio nonno. Lo fece rischiando la vita in nome di quei valori che molti suoi colleghi dei tempi nostri hanno deposto con grande disinvoltura.

Aggiungo che i Carabinieri Reali sono stati i protagonisti di parecchi dei miei libri e che continueranno ad esserlo in altri saggi di prossima pubblicazione. Gli studi e le ricerche da me fatte per redigere questi lavori, peraltro di riferimento accademico, mi hanno messo in contatto, in tanti anni, con un mondo di militari, sottufficiali, ufficiali subalterni e superiori che mi hanno confermato come la Benemerita sia degna di un passato edificante e migliore.

Cosa credo sia successo nel seno dell'Arma, alla luce di ciò che emerge in maniera sempre più dettagliata dal caso Cucchi, dall'altro, vergognoso, di Serena Mollicone, assassinata, sembra, nella stazione dei Carabinieri di Arce, ed in tante altre vicende che fanno da corollario, come la strage delle due piccine uccise dal padre carabiniere a Cisterna di Latina, l'ho sostenuto sulla Prima del Roma di Napoli, su questa Rivista ed in altre sedi istituzionali e sui Social. Tutto cercando di rifarmi alla profonda conoscenza che ho di un corpo armato dello Stato che nel buono e cattivo tempo ha contribuito a fare la storia della nostra Patria.

L'Arma, ne sono convinto,

ha la responsabilità di essersi adeguata con troppo entusiasmo, precorrendoli, ai tempi. Un'istituzione militare che pone in secondo piano le proprie tradizioni per compiacere un cambiamento spesso avventato; che accantona come un organismo civile qualsiasi il fondamentale principio di disciplina, delegando ad organi collegiali assimilabile ai sindacati la funzione di cuscinetto con i subalterni di rango disciplinare subordinato; che non cura con l'attenzione del passato la selezione del personale, accettando, tra l'altro, che ne venga immesso dagli altri Corpi ed Armi delle Forze Armate senza fare attenzione alle vocazioni particolari che servono, è destinata a perdere una parte significativa dei propri connotati.

Costituisce ormai un atto di anticonformismo inaccettabile, o, se militari, di insubordinazione, sostenere che in un Organismo importante per la buona gestione di un comparto importante dello Stato si debba anche scegliere sulla base dell'analisi attenta dei precedenti familiari ed individuali del selezionato; che le prove psicoattitudinali debbano essere rigorose e verificare che il personale, anche quello femminile, debba avere il fisico adeguato agli appostamenti notturni in Barbagia e che l'equilibrio psichico debba essere tale da consentire di discriminare, ad un posto di blocco, tra un bandito aggressivo ed armato ed un adolescente intemperante, alticcio ed indisciplinato. L'egualitarismo generalizzato impedisce di evitare che un'aspirante con le gambe affette da valgismo o con il bacino sproporzionato possa essere esclusa perché potenzialmente un'ottima contabile o parlamentare, ma negata per l'attività operativa richiesta dall'Arma; cosa che dovrebbe essere ostativa anche per il giovane candidato intelligentissimo ma panciuto e tarchiato.

Così come, inchinandosi al conformismo obbligato, non è dato spiegare al militare Ottavio che non è opportuno sposare Giuseppe con l'alta uniforme, perché nella Storia centenaria dell'Arma chi è morto in guerra ed in pace ha lasciato, avendo il tempo per farlo, il suo ultimo pensiero per Maria, Assunta o per Lucia, raccomandando loro di provvedere a Pasqua-

lino, Giulio od a Rosaria che costituivano la prosecuzione, nella vita, di una famiglia in cui l'Arma era stata fonte di sostentamento, scuola di saper fare e maestra di vita; insomma, mamma e non genitore uno o genitore due in nome dei tempi nuovi che impongono di cambiare anche ciò che le tradizioni hanno reso sacro. ■

carloni.f2@gmail.com

L'Arma, ne sono convinto, ha la responsabilità di essersi adeguata con troppo entusiasmo, precorrendoli, ai tempi. Un'istituzione militare che pone in secondo piano le proprie tradizioni per compiacere un cambiamento spesso avventato.

Bellezza

LA MASTOPLASTICA ADDITIVA PERCHÉ LE DONNE RICHIEDONO QUESTO INTERVENTO ESTETICO

DOTT. IVAN LA RUSCA



Un seno poco sviluppato o asimmetrico, oppure, un rilassamento dei tessuti delle mammelle dovuto alla gravidanza e all'allattamento sono le cause più frequenti. Altre donne, invece, semplicemente desiderano potenziare la propria femminilità con un seno più sensuale e abbondante.

La femminilità è una miscela di caratteristiche, sia fisiche che comportamentali e di atteggiamento che ogni donna declina a modo proprio. I parametri sociali cambiano con il tempo e la cultura, ma ciò che sembra non cambiare mai è la volontà della donna di piacersi e soprattutto di sentirsi a proprio agio con se stessa.

I motivi per cui una donna ricorre ad un intervento al seno sono diversi: un seno poco sviluppato o asimmetrico, oppure, un rilassamento dei tessuti delle mammelle dovuto alla gravidanza e all'allattamento sono le cause più frequenti. Altre donne, invece, semplicemente desiderano potenziare la propria femminilità con un seno più sensuale e abbondante. In effetti avere un seno troppo piccolo e spesso sproporzionato rispetto al resto del corpo per una donna che utilizza il proprio fascino nel sociale, può essere fonte di disagio. La sensazione, ad esempio, che un vestito aderente perfettamente ai fianchi, sia poi largo all'altezza del seno, può essere spiacevole e generare un senso di insicurezza. Il senso di disagio aumenta quando poi si indossa un costume o un top molto aderente: è risaputo che il fascino e il sex appeal di una donna dipende molto anche dalla bellezza di un seno armonico nella forma e nel volume, in sintonia col resto del corpo.

Quanto al tipo di pazienti che si rivolgono al chirurgo plastico, abbiamo principalmente due categorie: quelle giovani con seni piccoli che, raggiunta la mag-

giore età, vogliono ingrandirli, e quelle che avevano un buon volume ma che, dopo le gravidanze, se lo ritrovano modificato e vogliono ripristinarlo.

Il momento più importante dell'incontro con la paziente è proprio quando si affrontano le motivazioni e le aspettative che si nutrono verso l'intervento. Se la forma è una responsabilità del chirurgo, il volume viene scelto in accordo con la paziente, sempre nel range di parametri definiti dal chirurgo. Inoltre oggi sono disponibili strumenti in 3D per vedere una simulazione del risultato finale.

La mastoplastica additiva è dunque l'intervento chirurgico ideale attraverso il quale è possibile modificare la dimensione, il tono e ridefinire la forma del seno di una donna. Nonostante nessun intervento chirurgico sia privo di complicanze, trattasi di procedura che, ove effettuata in un ambiente protetto e da mani esperte, dà risulta immediati, con recupero in tempi celeri, e con complicanze basse rispetto alla moltitudine di interventi effettuati. Quindi è sempre fondamentale informarsi sulla struttura dove viene praticato l'intervento chirurgico (privilegiare le cliniche rispetto agli studi privati) e il curriculum dell'operatore (sul sito dell'ordine dei medici - FNOMCeO - o delle principali Società Italiane di Chirurgia Plastica ed Estetica - SICPRE e AICPE - sono riportate sempre le specializzazioni).

Il sentirsi a proprio agio con il proprio corpo può aumentare la propria autostima e piacersi è il primo passo verso la serenità. ■

A full-page advertisement for Hugo Boss. A man with short, dark, curly hair is shown in profile, looking towards the left. He is wearing a dark, tailored suit with a matching vest and trousers. The background is a bright blue sky with soft, white clouds. The word "BOSS" is written in large, white, serif capital letters across the center of the image, partially obscuring the man's torso.

BOSS

HUGO BOSS - Via dei Mille, 41 / 80121, Napoli

BOSS
HUGO BOSS



LUJO

L O M O



LIU JO
UOMO

MILANO FASHION WEEK

Il sartoriale made in Napoli conquista le passerelle internazionali

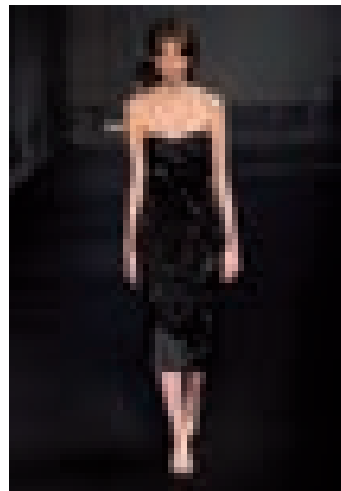
DI FRANCESCA RASPAVOLO



L' eleganza napoletana si impone sulle passerelle milanesi della Settimana della Moda: con sei brand campani presenti in fiera, 2 sfilate e 4 presentazioni, la bandiera del Made in Sud svetta sulla Fashion Week lombarda. L'anno della moda inizia nel segno dell'amore: trionfano il romanticismo, con outfit gentili, colori caldi, forme generose e tagli tradizionali per un inverno pieno di passione. A esportare lo stile di Napoli nella più importante fiera internazionale della moda ci sono Salvatore Ferragamo, N21, Mario Valentino, Isaia, Kiton e Richmond. Reduce dal successo hollywoodiano degli Oscar dove ha vestito gli attori Gerard Butler, Chris Evans e Marina de Távira, **Salvatore Ferragamo** presenta una collezione di lusso a portata di mano: lana scozzese con motivo jacquard lavorata a mano, in maniera artigianale, per capi unici, su misura. Spiccano i cappotti con tecnica giapponese, scultorei, ambisesso. Nella visione di Paul Andrew e Guillaume Meilland, che ora dirigono la maison, uomini e donne sfilano sulla stessa passerella, hanno dai 17 ai 40 anni e rappresentano la famiglia. L'ennesimo trionfo per la maison nata a inizio Novecento dalla visione di Salvatore, calzolaio delle star d'origini avellinesi: da allora sono trascorsi oltre 90 anni e Ferragamo oggi ha 4mila dipendenti dislocati su 700 store in 90 paesi.

Un inno al romanticismo, all'amore e alla passione attraverso 41 look: Alessandro Dell'Acqua per **N°21** veste gli uomini di pizzo e avvolge le donne in morbido chiffon sovvertendo, con coraggio e fantasia, ai canoni tradizionali. Non esistono più i generi, ora ci sono gli stili che definiscono le personalità. Ma il trucco natural-young e l'incarnato porcellana non inganni gli spettatori: è una collezione sexy e audace, pensata per stregare. I corpi come un tesoro da scoprire, capo dopo capo: ed ecco che sotto ai montoni e ai trench fanno capolino piccanti sottovesti in lattice e mini abiti in seta che scoprono culotte e intimo in pizzo. Il pezzo cult è il tubino nero, un'opera d'arte con scocco a cuore, lungo al ginocchio e un prezioso intarsio di perline dark.

Da mezzo secolo **Mario Valentino** veste le donne di tutto il mondo con creazioni originali e al passo con i tempi: la sua sfida è partita nel 1952 da Napoli, sulla scia dell'arte del padre Vincenzo, calzolaio dei Savoia. Una maestria ereditata nel dna e trasformata in total look: per la stagione autunno/inverno la griffe propone uno stile country-chic, con gonna ampie e lunghe alla caviglia, abbinata a coloratissimi montoni che si fermano alla vita. Le nuance esplorate da Mario Valen-



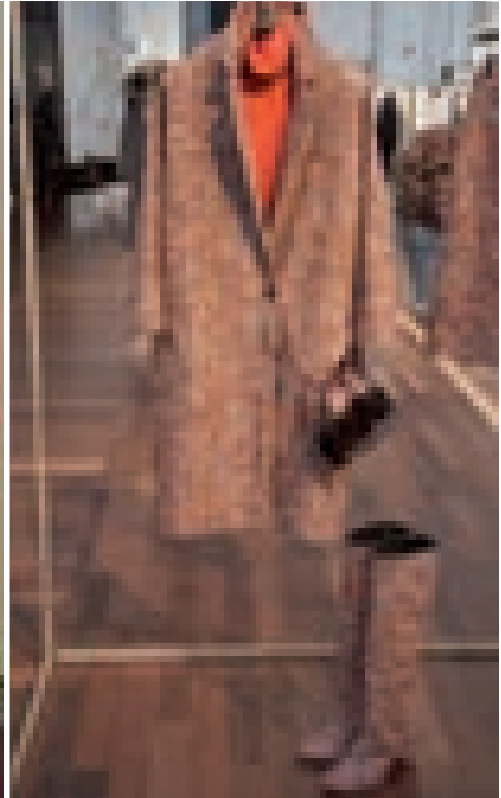
N°21



Mario Valentino



Isaia



Kiton

tino sono quelle della natura, con i colori delle stagioni valorizzati in abiti e soprabiti. Ma sono gli accessori a fare la differenza, dettagli di unicità e glamour: gli stivali in camoscio e le maxi cinture definiscono forme e curve iperfemminili anche in inverno.

Prendere tessuto e motivo tipici di una cravatta da uomo e farne uno spettacolare abito da sera da donna: **Isaia** ci è riuscito realizzando un long dress colorato ed elegante, che disegna alla perfezione le curve femminili sottolineando il seno e la vita. Il concetto del made to measure, la manifattura artigianale, la cura dei dettagli vengono applicate al guardaroba femminile con rinnovata sapienza: ne esce una collezione variegata e divertente, che spazia dal classico completo in tweed per le donne in carriera alla giacca lunga da indossare ad un party esclusivo fino ai look

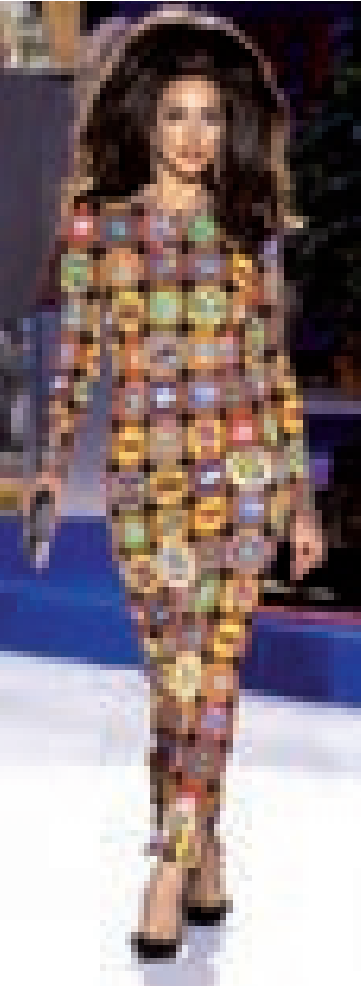
del by night, sofisticati e seducenti. Una scommessa vinta per la maison napoletana che dal 1957 a oggi non smette mai di stupire, rinnovando ogni volta se stessa.

Gli iconici motivi da uomo di **Kiton** diventano da donna: i completi sartoriali, le ancore rosse, le impunture a vista, il morbido tweed vengono presentati a Milano declinati nelle sfumature dell'universo femminile. L'azienda è sempre più scuola di alta sartoria, fa proseliti, detta i trend. Donne aggressive, spregiudicate, che non chiedono ma prendono: **Richmond** veste di carattere le sue clienti giocando con lurex, borchie, pelle e trasparenze. Le spalle con maniche a tarallo disegnano una nuova geometria femminile, a clessidra, che comunica forza e sicurezza. Gambe scoperte, anche d'inverno, per cacciatrici seriali di stile e amore. ■



Richmond

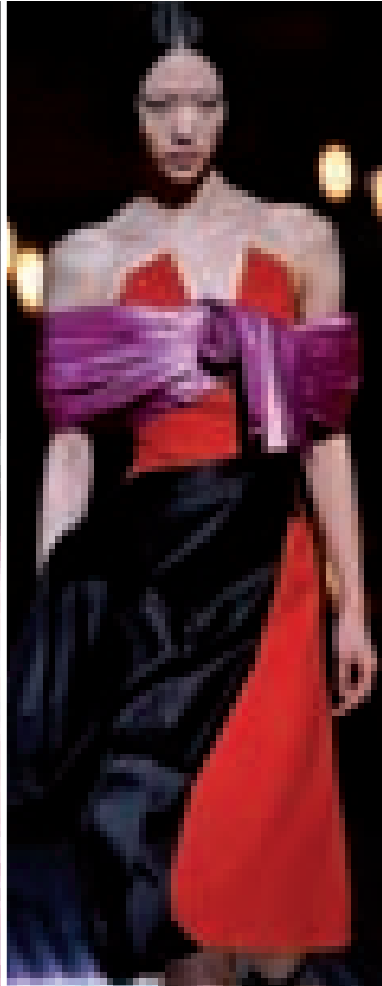
*L'eleganza napoletana si impone sulle passerelle milanesi della Settimana della Moda. L'anno della moda inizia nel segno dell'amore: trionfano il romanticismo, con outfit gentili, colori caldi, forme generose e tagli tradizionali per un inverno pieno di passione. A esportare lo stile di Napoli nella più importante fiera internazionale della moda ci sono **Salvatore Ferragamo, N°21, Mario Valentino, Isaia, Kiton e Richmond.***



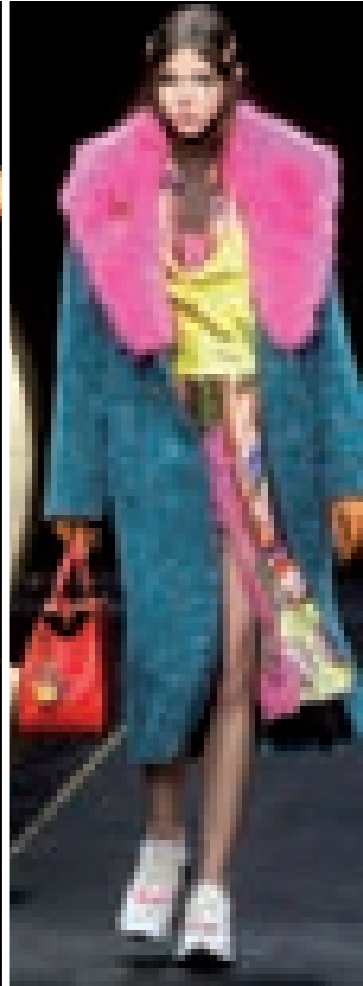
Moschino



Iceberg



Prada



Versace

Tendenza new romantic: abiti da fiaba e look da cartoon

La stagione Fall/Winter 2019/2020 presenta un calendario ricchissimo: 60 sfilate, 81 presentazioni, 33 eventi e 173 collezioni per lei, 7 sfilate, 16 presentazioni, 9 appuntamenti, 17 eventi e 52 collezioni per lui, con oltre 10mila buyers. In passerella ci sono tutti i top brand internazionali, ma anche i giovani talenti emergenti: il meglio del Made in Italy sfila insieme alle grandi griffe straniere per poi lasciare il palco alle new generation di designer, cui è destinato il futuro del settore.

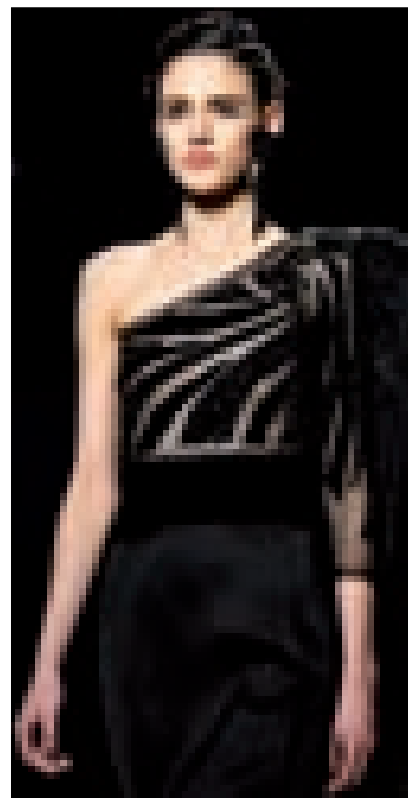
E così La settimana della Moda diventa appuntamento irrinunciabile del calendario fashion, con la città meneghina che conquista, edizione dopo edizione, il primato di capoluogo mondiale del prêt-à-porter.

Si parte con **Moschino** e le sue Barbie Girl: in un mondo da cartoon Jeremy Scott trasforma ancora una volta le sue top in bambole supersexy. Look audaci

e provocatori, con stampe di banconote accanto ai personaggi dei cartoon, colori fluo e borchie su pelle. A portare la bandiera della filosofia "life in plastic it's fantastic" c'è Irina Shayk, seducente e sbarazzina in un abito lungo avvitato multistampa che rende omaggio al mondo dei cartoni animati e al dio denaro.

Biancaneve per **Iceberg**, con la Regina Cattiva protagonista di tutta la collezione: il rosa è il colore dell'anno ed è declinato in tutte le sue sfumature, adattandosi ai look casual con maglione e pantaloni aderenti come a quelli by night, abito al ginocchio svolazzante per dare libertà ai movimenti.

Un bocciolo di rosa avvolto nei suoi petali, un fiore che sboccia a dispetto del gelido inverno: è così che **Prada** immagina le sue donne, iperfemminili e romantiche come mai prima. Le mantelle di pizzo, lo chiffon, le stampe floreali e i tagli sul decoltelle sono studiati per sedurre con tenerezza e dolcezza, ma nel



Armani

DSQUARED2



ARCHITECTURE PRINTER: MUSEA
Fotografia: MUSEA PRINTER: MUSEA

www.dsquared2.com
www.dsquared2.com

La stagione Fall/Winter 2019/2020 presenta un calendario ricchissimo: 60 sfilate, 81 presentazioni, 33 eventi e 173 collezioni per lei, 7 sfilate, 16 presentazioni, 9 appuntamenti, 17 eventi e 52 collezioni per lui, con oltre 10mila buyers. In passerella ci sono tutti i top brand internazionali, ma anche i giovani talenti emergenti: il meglio del Made in Italy sfila insieme alle grandi griffe straniere per poi lasciare il palco alle new generation di designer.



28

Fendi

gioco degli opposti che si attraggono sotto i vestiti si nascondono stivali da cavallerizza e scarpe da tennis, su un trucco androgino che mescola generi sessuali e stili.

Ecopellicce rosa fluo, gonna con sottoveste a vista su sneakers sportive e un massiccio mix&match di stili in casa **Versace**: Donatella rispolvera i codici iconici del brand e li adatta ai tempi moderni, con il cachemire abbinato al denim e il tweed che svetta sulla pelle. Il grunge incontra il luxury e diventa caos ordinato. Ma è nei dettagli che si nasconde il genio creativo, con gli accessori impreziositi dalla Catena Greca d'oro, la lingerie indossata sopra le maglie e le borchie che rendono gli stivali rock n roll.

Per **Armani** blu is the hottest color: la sua collezione Rapsodia in blu è un'alternativa alla routine del nero, le nuance della notte, del mare e del cielo avvolgono i corpi di lei e di lui, le silhouette sono comode e sartoriali, per accogliere, avvolgere, abbracciare. L'abbigliamento da sera nella visione di Re Giorgio scintilla: le gonne sono drappeggiate, le giacche sono avvitate, i colli sono geometrici, i ricami sono preziosi gioielli che lasciano scoperte le forme, in un malizioso gioco di trasparenze.

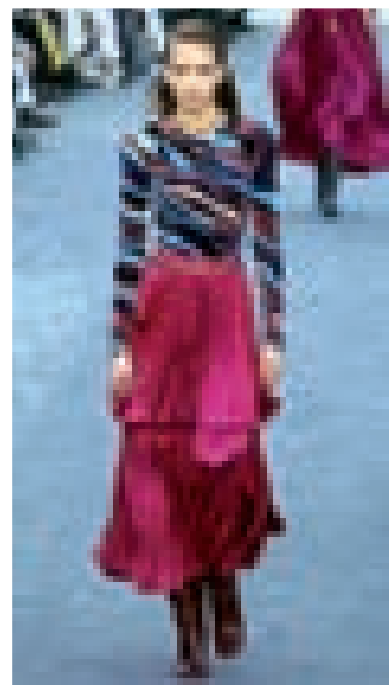
Bella Hadid in Ritratto di signora: **Alberta Ferretti** torna all'iper-romanticismo proponendo abiti fiabeschi, colore pastello, cashmere riciclato e cotone biologico, all'insegna dell'amore per la moda e per la natura. Gigi Hadid è una bellezza antica nel suo abito giallo canarino, trasparente quanto basta per intravedere l'intimo e immaginare il piacere, con stivali bianchi a punta che ricordano una morbida calzamaglia.

Roberto Cavalli ritorna a Milano con gonne lunghe alla caviglia stracolorate e superplissettate e con intramontabili stivali testa di moro: novelle amazzoni metropolitane, le donne di Just Cavalli sono eleganti eppure comode, ammiccano e allo stesso tempo divertono, giocando con tutta la gamma dei colori dell'arcobaleno.

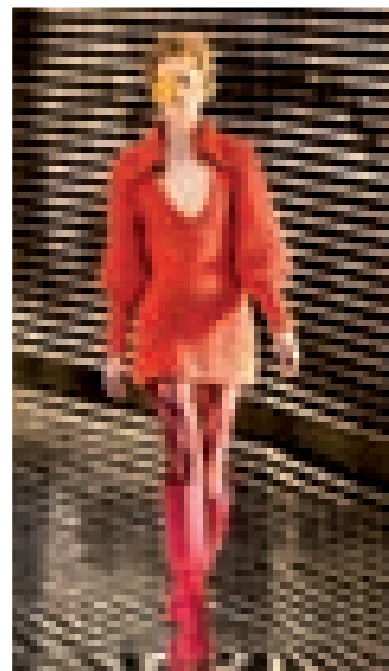
Alessandro Michele per **Gucci** traveste le sue donne con maschere, bende e collari: il messaggio è chiaro, bisogna difendere i sensi, proteggere la vista, tutelare l'udito dai mali del mondo. La fiducia torna nelle calze in pizzo, splendidi ricami che sagomano le gambe terminando dolcemente in sandali aperti, una promessa d'estate in pieno inverno. ■



Alberta Ferretti



Roberto Cavalli



Gucci



www.twinset.com

TWINSET 



FRACOMINA

*Azienda globale
col cuore napoletano*



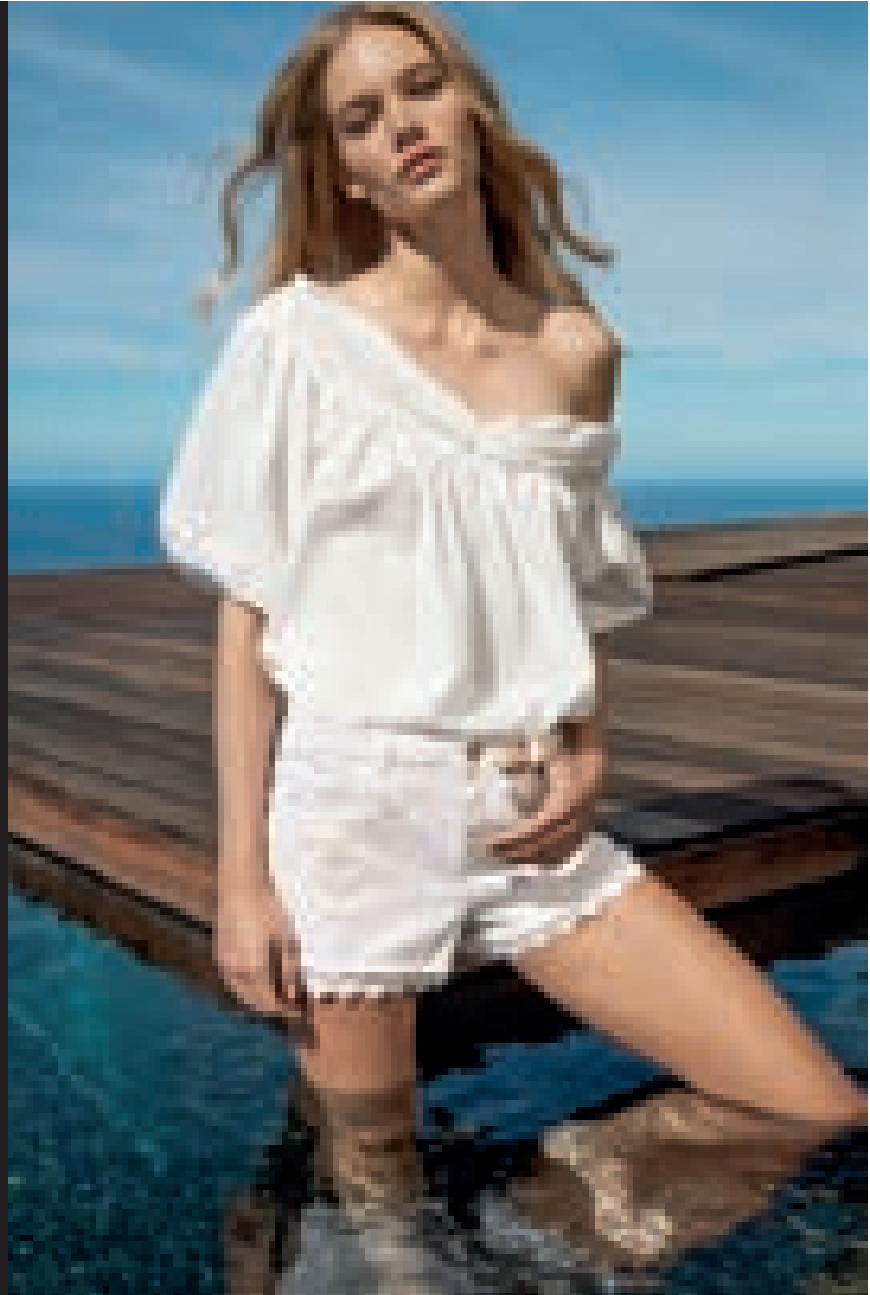
Quindici anni di vita e di successi per un'impresa giovane e già potentissima: traguardi eccellenti in termini di fatturato, ferma presenza nei mercati esteri, vocazione al low luxury business.

Una crescita vertiginosa del fatturato che segna + 55% negli ultimi tre anni, 2000 multi-brand stores nel mondo ma la stessa inconfondibile anima napoletana: Fracomina diventa moda globale. Classico e impeccabile, easy and chic, napoletano eppure internazionale, il suo total look si afferma come azienda modello, mirabile esempio di buona pratica italiana. Il jeans gioiello è il prodotto iconico del marchio da cui parte il sogno fashion: un piccolo grande miracolo economico, un'eccellenza tutta italiana con la guida di Nando Prisco, imprenditore illuminato che ha raccolto la lezione di famiglia creando un brand multifaccettato e autorevole, tra i più performanti al mondo nel settore del low luxury business. Quindici anni di vita e di successi per un'impresa giovane e già potentissima. Ma la storia di Fracomina inizia molto prima, nel Novecento, quando Gerardo Prisco fonda la sua prima società di distribuzione tessile. È il 1931



a Napoli e l'azienda della famiglia Prisco "si evolve in un business rivolto alla produzione e alla distribuzione di capi dedicati al mercato del fast fashion". Quasi un secolo dopo, nel 2004, nasce ufficialmente Fracomina, la mission è "accompagnare ogni donna nel suo viaggio più importante, la vita". Diventa subito sinonimo di femminilità trasversale, eleganza a portata di mano, raffinatezza casual: "C'è un outfit per ogni occasione e per ogni stato d'animo. Collezioni ampie e versatili dal gusto made in Italy ma con contaminazioni internazionali: incarniamo la voglia di esaltare la naturale bellezza di ogni donna e di seguirne l'evoluzione storica. C'è una forza che nasce dalla storia e si proietta al futuro con determinazione ed autorevolezza". A soli due anni dalla fondazione, l'azienda dei Prisco raggiunge tutti i suoi obiettivi economici: traguardi eccellenti in termini di fatturato, ferma presenza nei mercati esteri, vocazione al low luxury business. Gli sforzi imprenditoriali si consolidano nel 2015 con l'apertura del Flag Ship Store e dello Show Room a Milano, "segni tangibili dell'autorevolezza del brand".

Dietro l'espansione della griffe due geniali intuizioni: il jeans-gioiello e i concept store. A trascinare Fracomina al trionfo su scala internazionale c'è il Denim Unconventional, linea versatile, lavaggio ricercato, altissima vestibilità. Il jeans gioiello è trend setter mondiale, "perfetto per donne giovani e glam così come per un pubblico con gusti minimal chic. Il denim è uno dei punti di forza delle collezioni: la nostra è una moda che mette a proprio agio chi la indossa e chi l'acquista, fa stare bene in ogni occasione, dal quotidiano al lavoro, alla vita mondana". Fracomina è il guardaroba di tutte le donne e si acquista in boutique pensate per un'esperienza di shopping rilassante e raffinata: negli store vetrine luminose, metalli dorati, specchi bronzati, tonalità neutre e sobrie, eleganti rifiniture bianche e sofisticati tessuti che rendono lo spazio caldo e raffinato. "Ma i veri protagonisti delle nostre boutique sono le collezioni presenti, anche il denim, scarpe ed accessori trovano spazio all'interno della boutique in appositi corners disegnati in ma-



Il jeans gioiello è il prodotto iconico del marchio da cui parte il sogno fashion: un piccolo grande miracolo economico, un'eccellenza tutta italiana con la guida di Nando Prisco, imprenditore illuminato che ha raccolto la lezione di famiglia creando un brand multifaccettato e autorevole, tra i più performanti al mondo nel settore del low luxury business.



BRIGLIA
+1948+

niera minuziosa e originale. La linearità del design interno facilita l'armonia espositiva dando al merchandising la possibilità di lavorare in modo anche funzionale. Gli Store Fracomina offrono un'esperienza di accoglienza totale in cui lo shopping si trasforma in qualcosa di piacevole e rilassante".

Ma non è soltanto jeans, jumpsuits o accessori, Fracomina è il racconto di un grande exploit economico, paradigma di una buona ricetta finanziaria. Con il 51% della produzione destinato alle vendite interne e il 49% delle collezioni collocate sui mercati esteri, l'impresa è ormai affermatissima a livello globale. "Le performance ottenute in circa un decennio sono confermate da trend di crescita costanti negli anni. Tale crescita è avvenuta grazie alla capacità degli imprenditori di aver saputo gestire, coordinare e selezionare le professionalità dei vari reparti,



“

C'è un outfit per ogni occasione e per ogni stato d'animo. Collezioni ampie e versatili dal gusto made in Italy ma con contaminazioni internazionali: incarniamo la voglia di esaltare la naturale bellezza di ogni donna e di seguirne l'evoluzione storica.

”

dallo stile alla comunicazione. La tenacia ed il costante lavoro di squadra sono stati premiati, in particolare nell'ultimo triennio, con un turnover che ha segnato una crescita progressiva pari al 55%, con maggiore penetrazione nel mercato estero e consolidamento in quello domestico". Un boom destinato a replicarsi anche nel prossimo triennio. "I progetti futuri prevedono una ulteriore e significativa crescita del turnover 2019 -2021. Fracomina ha costruito il proprio segmento di mercato mescolando una raffinata ricerca stilistica ad una proposta commerciale, che si adatta alle continue e mutevoli esigenze dei consumatori. In seguito all'affermazione del posizionamento distributivo in Italia ed allo sviluppo estero, Fracomina consolida ulteriormente la propria presenza sul mercato globale in oltre 2000 multibrand stores". ■





DoDo

ITALIAN CHARMS

101-109 - TEL. 061-400241

BOUTIQUE D'ARTS ET ANTIQ.
101-109 - TEL. 061-400241



La stazione Toledo

La Metro museo di Napoli

36

DI FRANCESCA ANDREOLI

I'M MAGGIO-GIUGNO 2019

Gremite di colori, mosaici, installazioni, sculture e fotografie, la metropolitana a Napoli regala uno spettacolo sorprendente agli amanti dell'arte contemporanea, e non solo. Il progetto artistico "Metro dell'Arte", infatti, rappresenta un interessante esperimento di inserimento permanente di opere d'arte contemporanee in contesto urbano, rendendo accessibile a tutti la loro bellezza, al costo di un semplice biglietto. Tra scale mobili e banchine, con l'intento di arrivare da un capo all'altro della città, i capolavori artistici perdono la loro "solennità", e acquisiscono un'inclinazione affabile, quasi folk.

Questo bellissimo concetto di museo aperto rende la metropolitana di Napoli tra le più affascinanti ed efficienti al mondo, con una corsa ogni 5 minuti che accompagna lo spettatore nel suo percorso quotidiano.

La prima, tra le stazioni dell'arte, è quella di piazza **Garibaldi**, che diventa un bel biglietto da visita per i turisti che arrivano in città con il treno.

Un percorso "futuristico" luminoso e profondo, attraversato dalle suggestive scale mobili sospese, in vetro trasparente, che permette alla luce del sole di arrivare a 40 metri di profondità. Sul passaggio sotterraneo si snocciolano negozi e caffè, al termine del quale ci si imbatte in una parete a specchio con fotografie di passeggeri, a grandezza naturale, in attesa o in movimento. Si tratta delle due installazioni di Michelangelo Pistoletto, artista biellese, dal titolo "Stazione". Lo scopo è quello di far interagire i passeggeri "veri" in transito con quelli "finti" inglobati all'interno dell'opera.

Ugualmente alla stazione Garibaldi, anche l'area che circonda la stazione **Municipio**, la più vicina al porto della città (Molo Beverello) è stata notevolmente riqualificata. A poca distanza dall'ingresso della metro, infatti, un piazzale ospita la fontana del 1500 dedicata al dio Nettuno. È un luogo ricco di testimonianze archeologiche: durante i lavori sono stati infatti trovati resti dell'antico porto di Neapolis, edifici di età angioina e sistemi di difesa legati alla costruzione del Maschio Angioino. Portoghesi sono gli architetti che si sono occupati del progetto di questa stazione: Álvaro Siza ed Eduardo Souto de Moura, ai quali si deve l'uso della pietra lavica, intonaco bianco e la purezza delle linee che caratterizza gli interni di questa stazione. In essa inoltre è presente l'opera dell'artista contemporanea Michal Rovner dal nome "Passaggi", una video installa-



La stazione Vanvitelli



La stazione Università

Il progetto artistico "Metro dell'Arte" rappresenta un interessante esperimento di inserimento permanente di opere d'arte contemporanee in contesto urbano, rendendo accessibile a tutti la loro bellezza al costo di un biglietto.





La stazione Quattro Giornate

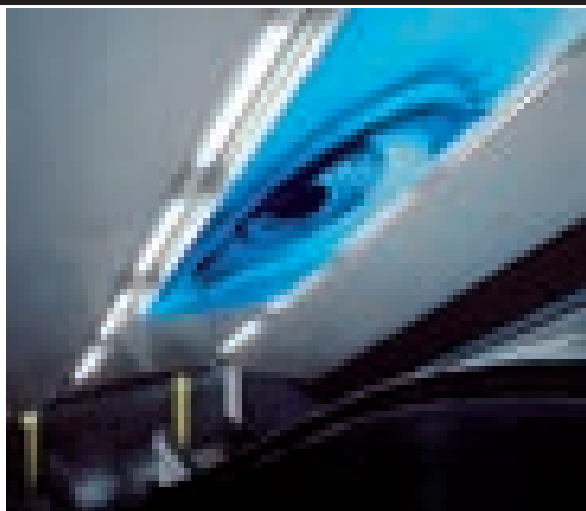
Tra scale mobili e banchine, con l'intento di arrivare da un capo all'altro della città, i capolavori artistici perdono la loro "solennità", e acquisiscono un'inclinazione quasi folk.

zione che mostra riprese della città di Napoli.

Ha solo sei anni la stazione **Università**, la più giovane e la più colorata di Napoli, quasi a omaggiare il periodo giovane e spensierato della vita. Tinte accese di fucsia e lime per i percorsi assistiti dalle sculture di acciaio e pilastri neri, che ricordano le comunicazioni tra gli esseri umani e le sinapsi tra i neuroni del cervello.

Stazione **Vanvitelli** ospita i capolavori di ben otto maestri dell'arte contemporanea. Nello spettacolare atrio c'è la divertente installazione di Giulio Paolini, dove vi è un grande masso che sembra frantumare il recinto trasparente nel quale è intrappolato. I due corridoi posti lateralmente accolgono da una parte la lunga striscia di Paolini che è una sintesi di immagini appartenenti ad epoche e stili diversi, dall'altra le fotografie delle architetture della città. Sul soffitto blu del piano inferiore spicca la magnifica spirale in neon azzurro che rapisce l'attenzione. Sulle pareti laterali sono poste le due grandi stelle in acciaio che grazie al gioco dei pieni e dei vuoti riconfigurano lo spazio della stazione.

Ai giorni dell'insurrezione che liberò Napoli dal dominio nazista, è dedicata la stazione **Quattro Giornate**. Moltissime le opere presenti: nell'atrio ospita i rilievi in bronzo e i dipinti di Nino Longobardi che si riferiscono alla Resistenza napoletana. Lungo le scale mobili che conducono alle banchine si trovano diverse opere d'arte: le scene di caccia e i "guerrieri" e la scultura in lamiera di alluminio accartocciata. Il percorso di risalita verso l'uscita accoglie tre grandi teche fissate al muro con travi in ferro, un'enorme immagine fotografica di Betty Bee intrappolata in un box, un dipinto



La stazione Rione Alto

di Maurizio Cannavacciuolo che si chiama "Amore contro natura" ed infine le "Combattenti", opera dedicata alla resistenza durante le Quattro Giornate di Napoli. L'ingresso della stazione **Materdei** è molto suggestivo: completamente rivestito di mosaici e dominato da una grande stella verde e gialla. La guglia, in acciaio e vetro colorato che spicca sulla struttura, caratterizza la piazza ed elargisce luminosità all'atrio della stazione, dove si alternano i toni del verde e dell'azzurro. Sulla rampa di scale che conduce ai piani inferiori vi è un mosaico con rilievi in ceramica: un ampio spazio marino in cui si disperdono personaggi fantastici, un





02 30 30 30 30
 02 30 30 30 30



MANUEL RITZ

MANUEL RITZ.COM

Pulcinella con il volto dell'artista dell'opera e scugnizzi partenopei: un tripudio di "napoletanità".

All'interno della stazione **Salvator Rosa** si trova la sorprendente "mano" di Mimmo Paladino, collocata in un tragitto che sembra riprendere i motivi fiabeschi dei racconti Grimm e i tunnel delle scale mobili sembrano proiettare in un'altra dimensione e confondono gli occhi per le curiose prospettive a cui danno luogo. La stazione possiede anche una seconda uscita a valle di via Salvator Rosa dove vi è la scultura del Pulcinella di Lello Esposito che con la sua solita insolente curiosità guarda dall'alto la vita della città che scorre. Alle sue spalle vi è il palazzo dove visse l'autore della famosa canzone "O' sole mio", abbellito da una serie di insegne colorate e da una coinvolgente pioggia di raggi dorati, sempre ad opera di Mimmo Paladino. Rosso pompeiano e pietra vesuviana per la stazione **Museo**, che raccoglie le opere dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e un calco in bronzo della imponente Testa di cavallo detta "Carafa".

Potrebbe essere chiamata "la stazione della pace", quella di **Dante**, per il suo lungo mosaico "L'Universo senza bombe". La parete del piano inferiore, invece, è interamente impegnata da "Senza titolo" di Jannis Kounellis: una spaziosa pannellatura di acciaio sulla quale vi sono delle travi simili a binari che reggono diverse paia di scarpe maschili e femminili, un soprabito, un cappello e locomotive di trenini giocattolo.

Fiore all'occhiello di questo straordinario progetto artistico "Metro dell'Arte" è la stazione **Toledo**, eletta la più bella d'Europa dalla Cnn e dal quotidiano britannico "Daily Telegraph".

La più suggestiva opera di questa stazione è la "Crater de luz", un grande cono che attraversa in profondità tutti i livelli della stazione che ricorda le sfaccettature del mare, con differenti tonalità di blu che riempiono lo spazio e affascinano ogni anno migliaia di passeggeri. Dello stesso artista (Robert Wilson) è l'opera "Relative light": migliaia di LED programmati sulla gamma cromatica degli azzurri che creano suggestive e variabili armonie luminose.

All'interno della stazione tutto ricorda la storia passata e recente di Napoli. Al primo piano interrato si possono ammirare i resti delle mura aragonesi che cingevano la zona in epoca medievale, nell'atrio invece si trovano due mosaici che raffigurano rispettivamente due eventi legati al popolo partenopeo: la realizzazione della metro (in particolare, la bonifica dei quartieri bassi di Napoli in relazione alla ferrovia metropolitana, 1884) e una processione guidata da San Gennaro, patrono della città. ■



La stazione Salvator Rosa

È gremita di colori, mosaici, installazioni, sculture e fotografie: la metropolitana a Napoli regala uno spettacolo sorprendente agli amanti dell'arte contemporanea, e non solo. Questo bellissimo concetto di museo aperto la rende tra le più affascinanti del mondo e accompagna lo spettatore nel suo percorso quotidiano.





TAGLIATORE



FRACOMINA

SHOP AT FRACOMINA.IT







BRIGLIA 1949

Il dandy urbano diventa moderno

DI FRANCESCA RASPAVOLO

500 punti vendita selezionati in tutti il mondo, un fatturato di 10 milioni di euro nei primi 5 anni di vita dell'azienda e una produzione stimata in 300mila capi l'anno. Passione per lo stile, artigianalità applicata allo street style e Paul Newman come fonte d'ispirazione, Briglia 1949 è un brand campano giovane e dinamico ma al tempo stesso anche forte e autorevole su scala internazionale, capace di conquistare in pochi anni una grossa fetta di mercato nel settore del casual maschile. Merito della visione di Michele Carillo, ceo e fondatore del brand, insieme alle sorelle Rosaria e Nelly che, tra l'amore per i cavalli, i ritratti dei gentleman di Hollywood e il vezzo per la moda, ha creato un marchio davvero globale. Briglia 1949 nasce nel 2014 con 20 anni di esperienza nel segmento moda con la lavorazione e la realizzazione di capi sartoriali da uomo. È Michele a ideare e concepire il marchio, sintesi perfetta di artigianalità, handmade production e mood moderno: pantaloni dal sapore antico, che si ispirano all'eleganza di Gianni Agnelli, di Steve McQueen e di Giorgio Armani, ma che vestono l'uomo moderno, metropolitano, contemporaneo. Un dandy urbano, un gentleman d'affari che ama la moda, lo stile, gli stili.

Parte da Napoli e arriva presto fino al Giappone, conquistando oltre 500 punti vendita nel mondo. "Ho iniziato in sartoria come modellista, sono stati anni di formazione e di educazione alla moda, sono cresciuto col mito di Armani, Agnelli, Bruce Webber e Paul Newman: Briglia nasce per



Michele Carillo

L'azienda ha fatturato 10 milioni di euro nei suoi primi 5 anni di vita e si appresta a chiudere il 2019 con numeri da capogiro, sfiorando i 12 milioni. La produzione di capi si attesta intorno ai 300mila pezzi e i punti vendita ormai sono più di 500 nel mondo.

l'urgenza di vestire personaggi come loro". Ma il riferimento culturale di Michele Carillo resta senza dubbio Ralph Lauren, tanto da essere paragonato al mitico fondatore del brand del cavallino. "Guardiamo agli standard qualitativi e all'immagine di quel marchio per realizzare un guardaroba unico che unisca la sartorialità su misura alla ricerca, lo street casual all'alta manifattura. L'uomo Briglia - racconta Carillo - è sicuro di sé, consapevole della propria eleganza e padrone del proprio destino. La nostra storia si fonda sulla volontà costante di migliorare la qualità dello stile di vita dei nostri clienti. Lavoriamo con un occhio alla tradizione sartoriale italiana e un altro all'innovazione d'oltreoceano, cercando di realizzare non semplici capi, ma storie da condividere".

Dietro ai lookbook e alle campagne pubblicitarie di successo c'è un lavoro minuzioso ed attento a tutte le nuove esigenze e tendenze dell'uomo elegante e di gusto, ma sempre contemporaneo ed attuale. L'azienda ha fatturato 10 milioni di euro nei suoi primi 5 anni di vita e si appresta a chiudere il



DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924



BOUTIQUE DAMIANI

VIA CAPOD'ORLANDO, 10 BIS - NAPOLI - TEL. 081 551 0000

ROMA • MILANO • ROMA • VENEZIA • PORTO CERVO • PORTO CERVINI • CORTINA • PALERMO
IN TUTTE LE BOUTIQUE BOUTIQUE.IT E IN SELEZIONATE GIOIELLERIE • GIOIELLERIA

www.damiani.com

DAMIANI.COM



2019 con numeri da capogiro, sfiorando i 12 milioni. La produzione di capi si attesta intorno ai 300mila pezzi e i punti vendita ormai sono 500 nel mondo. C'è ancora qualche sogno nel cassetto da realizzare? "Conquistare l'America di Ralph Lauren - sorride Michele Carillo - Vogliamo ancora crescere e portare la filosofia di Briglia 1949 in Usa". Ma restando con i piedi per terra, a Napoli. Sì perché Briglia diventa mondiale ma produce ancora in Italia. "In controtendenza, abbiamo scelto di restare nella nostra terra, con una produzione completamente made in Italy. Abbiamo 25 dipendenti e un indotto di 300, siamo globali ma fieri delle origini, restando portabandiera della napoletanità, dell'italianità".

Quattro le collezioni di Briglia, presentate in esclusiva al Pitti Uomo: pantaloni selezionati frutto di ricerca, innovazione, scelte coraggiose senza mai perdere di vista la tradizione manifatturiera. In Briglia 1949 è la main collection, capi basici, pantaloni tinti in capo, velluti, quadri, mouline in cotone tinto con effetto lana, "un prodotto trasversale che si adatta a uomini diversi di età e stili". Briglia Blu è invece il denim vintage, con il recupero del jeans anni '80 raccolti al mercatino di Resina e reinventati fino a diventare i jeans floccati in cashmere e la giacca work-style doppiopetto in denim e cashmere con bottoni in oro. C'è poi il progetto Briglia Racconta, pensato per l'old english style: classico pantalone con pince, con interni che richiamano il mondo militare, ma in cashmere e con la coulisse e con un capospalla, un giubbetto "orsetto" in puro stile anni '80. Poi l'iconico Briglia 1949 Archivio che reinterpreta i capi cult in chiave street con l'uso di termosaldature, etichette effetto patch e dettagli rubati dal modo dello skateboard. Ed infine l'avanguardista mondo "performance", con fit di ispirazione metropolitana e tutti tessuti dalle proprietà e caratteristiche altamente innovative (materie prime preziose e naturali, termoregolatorie, idrorepellenti, protettive Uva e Uvb, etc.). ■

Passione per lo stile, artigianalità applicata allo street style e Paul Newman come fonte d'ispirazione, Briglia 1949 è un brand campano giovane e dinamico ma al tempo stesso anche forte e autorevole su scala internazionale, capace di conquistare in appena 5 anni una grossa fetta di mercato nel settore del casual maschile.



Group / Summer 2009





Benvenuti a... **Castellabate**

50

DI FRANCESCA ANDREOLI

l'M MAGGIO-GIUGNO 2019



Divenuto famoso per essere stato la cornice del film "Benvenuti al Sud", il borgo di Castellabate è fra i più belli d'Italia, e sovrasta dall'alto le frazioni marine, che coi porticcioli e le banchine illuminate di notte regalano un meraviglioso skyline a chi è in visita in questa terra cilentana.

Le bellezze artistiche di enorme valore, incastonate in suggestivi paesaggi che non passano inosservati, sono il frutto della storia millenaria del luogo; Castellabate conserva intatto il fascino del borgo

medioevale e si presenta al viaggiatore come un gomitolo di vicoli, archi e ripide scalinate, incorniciate da una vegetazione ricca di colori e profumi. Spiazzi e panorami straordinari caratterizzano il casaleggiato, e perdersi fra i vicoli e le scalinate del centro storico è il modo migliore per trascorrere la vacanza, e passeggiando su per i sentieri, le perle castellabatesi si palesano in tutto il loro splendore, prima fra tutte il Castello dell'Abate, un tetto sul mare! Con la sua vista mozzafiato, regala paesaggi da favola a chi ha appena visitato la sala dei reperti romani e la collezione di quadri curata da Vittorio Sgarbi.





Divenuto famoso per essere stato la cornice del film “Benvenuti al Sud”, il borgo di Castellabate è fra i più belli d’Italia, e sovrasta dall’alto le frazioni marine, che coi porticcioli e le banchine illuminate di notte regalano un meraviglioso skyline a chi è in visita in questa terra cilentana. Le bellezze artistiche di enorme valore, incastonate in suggestivi paesaggi che non passano inosservati, sono il frutto della storia millenaria del luogo.

Colpisce per l'atmosfera di misticismo che aleggia tra le sue mura, nonché per il suo imperioso campanile: la Basilica Pontificia è il luogo di culto dedicato a santa Maria Assunta, che coi suoi dipinti di pregio e un pavimento maiolicato risalente al XV secolo, custodisce l'essenza, minimale ma mai povera, del puro stile romanico.

Collocato a sud - ovest è il singolarissimo Museo dell'Arte Sacra di Castellabate, all'interno della Torre Merlata: quattro sale per ospitare opere reli-

giose dal XVI al XX secolo, per un percorso museale all'insegna dell'ascetica sacralità.

Chiude il percorso artistico, il Belvedere di san Costabile: una terrazza panoramica sospesa sul mare, da cui si ammirano splendidi tramonti, oltre che un'impareggiabile vista della Costiera Amalfitana, di Ischia e Capri.

Qui, la sera, locande di pesce e vinerie offrono le loro prelibatezze migliori: il Cilento è famoso sia per le specialità della cucina di mare che di terra.



POLICE

MIB

INTERNATIONAL

ONLY IN CINEMAS



**SEI PRONTO
A INDOSSARE QUESTI OCCHIALI?**



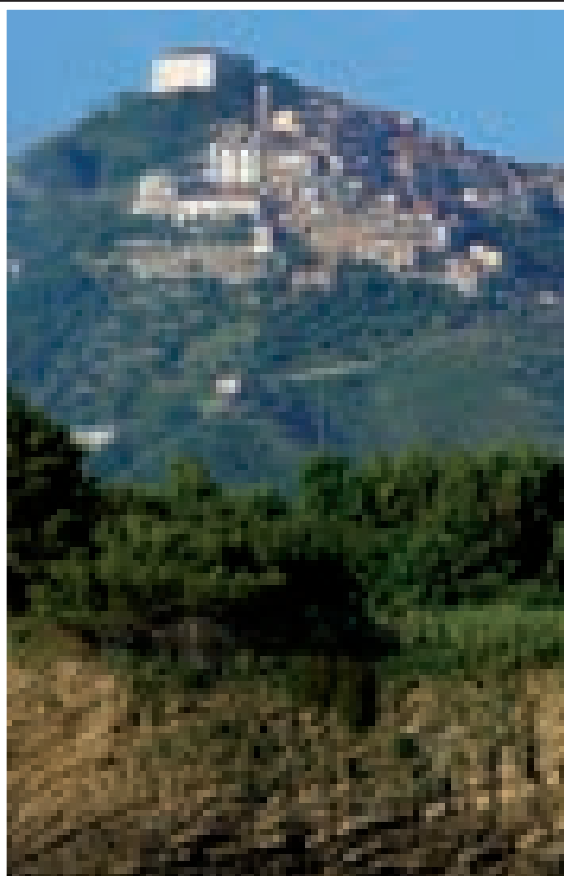
MIBINTERNATIONAL.POLICELIFESTYLE.COM



Spiazzi e panorami straordinari caratterizzano il casuggiato, e perdersi fra i vicoli e le scalinate del centro storico è il modo migliore per trascorrere la vacanza, e passeggiando su per i sentieri, le perle castellabatesi si palesano in tutto il loro splendore, prima fra tutte il Castello dell'Abate, un tetto sul mare!

Godersi un aperitivo con la soppressata e le olive "ammaccatelle", accompagnato da un calice di Cilento rosso DOC, è il mainstream delle ore al tramonto, i cicci ammareti e la ciambotta sono riservati per la cena e destinati ai palati più curiosi.

Così, con la semplice genuinità e la varietà dei suoi paesaggi, il piccolo borgo di Castellabate conquista i suoi turisti, affascinati dalle atmosfere senza tempo e dalla magia dei racconti di sirene e cavalieri. ■



Sergio Carajal



BARONIO
perfect summer

BARONIO SPACE 000





RIFLESSI

_IDEAS FOR MY HOME

Designed and made in Italy

ARMED CHAIR
STYLING
POLYMERIC TONIC
COPOLYMERIC TONIC
COPOLYMERIC TONIC
COPOLYMERIC TONIC
COPOLYMERIC TONIC
COPOLYMERIC TONIC

RIFLESSI STORE
MILANO PIAZZA D'ALBA 1
ROMA VIA PO 11
NAPOLI VIA KENNEDY 10
BERGAMO VIA GUARDI 7
BARI P.ZZA SANNAZZA 10
REGGIO CALABRIA C. CARBONATI 10

riflessi.it



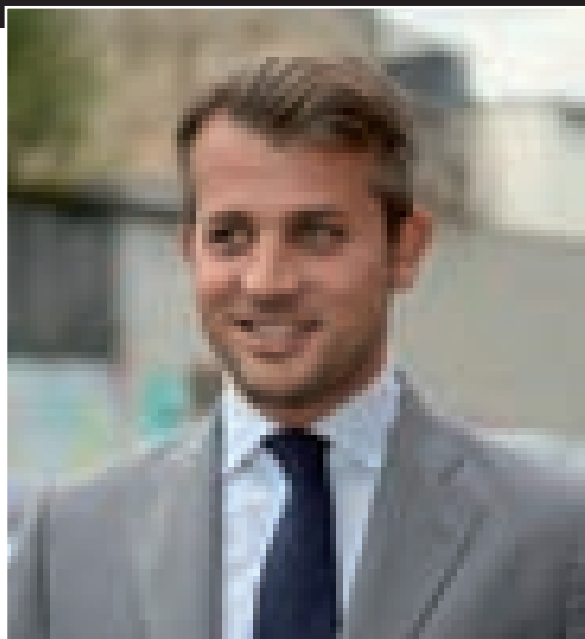
TRAMONTANO

*Classico, raffinato,
oltre le mode*

*Design, artigianalità e stile da 150 anni made
in Napoli: si scrive Tramontano, si legge Napoli*



Produzione napoletana, design contemporaneo e visione internazionale: Tramontano Napoli, una scelta di stile oltre le mode. Dal 1865 Tramontano realizza borse, valigie, portafogli, cinture e accessori in pelli e tessuti pregiati, tutti rigorosamente fatti a mano, lavorati dalle mani esperte degli artigiani partenopei, progettati all'interno dell'azienda e prodotti nei laboratori di Napoli. In archivio ci sono oltre 600 modelli - da uomo, da donna e da viaggio - che rappresentano l'anima antica del marchio, ai quali si aggiungono le creazioni su misura, uniche, personalizzate, esclusive. Tradizione e innovazione, classicità e ricerca, lavorazione artigianale e un concept decisamente moderno: quella di Tramontano è una relazione d'amore con Napoli, una storia di passione per la moda lunga 150 anni, con esperienza, cultura e attenzione ai dettagli al servizio del cliente. La favola di Tramontano inizia nel centro storico di Napoli, nel 1865: "C'era una volta Francesco Tramontano" che, con la sua bottega di tessuti e passa-



Achille Scudieri



Tom Cruise, Jack Nicholson e Harvey Keitel scelgono Tramontano, indossano Tramontano, si vestono di Tramontano. Il regista Woody Allen si fa realizzare in esclusiva una custodia in pelle a mano e su misura per il suo clarinetto.

manerie, diventa subito punto di riferimento dell'elegante borghesia partenopea. A partire dagli anni 50 in azienda subentra il figlio Aldo che applica scienza e metodo alla produzione: la manifattura artigianale di pelli e tessuti viene utilizzata per creare collezioni esclusive di oggettistica. Borse, valigie, portafogli, cinture e custodie Tramontano esportano il fascino di Napoli nel mondo: e così il laboratorio di Palazzo Cellammare diventa Scuola di Alto Artigianato della lavorazione del cuoio e della pelle. È il dopoguerra e dalle viscere di Napoli nascono pezzi cult che diventeranno icona del brand: la borsa "Arrotolata" in canvas, il borsone "Diligenza" in cuoio e bamboo, la "Keniota" e la "Messicana", veri biglietti da visita nel mondo dello stile Tramontano. Un codice di bon-ton e raffinatezza che

incanta i grandi personaggi dello spettacolo e le star dello showbusiness come Bernardo Bertolucci, Lucio Dalla, Carlo Verdone, Dario Argento, Luciano Pavarotti e Marcello Mastroianni, fino a conquistare le celebrities hollywoodiane. Tom Cruise, Jack Nicholson e Harvey Keitel scelgono Tramontano, indossano Tramontano, si vestono di Tramontano. Il regista Woody Allen si fa realizzare in esclusiva una custodia in pelle a mano e su misura per il suo clarinetto; il frontman dei Velvet Underground Lou Reed disegna una capsule di occhiali con lenti sollevabili mentre Hillary Clinton, allora first lady americana, si fa customizzare una tracolla lanciando il modello "Hillary". È la consacrazione della maison che nel 2001 inaugura un flagshipstore a via Chiaia, seguito nel 2018 da un secondo store al Vo-





E. MARINELLA

Napoli

NAPOLI MILANO ROMA TOKYO

mero e dalla boutique in via della Frezza a Roma. Oggi a dirigere Tramontano c'è Achille Scudieri, imprenditore visionario figlio di Paolo Scudieri fondatore di Adler-Pelzer-Group. "L'evoluzione del brand è come un lungo viaggio nella produzione di borse, valigie e accessori di lusso che si snoda attraverso il tempo, sino ad arrivare ai giorni odierni, tracciando un percorso all'insegna della sapienza artigianale, della ricerca e dello stile - racconta Scudieri - Tramontano è in costante crescita: siamo riusciti a bilanciare i valori storici della tradizione con la contemporaneità, creando un ponte tra passato e presente".

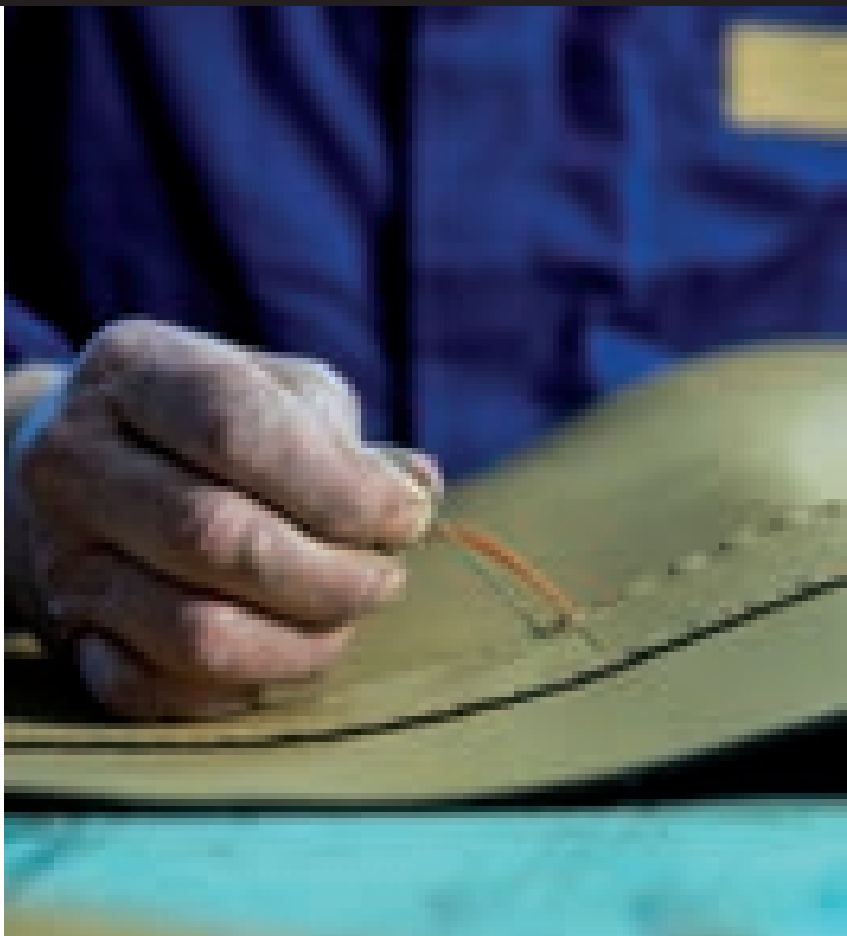
Un archivio storico di 600 modelli che vengono rivisitati costantemente, interpretando i costumi moderni e l'evoluzione del gusto. Ma dietro ogni prodotto - unico, non ordinario - c'è una persona. Tutti i dettagli sono pensati, realizzati, rifiniti nei laboratori partenopei: cuciture hand made, intrecci di cuoio, chiusure e dettagli in ottone, applicazioni di pietre, accessori di corno e di bamboo. E ancora tessuti selezionati dai migliori esperti del settore ed



Tradizione e innovazione, classicità e ricerca, lavorazione artigianale e un concept decisamente moderno: quella di Tramontano è una relazione d'amore con Napoli, una storia di passione per la moda lunga 150 anni, con esperienza, cultura e attenzione ai dettagli al servizio del cliente.

acquistati soltanto in Italia, per garantire sempre l'altissima qualità dei prodotti.

Ma la moda si sa oggi non è più soltanto pizzi e lustrini. È anche numeri, business plan, fatturato. E allora Achille Scudieri ci racconta la potenza economica di Tramontano. "Da gennaio abbiamo rilevato il marchio al 100% e i risultati sono notevoli, con un 10% di vendite all'estero - spiega Scudieri - Abbiamo introdotto in azienda alcune figure importantissime per il rilancio finanziario del brand come il direttore generale, l'ufficio contabilità e nuovi designer. Il trend è positivo su tutti i mercati, ma la rete commerciale estera ci sta davvero sorprendendo. Una gratificazione per un'azienda che scommette da 150 anni su Napoli: ancora oggi tutta la produzione è realizzata a Napoli, per poi essere distribuita in tutto il mondo". E il mondo è la casa di Tramontano. "Abbiamo un ufficio reclutamento talenti a Tel Aviv: in futuro speriamo di creare una scuola di formazione per designer, per coltivare le future generazioni di stilisti e professionisti della moda". ■



GAZZARRINI





LIU • JO



LIU-JO

STEFANO DE MARTINO

*“Tendo sempre
all’agonismo”*

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI PAOLO PUOPOLO
MAKE UP AMIRA
LOCATION VILLA DORIA D'ANGRI

Stefano De Martino Nato a Torre Annunziata il 3 ottobre 1989. È un ballerino e conduttore televisivo. Nel 2009 è stato alunno ballerino nella trasmissione "Amici di Maria De Filippi", che sin da subito intravide in lui il talento dello showman affidandogli nel 2015 il daytime della trasmissione. Nel 2018 è stato inviato de "L'isola dei famosi", ma la grande occasione è arrivata quest'anno con la conduzione di "Made in Sud" al fianco di Fatima Trotta. Attualmente fa parte della trasmissione "The voice of Italy" in collegamento da Radio2. Si è sposato nel 2013 con Belen Rodriguez dalla quale ha avuto il figlio Santiago di sei anni.

Stefano De Martino è il simbolo di colui che ce l'ha fatta. In una semplice realtà della provincia napoletana, a Torre Annunziata, ha avuto le idee chiare sin da bambino, quando sognava, contro-tendenza, la danza al posto di un pallone. Contro il volere del padre, a sua volta ballerino classico del San Carlo, decide di non mollare e di pagarsi da solo, con lavoretti saltuari, la scuola di danza. Nel 2007 arriva una borsa di studio a New York che lo forma e gli apre le porte verso la sua nuova vita. A dare una virata definitiva, sarà nel 2009 "Amici di Maria De Filippi", prima da alunno, poi da ballerino professionista e poi da conduttore del daytime. A credere in lui è stata sin da subito Maria De Filippi, abile talent scout che, evidentemente, non si sbagliava...

Stefano, come è cambiata la tua vita in questi ultimi dieci anni?

Il primo vero cambiamento è stato passare dalla vita "normale" a quella televisiva. Facevo lavoretti saltuari che fossero conciliabili con lo studio della danza. Poi a diciannove anni ho partecipato ad "Amici" che mi ha proiettato nel mondo dello spettacolo grazie alla danza, che è stata la mia "arma".

A puntare sin da subito su di te è stata Maria De Filippi. Cosa rappresenta per te?

Maria è stata il mio pigmalione, la prima persona che ha creduto in me. Quando sono arrivato ad "Amici" ero molto diffidente, avevo il pregiudizio che per fare tv ci volesse per forza la raccomandazione. Maria è stata una delle mie fortune, entrare in tv ed avere l'appoggio di una persona colta e intelligente come lei è stato un grande vantaggio.

A un certo punto la danza è sembrata starti stretta ed hai lasciato "Amici" con un ultimo ballo. Cosa è accaduto in te?

Andando avanti negli anni ho realizzato che quel tipo di lavoro legato alla danza era un po' vincolante, e oltretutto con una scadenza anagrafica. Poi io ho grande consapevolezza dei miei limiti e non ho mai pensato di essere un étoile. Sapevo, proiettando le mie ambizioni, di non potermi basare solo sulla danza per costruire tutto quello che volevo, così ho iniziato a guardare con curiosità gli altri aspetti di quel contesto, puntando all'intrattenimento.

Come hai affilato le tue doti?

Sono molto poco avvezzo a fare le cose a livello amatoriale, tendo sempre all'agonismo, nel lavoro, nello sport, o anche in un semplice hobby. Ho avuto la fortuna/sfortuna di venire da un contesto molto umile e quindi di non avere avuto una preparazione culturale adeguata. Questo mio "disagio sociale", mi ha portato a sviluppare molto la curiosità e il desiderio di migliorarmi per sentirmi adeguato e all'altezza delle situazioni.

Sin da subito hai avuto la possibilità di spaziare già all'interno di "Amici", poi come inviato a "L'Isola dei famosi", e infine è arrivata la grande occasione di "Made in Sud". Una rapida escalation ...

Ho iniziato a guardarmi attorno e a rendermi conto che la danza non mi bastava più come unico tipo di espressione. Ho sperimentato anche nello stesso programma "Amici" un altro tipo di esperienza, quando mi hanno affidato la conduzione del daytime. Poi è arrivata "L'Isola dei famosi", ma ancora non era quello che volevo. Quest'anno, con "Made in Sud", anno in cui compio trent'anni, sono riuscito a fare quello che rispecchia le mie attitudini. È un anno speciale per me anche perché a trent'anni ho finalmente maturato una identità chiara e dei gusti definiti.

"Made in Sud" ti ha riportato a Napoli, la tua città del cuore...

Per me lavorare a Napoli è stato una sorta di premio. Per forza di cose mi sono dovuto trasferire a Roma per quattro anni, poi un anno in America, e infine a Milano, dove vivo attualmente. È un po' come l'operaio emigrato che dopo tanti anni viene trasferito nella sua città, con la promozione però. Napoli mi ha premiato. Ne sono perdutamente innamorato. Ogni volta è proprio soddisfacente uscire di casa. È una città che riempie gli occhi e la gente riempie il cuore. Il napoletano che ti dà del "Tu" con quella confidenza spontanea, anche quando

è invadente, lo fa col cuore e ti strappa sempre una risata. A Napoli cambia il mio approccio alla gente, mi sento più rilassato, sento di poter essere me stesso.

Come ti trovi a Milano, contraltare di Napoli?

Milano è funzionale alla mia vita attuale. Tutto questo disordine logistico della mia vita è facilitato da una città come Milano, che essendo un luogo neutrale, non mi scompone, ma mi facilita perché è molto organizzata. Poi con i collegamenti le distanze si sono accorciate, il clima è cambiato ed i napoletani sono ovunque, quindi il distacco si sente meno.

Il napoletano ha una marcia in più e riesce ad arrivare sempre ai vertici in ogni ambito. Come te lo spieghi?

Utilizzo sempre il giudizio dei non napoletani, perché essendo io napoletano potrei essere di parte. Mi capita, sempre più spesso, soprattutto nel mio ambiente tra persone che ricoprono ruoli di prestigio, di sentir dire, con una accezione positiva, "È napoletano", come sinonimo di grande intelligenza. E non c'è altro aggettivo per spiegare in maniera esatta quel tipo di mentalità, di approccio e di "tigna" tipici del napoletano.

Tu hai certamente questa marcia in più. Credi di essere stato anche fortunato?

Penso che a tutti capitino le occasioni, ma il talento sta

mi diverto ad inventare una nuova identità. Se mi chiede cosa faccio nella vita, dico di essere un fotografo, che è quello che mi piacerebbe fare, è la mia grande passione.

Quindi come immagini lo Stefano anonimo?

Lo Stefano anonimo sarebbe un fotografo, un viaggiatore. Molto vicino a quello che sono, perché nella mia vita privata, lontano dai riflettori, sono un entusiasta, un appassionato della vita e delle cose belle. Mi piace il buon cibo, mi piacciono i bei posti, le persone belle. E la fotografia dà la possibilità di immortalare il bello in ogni suo aspetto.

Nei tuoi tatuaggi sono impresse alcune cose importanti della tua vita, come il numero di telefono del Bar Stella. Ce ne parli?

Il Bar Stella rappresenta tutta la mia infanzia. Era il bar di mio nonno (scomparso nel 2016 ndr). Quel numero di telefono non l'ho mai dimenticato. Ricordo tutto: i soffitti, il pavimento, i barattoli dei coloniali sulle mensole. Oggi è un negozio di ferramenta. Sono sempre stato combattuto se rilevarlo o meno, ed ancora lo sono, ma poi penso che quel posto aveva quel valore perché dentro c'era mio nonno, perché io ero bambino, perché l'Italia era quella di allora. È un posto che ha significato tanto per me, ma è giusto forse che resti nel passato.

“Mio nonno mi ha insegnato l'integrità morale. Era un commerciante e di soldi ne ha visti tanti passare tra le mani, ma mi diceva sempre *“I soldi ti fanno ricco, ma è l'educazione che ti fa signore”*.”

nel riconoscerle e nel saperle coglierle al meglio. Infatti, anche nei periodi meno fortunati bisogna prepararsi per quando arriva l'opportunità.

Ti pesa la sovraesposizione?

In questo momento meno che in passato perché quello che oggi arriva di me alla gente, è molto vicino a quello che sono io davvero. Negli anni passati mi dava più fastidio perché non avevo una identità chiara, ero più acerbo e non avevo occasione per mostrarmi in tv per quello che sono, quindi mi infastidiva perché spesso quello che veniva raccontato era molto lontano dal mio essere.

Le piacerebbe essere ogni tanto tornare anonimo e godere della libertà che questo comporta?

Sarebbe il mio sogno ma non si può avere “la botte piena e la moglie ubriaca”. Spesso vorrei avere una faccia di riserva da poter indossare quando non lavoro, anche semplicemente per godermi gli sguardi delle persone che ti guardano con occhi disinteressati senza sapere chi sei e cosa fai. Quando incontro qualcuno che non guarda la tv, io resuscito. Sono abituato al fatto che la gran parte degli interlocutori sa già ciò che faccio, quindi quando ne incontro uno che non mi conosce,

Cosa ti ha insegnato tuo nonno?

Mio nonno mi ha insegnato l'integrità morale. Era un commerciante e di soldi ne ha visti tanti passare tra le mani, ma mi diceva sempre “I soldi ti fanno ricco, ma è l'educazione che ti fa signore”. Lui era un uomo tutto di un pezzo, non l'ho mai visto piegarsi di fronte a nulla. Aveva a che fare con gente di ogni tipo nel contesto di Torre Annunziata. Il bar era limitrofo all'ospedale e vi confluiva una clientela molto mista, dai Carabinieri, ai professionisti, alla gente di strada. Io ero spesso lì dentro e relazionandomi con tutte quelle persone diverse ho imparato a modulare il mio approccio in base a chi ho di fronte, trovando sempre un dialogo adeguato ma sincero con tutti, dall'avvocato, al cliente di strada.

Infatti mi ha colpito il tuo modo misurato di parlare e il tuo linguaggio molto preciso. Hai studiato in questi anni?

È una cosa che ho sviluppato negli anni. La mia è stata una esigenza. Sono stato sempre molto affascinato dalle persone con una buona dialettica, intesa non per un linguaggio forbito ostentato - quello mi nausea - ma per un linguaggio ricco in cui i vocaboli descrivano le sensazioni. Ho sempre dato peso alle parole, per questo apprezzo molto il silenzio. Quando ero più piccolo ero un fiume in piena, adesso mi piace ascoltare e trovare



“

*Lo Stefano anonimo sarebbe
un fotografo, un viaggiatore.
Molto vicino a quello che sono,
perché nella mia vita privata,
lontano dai riflettori, sono un
entusiasta, un appassionato
della vita e delle cose belle. Mi
piace il buon cibo, mi piacciono
i bei posti, le persone belle.*

”



“

Quando ho iniziato a guadagnare, da persona umile, ho pensato subito a comprare quegli oggetti che rappresentavano il riscatto sociale. Oggi non mi interessa più quello che rappresenta un oggetto, se compro qualcosa, è perché piace a me.

”

le parole giuste. Ho imparato sulla mia pelle che parlando non si impara nulla, ascoltare invece serve moltissimo. Anche nelle trattative lavorative ascoltare è molto importante.

Ed è proprio sulla dialettica e sulla voce che hai dovuto puntare su Radio2 nel programma “The voice of Italy”, in onda su Raidue fino al 2 giugno. Ci parli di questa esperienza?

Sono in collegamento su Radio 2 durante la trasmissione insieme ad Andrea Delogu. Mi stimola tantissimo proprio perché tutto si basa sulle parole, a cui, come ho detto prima, do molto peso. Poi in genere c'è il pregiudizio che le proposte per la Radio arrivino nei momenti professionalmente bui, ed invece il fatto che per me la proposta sia giunta in un momento molto favorevole, ha rappresentato una scelta consapevole e una nuova sfida desiderata.

Sei diventato papà giovanissimo, a soli 23 anni. Il tuo rapporto con la paternità.

La sera prima che Santiago nascesse ero solo a fumare una sigaretta al tavolo di casa. A ridosso dell'evento ho avuto una presa di coscienza e mi sono domandato “sarò all'altezza di questa cosa?”. Fare un figlio non è difficile, difficile è fare il padre. La risposta l'ho avuta il giorno dopo quando ho visto mio figlio per la prima volta. Mi si è acceso dentro un sentimento così forte, un amore così incondizionato che chi non ha un figlio non può capire. Quello che ti nasce dentro è così potente che ti annienta ogni tipo di paura, nel senso che nascono le preoccupazioni in merito alla sua vita, ma non avrai mai paura di non farcela perché “devi” farcela. Posso pensare di fallire per me stesso, ma mai per lui.

Sei un padre molto presente, quasi materno...

In questo mi ha aiutato molto la separazione (da Belen Rodriguez, sposata nel 2013 e da cui si è separato nel 2015 ndr) perché io ho dovuto dare meno per scontata

la presenza di mio figlio nella mia vita rispetto a un padre che ci convive ogni giorno. Poi io e Belen abbiamo avuto sempre una grande regola: che non avremmo mai delegato Santiago alle tate e questo va molto a vantaggio del rapporto genitore figlio. Non ho mai visto come un lusso avere la tata ed anzi le rare volte che ho dovuto affidarlo per un impegno di lavoro, ero quasi geloso di quei momenti che Santiago stava trascorrendo con la tata e non con me. Per me stare con mio figlio è un privilegio.

Ti sei separato da Belen dopo pochi anni di matrimonio, pur venendo da una famiglia di matrimoni duraturi e solidi. Basti pensare che tuo nonno poco prima di morire aveva festeggiato le nozze d'oro. Cosa credi sia mutato nelle famiglie di oggi?

Abbiamo perso la pazienza. L'amore è sacrificio e pazienza. Spesso siamo così egoisti da non avere la pazienza di risolvere delle difficoltà. I miei nonni litigavano almeno tre, quattro volte al giorno eppure mia nonna oggi pagherebbe per riabbracciare mio nonno. Anche il litigio è una forma di amore. È l'indifferenza la vera mancanza di amore. Scambiamo spesso i malumori per la fine di un rapporto, invece bisogna avere solo pazienza.

Belen è argentina. Non credi nel detto “Moglie e buoi dei paesi tuoi”?

La cultura argentina non è così diversa dalla nostra. Non ho sposato una svedese! Gli argentini sono spesso figli discendenti da famiglie del Sud Italia, quindi c'è un sangue comune. Quello che hanno di diverso e che io ho appreso, è la leggerezza, la disinibizione. Noi italiani siamo più bigotti. Si può imparare da tutti. Nel mio caso ho imparato da Belen ad essere più leggero. La vita è una sola ed è anche giusto prenderla con più filosofia, perché spesso siamo legati a principi inamovibili che ce la complicano. Ovviamente questo risultato lo vedrò bene in mio figlio che è il mix tra noi due.

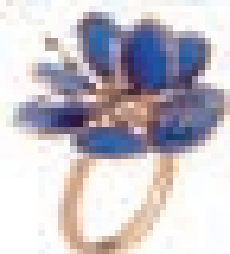


Chantecler

CAPI

NAPPAGIOIELLI

Via Piombino 48 - Napoli
Tel. 081.493.243 - www.nappagioielli.it



Che rapporto hai con i tuoi genitori? Come vivono il tuo successo?

Essendo andato presto via di casa, ed abitando a Milano, non riesco a dedicargli molto tempo, ma quando c'è qualcosa di importante la condividiamo. Loro vivono con orgoglio la mia condizione, ma anche col giusto distacco. Hanno subito capito che la misura perfetta per poter condividere questo mio percorso, era restarne fuori più possibile. Io ho scelto questo lavoro e ne conosco i pro e i contro, loro lo vivono di riflesso, ed è giusto quindi che stiano in una neutrale zona d'ombra. Il mio lavoro glielo racconto ma non li voglio coinvolgere in un contesto che non gli appartiene.

Come vivono Belen?

L'hanno conosciuta attraverso me ed i miei occhi. Conoscevano la Belen televisiva, prima ancora che ci incontrassimo, ma poi hanno potuto viverla attraverso di me e oggi la vedono come la madre del loro nipote.

Che rapporto hai col denaro? Che uso ne hai fatto appena hai iniziato a guadagnare?

Non sono venale ed i primi soldi li ho spesi facilmente, non sono mai stato una formica. Ho dovuto fare tanta esperienza e tanti errori prima di capire il reale valore che dovevo attribuirgli. Quando ho iniziato a guadagnare, da persona umile, ho pensato subito a comprare quegli oggetti che rappresentavano il riscatto sociale. L'orologio costoso, la macchina bella: i simboli di una persona che ce l'ha fatta. Ero molto legato a questo concetto. Col tempo poi ho capito a cosa servono i soldi. Uno dei lussi maggiori credo sia quello di girare il mondo. Viaggiare è il primo vero lusso. Oggi non mi interessa più quello che rappresenta un oggetto, se compro qualcosa, è perché piace a me. Ci ho messo tempo ad arrivarci, per me è stata una vittoria.

Cosa ti auguri per il futuro professionale e privato?

Mi auguro di realizzare i miei sogni legati all'intrattenimento. La parola conduttore è troppo tecnica, quadrata, e non mi appartiene. Showman è un termine abusato, inflazionato che mi irrita molto. In italiano, "uomo di spettacolo" è meglio. Vorrei ridare alla televisione ciò che merita. Credo che paradossalmente servano nuove leve che debbano però riportare la vecchia televisione che è andata persa. Devo ancora lavorarci molto, ma spero di realizzarlo. Per quanto riguarda il mio privato, in questo momento corrisponde perfettamente a quello professionale. Ed il mio lavoro è incorniciato in questo contesto personale di ritrovamento di un equilibrio familiare (si è riconciliato di recente con Belen, ndr). Gli obiettivi professionali sono importanti, ma hanno valore se posso dividerli con le persone che amo, altrimenti perdono di significato.

Cosa è stata per te la separazione?



È stata una tragedia, un fallimento. Non sapevo cosa sarebbe avvenuto, non potevo prevedere se sarebbe stato definitivo, ma io ho lavorato molto per ritrovare una serenità. L'uomo per sua natura, in maniera quasi inconscia si proietta verso le cose che desidera e che lo rendono felice, ed io l'ho fatto. Credo che quando si raggiunge un obiettivo nella vita e si cambia una situazione in meglio, c'è sempre un impegno alla base. Nulla avviene per caso.

Cosa ti spaventa?

La solitudine. È il male del secolo.

Sei uno da 4 mln di followers. Che rapporto hai con i social?

Per quanto mi riguarda i social sono stimolanti perché posso essere in contatto col mondo con una semplice applicazione. Danno la possibilità di vedere cose bellissime e si possono cucire ad hoc su di sé. Non bisogna farsi influenzare da quello che tutti seguono. I social offrono molto più di quello che ci aspettiamo. Sta a noi scegliere.

Se dovessi dire chi sei. I'M...

I'M...Io sono tutto quello che voglio essere. Cerco di corrispondere ai miei desideri. Tutti dovrebbero pensare che quello che vogliamo, diventiamo, senza doverci aspettare nulla né dalla vita, né dagli altri. Ma puntando su noi stessi. ■

“

Io sono tutto quello che voglio essere. Cerco di corrispondere ai miei desideri. Tutti dovrebbero pensare che quello che vogliamo, diventiamo, senza doverci aspettare nulla né dalla vita, né dagli altri.

”



Importatore esclusivo per l'Italia - Distributore esclusivo per l'Italia



DE MEO
 Via della Spiga, 10
 00187 Roma, Italia

BAUME & MERCIER
 1845 - 1858 - 1869 - 1880 - 1891 - 1902 - 1913 - 1924 - 1935 - 1946 - 1957 - 1968 - 1979 - 1990 - 2001 - 2012 - 2023



BAUME & MERCIER
 MAISON D'HORLOGERIE FONDÉE EN 1830



Veronica Meyer

CAPRI WATCH®

Il Tempo di Capri



Chrono Rouelle



CAPRI Watch Company, 21 - 54 081 857 71 00 - capriwatch.com





DECRISTOFARO

Terra del Lusso

L'azienda Decristofaro gioca un ruolo fondamentale nella veloce crescita del settore dei luxury goods, rivalutando la zona disagiata del casertano.

Sembra un paradosso, eppure le aziende dell'imprenditore campano Salvatore De Cristofaro - la Decristofaro, la DEK e la LD - sono un fiore all'occhiello di Carinara, polo imprenditoriale situato in quella zona di frontiera tra Napoli e Caserta meglio nota come "La Terra dei Fuochi". Ed è stata la crescita esponenziale di questa realtà imprenditoriale che ha portato lì, proprio nell'occhio del ciclone, esponenti mondiali dei brand di lusso più famosi del globo. L'imprenditore De Cristofaro, affiancato dai figli Luca e Chiara, accoglie presso le sue tre bellissime aziende le grandi firme che ritrovano nelle sue strutture qualità e servizio che non hanno eguali. Un polo enorme costituito da tre aziende all'avanguardia che si presentano come edifici ipermoderni, freschi di ristrutturazione, dove i macchinari di ultima generazione sono al servizio di un team di circa 800 operai che vengono formati costantemente al fine di garantire non solo una scarpa di altissima qualità, ma un servizio produttivo veloce, che possa soddisfare gli standard di mentalità internazionali. Lo shoe designer ha reso quella zona, nota alle cronache come la "Terra dei Fuochi", un polo di eccellenza per i marchi del lusso internazionale, rivalutando anche la zona circostante con una generosità ed intraprendenza rare, basti pensare che ha piantato palme ed ulivi secolari, effettuato lavori ingenti di giardinaggio, e riparato le strade che portano da Napoli alla sua azienda di Carinara. Lavori costosissimi che solo un imprenditore innamorato della sua terra come lui poteva sobbarcarsi. Una mente la sua, così all'avanguardia, che ha saputo guardare oltre i suoi stessi limiti, capendo che per poter essere all'altezza di accogliere i "big" del lusso mondiale, non bastava offrire un buon servizio e mostrare una bella realtà aziendale, ma era necessario rivalutare anche il contesto in cui essa sorge. Mentalità controcorrente rispetto a quella del Sud Italia, che tende a guardare solo al proprio ambito, disinteressandosi del resto. Sarebbe stato più facile investire altrove ed invece Salvatore De Cristofaro ha deciso di creare la sua oasi proprio in quella terra disagiata in cui è nato e che, forse, è stata proprio la sua più grande forza. Forza che ha trasmesso ai suoi figli, Luca e Chiara, che si occupano rispettivamente della gestione e delle pubbliche relazioni. Ed è anche grazie al supporto dei figli che l'azienda ha registrato quest'anno un fatturato superiore del 40% rispetto all'anno precedente.

Qual è il valore aggiunto che un esponente del lusso internazionale trova nella sua azienda?

Quello che fa la differenza in Italia è la artigianalità. È ancora la macchina a servizio



Salvatore De Cristofaro

“

Quello che fa la differenza in Italia è la artigianalità. È ancora la macchina a servizio dell'uomo e non il contrario. Oltre alla qualità eccellente, ciò che un brand di lusso trova in noi è la velocità del servizio.

”



“ *Le idee migliori nascono quando si vuole andare controcorrente. Prima la scarpa ginnica veniva legata allo sport. Il mondo ormai è cambiato e necessita di comodità. La gente va di fretta e ha bisogno di confort.* ”

dell'uomo e non il contrario. Oltre alla qualità eccellente, ciò che un brand di lusso internazionale trova in noi affidandoci la manifattura della sua sneaker, è la velocità del servizio. La nostra filosofia è essere pro attivi nel soddisfare le esigenze internazionali della produzione. Di anno in anno abbiamo accorciato i tempi di produzione grazie ad una organizzazione impeccabile. Offrire velocità del servizio senza tralasciare la qualità non è facile. Questo binomio inscindibile ce lo ha consentito la settorizzazione. Infatti anni fa abbiamo rinunciato alla scarpa classica proprio per specializzarci nella sneaker. E quando ci si specializza in un solo prodotto si può diventare una macchina da guerra.

Quali differenze ci sono tra lei e suo figlio Luca all'interno della azienda?

Io sono quello che può definirsi “uomo prodotto” perché sono partito da zero, dalla manovita in qualità di operaio, e conosco la scarpa quasi meglio dei miei figli! Ho una sensibilità verso il prodotto che mi consente di dar peso anche a dettagli apparentemente trascurabili. Sta lì il valore aggiunto della nostra azienda. È un effetto “wow” che dipende

da un insieme di elementi: la qualità, la costruzione, la presentazione. Qualcosa che rende la scarpa unica. Luca, invece, si occupa del controllo di gestione e di tutta l'organizzazione. Insieme siamo complementari.

Unire il lusso a una sneaker è stata una idea geniale. Come è nata?

Le idee migliori nascono quando si vuole andare controcorrente. Prima la scarpa ginnica veniva legata strettamente allo sport. Il mondo ormai è cambiato e necessita di comodità. La gente va di fretta e ha bisogno di confort. Materiale pregiato, comodità, costruzione perfetta della scarpa e bellezza: questo è il vero lusso e non più la scarpa rigida impostata classica. Mio figlio Luca fa sempre un esempio: “Oggi giorno ci sono le scale mobili in alternativa a quelle normali. Una volta provata la scala mobile, le scale non le sali più”. Questo è avvenuto con la sneaker. Una volta provata non la si abbandona. Oggi le nuove generazioni “nascono” con le sneaker ai piedi. Se questa è fatta a regola d'arte è il massimo che si possa desiderare.

Cosa significa fatta a regola d'arte?

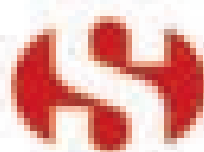
Deve essere comoda e con materiali di qualità, per i quali non si intende strettamente la pelle pregiata, ma anche tessuti ricercati che la rendano, fresca, morbida ecc. Una scarpa che vada bene sotto un abito e sotto a un jeans, per ogni occasione, e che si rivolga a una utenza più ampia, che vada dall'adolescente, al professionista.



Luca De Cristofaro

Stardust
collection



 **SUPERGA®**
WATCHES

Come scegliete lo stile di una sneaker. I dictat arrivano da fuori, o siete voi a decidere?

C'è un centro stile a Parigi che fa ricerche di mercato sullo stile e le tendenze. Ci danno il disegno e noi lo modifichiamo al fine di ottenere il massimo della qualità ed in prezzo giusto di mercato.

La sneaker “gioiello” può definirsi un prodotto di nicchia?

È un prodotto di altissimo livello ma grazie ad un'organizzazione perfetta siamo riusciti ad ottimizzare tutti i processi di produzione assicurando una qualità di prodotto con standard molto alti, consentendo a questi brand di lusso di allargare il loro bacino di utenza, posizionando il prodotto in una fascia più allargata rispetto a quello di nicchia.

Quanti operai ci sono all'interno delle aziende De Cristofaro, DEK e LD, e come sono formati e controllati?

In tutto sono circa 800 operai. Ogni reparto ha dei controller che garantiscano un lavoro impeccabile dei singoli. La formazione è giornaliera e continua all'interno delle aziende.

La scelta di restare in un territorio difficile come quello campano. Ne è convinto anche suo figlio Luca, che insieme a Chiara rappresentano il futuro dell'azienda?

Sono pienamente convinto di questa scelta, lo rifarei. E Luca e Chiara, dopo aver studiato all'estero, sono convinti che investire in questa terra sia giusto e che sia addirittura un valore aggiunto. Fare business nelle realtà brillanti è facile, ma meno gratificante. Il rischio è la vera sfida. E se superi grossi rischi come ho fatto io investendo in Campania, raccogli proporzionalmente grossi risultati. Questa terra partorisce persone che hanno una marcia in più, dovuta al fatto di non avere nulla da perdere. E siamo noi figli di questa terra a dover costituire un valore aggiunto per il territorio, cosa che sto cercando di fare guardando anche al di fuori delle mie aziende.

Visitando la sua realtà aziendale si resta a bocca aperta. Sembra di essere a Dubai. Ma è una realtà mai sbandierata. È una politica la vostra?

Chi è sicuro di sé non ostenta. Essere discreti è sinonimo di professionalità e sicurezza in noi stessi. Non abbiamo bisogno di ostentare per farci apprezzare, perché ci apprezziamo dall'interno.

In Italia, specialmente al Sud, c'è poca cooperazione tra realtà imprenditoriali e si tende a non guardare al di là del proprio naso. Voi state facendo esattamente il contrario.

Si potrebbe fare più gioco di squadra per crescere, ma soprattutto al Sud Italia c'è una mentalità molto legata all'azienda familiare. Le aziende non si aprono a livello manageriale e gestiscono sempre tutto in famiglia. Questo pone grossi limiti alla crescita. ■



“

La sneaker “gioiello” è un prodotto di altissimo livello ma grazie ad un'organizzazione perfetta siamo riusciti ad ottimizzare tutti i processi di produzione assicurando una qualità di prodotto con standard molto alti.

”






TRAMONTANO
 (SINCE 1981)

Boutique principale: Calabritto (Napoli)
 (near "Belle Arti" University)

Napoli - Via Roma, 140/142/144 - 80138

I'M made in Naples

FIORENZA D'ANTONIO

DI ALESSANDRA CARLONI



**LOCATION: L'OSPEDALE DELLE BAMBOLE
DI TIZIANA GRASSI
FOTO: LOU FACES / CLAUDIO DE LUCA
HAIR STYLIST: ALFREDO CESARANO
STYLIST: MARIA ROSARIA DI FUSCO
MAKE UP ARTIST: ANNALISA PALMIERI**

Fiorenza D'Antonio, classe 1996, è la fotomodella napoletana che nel 2018 si è aggiudicata il secondo posto a Miss Italia. Dopo la partecipazione al concorso ha affiancato Mara Venier a “Domenica In”, nello storico gioco del Tabetlone. Nel curriculum ha una laurea in Fashion Design e un master alla Condé Nast Academy, la prima Academy in Italia per i protagonisti dell'Influencing Marketing. Fiorenza ama recitare, è affascinata dalla conduzione e dalla radio, sta studiando per avere una formazione artistica completa. L'indiscutibile bellezza non è la prima o l'unica dote di Fiorenza D'Antonio, colpisce la sua forte personalità, un carattere deciso che però, come capirete, cela una grande sensibilità.

La sua esperienza a “Domenica In come” valletta dello storico tabelone cosa le ha lasciato?

Ho imparato ogni giorno qualcosa, sarei felice se le nostre strade si incontrassero di nuovo, vedremo cosa accadrà.

Per la sua mancata vittoria a Miss



“

A Miss Italia ha fatto tanto chiasso che io sia arrivata seconda contro il volere del pubblico che ha speso soldi per votarmi. Come a Sanremo, non è valso il televoto. La giuria interna ha preferito una Miss “più Miss”, ma con il senno del poi sono contenta. Certo, ho rosicato, ma se Miss Italia ha anche degli haters, io, povera vittima, ho avuto solo complimenti!

”

Italia ci sono state non poche polemiche. Per il televoto Miss Italia era Fiorenza D'Antonio.

Ha fatto tanto chiasso che io sia arrivata seconda contro il volere del pubblico che ha speso soldi per votarmi. Come a Sanremo, non è valso il televoto. La giuria interna ha preferito una Miss “più Miss”, ma con il senno del poi sono contenta. Certo, ho rosicato, ma se Miss Italia ha anche degli haters, io, povera vittima, ho avuto solo complimenti! (ride ndr). Devo ammetterlo, penso che nella giuria di un concorso del genere dovrebbero esserci un fotografo di moda, uno stilista, un regista, un nutrizionista che riconosca la salute, un consulente d'immagine e un comico che valuti il grado di autoironia.

Quindi lei si sente “meno Miss” di Miss Italia, in che senso?

Sono un vero maschiaccio, il mio fidanzato mi chiama “signorina punkabbestia”. Mi siedo a terra, dormo in tenda, non ho nessun problema a confrontarmi con ogni tipo di persona, mi arrampico sugli alberi e gioco a pallone. Sono un po' bestia anche, come mi muovo faccio danni. E poi





Amina Rubinacci

FONDATA NEL 1971 CORTI DEL MARINO - BELLAZZA - ROMA - ITALIA

sono un po' troppo spontanea.

Il suo carattere può aiutarla o può esserle di ostacolo nel mondo dello spettacolo?

Come nella vita credo che al pubblico piacciono le persone vere. Chi ti strappa un sorriso ha sempre una grande forza. A me piacerebbe condurre e la spontaneità mista all'autoironia mi possono aiutare in questo. Amo anche recitare e qui, invece, sto facendo un grande lavoro su me stessa per smussare angoli e lasciare fluire le emozioni.

Le emozioni la spaventano?

Sono una molto positiva e trovare dentro di me il terrore, lo strazio, è una bella sfida. La recitazione mi sta portando a galla una fragilità che ho sempre cercato di reprimere. Nella vita in fondo si sceglie anche come essere e io anni e anni fa ho scelto di essere una tosta, che si fa scivolare le cose addosso.

Lei è affascinata dalla recitazione e dalla conduzione, che strada

“

Credo che al pubblico piacciono le persone vere. Chi ti strappa un sorriso ha sempre una grande forza. A me piacerebbe condurre e la spontaneità mista all'autoironia mi possono aiutare in questo.

”

prenderà Fiorenza D'Antonio?

Sto studiando tanto recitazione e radio. Mi sto cimentando in quello che più mi piace, non so cosa ancora cosa accadrà.

Lei e il suo fidanzato, il regista Fabrizio Acampora, avete resistito alla "maledizione di Miss Italia"?

Sì, e sono innamoratissima. Tra noi c'è una grande sintonia e complicità.

Che rapporto ha con i Social?

Sano, dal mio punto di vista. Ho studiato la comunicazione mediante i Social durante il master in Digital Marketing alla Bocconi, che aveva la direzione artistica di Riccardo Pozzoli (ex fidanzato ed ex socio in affari di Chiara Ferragni ndr). Mi hanno detto che il mio approccio era buono, non è socialpatico, non vivo h24 con il cellulare in mano, non fotografo ciò che mangio perchè chisseneffrega. Cerco di trasmettere il mio carattere e spero di essere originale. Condivido quello che vivo ma non vivo per condividere. ■



ALBANO

ALBANO

80121 TORRE A' MARE - Via Lavinia Giordano, 28 - Piazza Santa Caterina a' Chiavari, 12



Caterina Balivo

*I Vip napoletani spopolano su **Instagram***

88 DI ALESSANDRA CARLONI



Barbara D'Urso

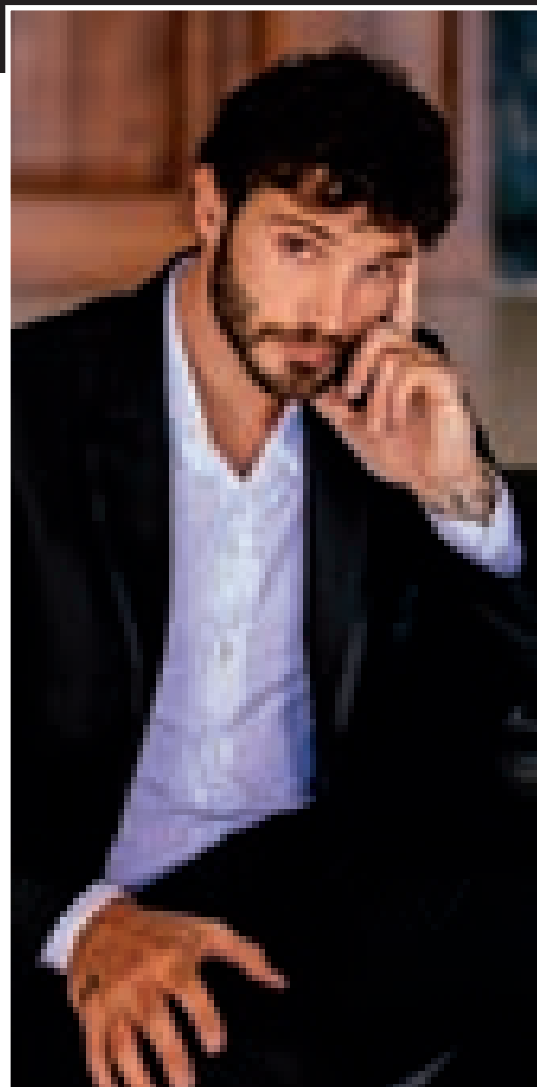
Cosa hanno in comune Barbara d'Urso, Caterina Balivo, Fabio Cannavaro, Stefano De Martino, Antonio Cannavacciuolo, Gianluigi Donnarumma, Salvatore Esposito? Le origini - sono personaggi pubblici campani - una carriera brillante e un innegabile carisma e, come direbbe Mahmood, "soldi soldi soldi". Questo e molto altro, ha contribuito a renderli a tutti gli effetti degli influencer. Un influencer, infatti, è colui che ha il potere di influenzare le opinioni delle persone e di ispirare il loro stile nel vestire, nel mangiare, di vita, è ciò che attrae un notevole e fedele seguito sui loro profili social associati a queste figure. Nel numero scorso di l'M vi ho parlato delle maggiori fashion blogger e fashion icon vesuviane, influencer di professione. Oggi, invece, vi parlo di vip e professionisti che sono diventati web influencer per caso (o forse no), avendo un notevole seguito di follower ed haters (utenti che disprezzano e provocano con i loro commenti ndr).

Cominciamo da lei, **Barbara d'Urso**, presentatrice ormai icona di Canale 5, ma anche attrice, scrittrice e... "influencer" da 1 milione e ottocento mila follower. La conduttrice nonostante i suoi 61 anni ha una forma fisica impeccabile. Sembra essere consapevole di ciò, tanto da pubblicare spesso su Instagram scatti che mettono in risalto la sua femminilità accompagnata sempre ad un paio di vertiginosi tacchi a spillo. Altro contenuto spesso condiviso sui social dalla d'Urso sono i dati relativi agli ascolti da record di "Pomeriggio 5" e "Domenica Live", programmi legati a doppio filo al suo volto e al suo stile. Insomma, Barbara è bella e brava e, non amando la falsa modestia, si mostra compiaciuta per il suo successo e per il suo aspetto.

Caterina Balivo, conduttrice di "Vieni da me", nuovo contenitore del pomeriggio di Rai 1, è entrata a pieno titolo nella classifica dei vip - "influencer" da 1 milione di follower. Appena sotto l'icona del profilo Instagram



Cosa hanno in comune Barbara d'Urso, Caterina Balivo, Fabio Cannavaro, Stefano De Martino, Antonio Cannavacciuolo, Gianluigi Donnarumma, Salvatore Esposito? Le origini - sono personaggi pubblici campani - una carriera brillante e un innegabile carisma. Questo e molto altro, ha contribuito a renderli a tutti gli effetti degli influencer.



Stefano De Martino

della conduttrice napoletana si legge "Nata per ribellarsi". La Balivo condivide sui social molto del suo lavoro, è ironica e schietta e non perde occasione per esprimere la sua opinione, come quando ha espresso solidarietà al vincitore del Festival di Sanremo Mahmood dopo le polemiche.

Tra gli sportivi campani si aggiudicano il podio di star del web **Fabio Cannavaro** e **Gianluigi Donnarumma**. Il primo, allenatore di calcio ed ex calciatore considerato uno dei migliori difensori della sua generazione, nel 2006 è stato campione del mondo con la Nazionale Italiana, della quale ha detenuto il record di presenze dal 2009 fino al 2013 e di cui è stato il capitano dal 2002 al 2010. Il Capitano Cannavaro conta 1 milione e cento mila follower e un suo scatto su Instagram arriva a totalizzare oltre novantacinque mila like. Gianluigi Donnarumma, portiere del Milan e della Nazionale Italiana, originario di Castellammare di Stabia, supera il



Tra gli sportivi campani si aggiudicano il podio di star del web Fabio Cannavaro e Gianluigi Donnarumma. Cannavaro conta 1 milione e cento mila follower e un suo scatto su Instagram arriva a totalizzare oltre novantacinque mila like. Donnarumma, supera il Fabio più amato dalle donne italiane - sicuramente dalle napoletane - con ben 1 milione e cinquecento mila follower.

Fabio più amato dalle donne italiane - sicuramente dalle napoletane - con ben 1 milione e cinquecento mila follower. Un scatto in cui sono ritratti lui e la sua fidanzata Alessia che si baciano nel deserto durante una cammellata, prende oltre novanta mila like, ma viene superato in gradimento da un'immagine in cui la squadra del Milan esulta e la didascalia recita: "Tutti insieme. Tutti uniti. Passo dopo passo. Avanti così!". E diciamo che anche nel caso di Gigiodonna99 il fascino partenopeo non passa inosservato. Sarà per questo che il bel portiere (o la sua fidanzata) ha limitato i commenti ai post? Misteri.

C'è chi invece punta su altre doti, come lo chef **Antonino Cannavacciuolo** che delizia e affascina i suoi follower - un milione e novecento mila - con scatti dei suoi piatti e video della #cannavacciuolofamily. Lo chef stellato è originario di Vico Equense ed è anche un personaggio televisivo da quando, nel 2013, ha condotto la





CAMOMILLA

italian

HighendFashion | camomillaitalia.com | info: info@camomillaitalia.com 800.893.893

© 2015 CAMOMILLA. All rights reserved. | Design: Studio G. | Photo: M. G. | Styling: M. G. | Hair: M. G. | Makeup: M. G.



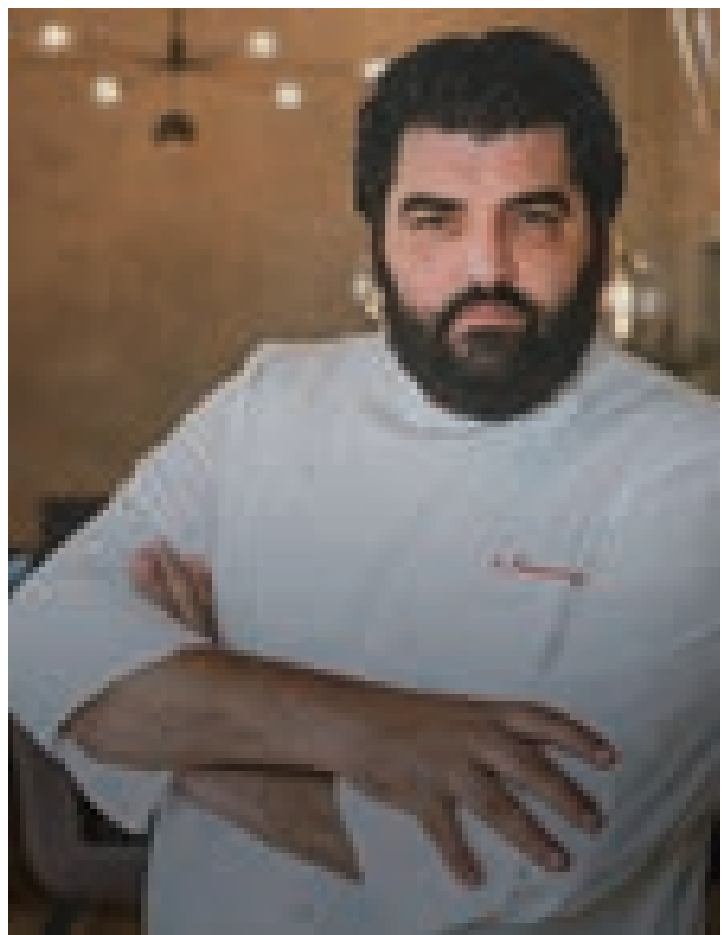
Salvatore Esposito

prima stagione di “Cucine da incubo”, versione italiana del celebre programma dello chef britannico Gordon Ramsay. Cannavacciuolo è attualmente uno dei giudici del noto talent show culinario “MasterChef Italia”. Per lui Instagram è un mezzo per condividere valori e regole di vita che gli hanno indicato la giusta strada.

Per la categoria attori, uno dei più influenti nel web è **Salvatore Esposito**, attore noto principalmente per il ruolo di Gennaro “Genny” Savastano nella serie televisiva “Gomorra”. Salvatore vola verso il milione di follower, manca davvero poco al traguardo. Il suo profilo racconta della passione per la sua terra, per il Napoli. Sono oltre settantamila i like per uno scatto delle Vele di Scampia la cui didascalia annunciava il ritorno di Gomorra: “La quiete dopo la tempesta...Stamm tur-nann!!!”. Non possiamo non citare un personaggio televisivo nato anch'egli all'ombra del Vesuvio, molto amato e potente nel web: **Stefano De Martino**. Il ballerino ha ben tre milioni e settecento mila follower su Instagram dove condivide numerosi momenti di tenerezza con il figlio Santiago avuto dalla showgirl argentina Belen Rodriguez. Di recente i follower sono i impazziti per un loro viaggio a tre a Marrakech che ha testimoniato la riconciliazione tra Stefano e Belen.

Gli scatti di Stefano meritano, sono interessanti, nulla hanno a che vedere con la mera celebrazione di se stesso. Si tratta di angoli di paradiso, ricordi di viaggi, performance sportive e tanto amore, amore per la famiglia, per la danza, per la vita. È bello da visitare, è un viaggio nell'anima di questo giovane padre bello e innamorato. Il nostro elenco delle principali star del web vesuviane si ferma qui, per ora. Vogliamo darvi il tempo di spulciare questi interessanti profili e lasciarvi ispirare dallo stile, dai viaggi, dai piatti, dagli amori, dalle passioni, dalla bellezza e dal carisma di questi personaggi pubblici che rivelano sui social aspetti della propria intimità, ci raccontano storie. I loro profili li definirei “diversamente libri”. E allora, buona lettura! ■

Lo chef Cannavacciuolo delizia i suoi follower - un milione e novecento mila - con scatti dei suoi piatti e video della #cannavacciuolofamily.



Antonino Cannavacciuolo



Harmont & Blaine
junior





smart

smart
EQ
fortwo

190 €/Mese

TAN 3,74% TAEG 5,07%.*

smart EQ fortwo personal. Finanziamento su 36 mesi: 19.999 € (20%), Rimanenza da rimborsare: 15.999 €, importo da rimborsare al 1° mese: 1.999 €, importo da rimborsare al 36° mese: 1.999 €.

Importo da rimborsare: 15.999 €. Importo da rimborsare al 1° mese: 1.999 €. Importo da rimborsare al 36° mese: 1.999 €. Importo da rimborsare al 36° mese: 1.999 €.

smart - con marchio Mercedes

Le di Vendita smart, Via delle Repubbliche Marinare 3, tel. 081 3496033 smartminimax.it



MSC BELLISSIMA

Il battesimo a Southampton



A Southampton, nel Regno Unito, lo scorso marzo MSC Crociere, compagnia leader del settore crocieristico in Europa, ha dato il benvenuto all'ultima nave della sua flotta, MSC Bellissima. La nuova ammiraglia è stata celebrata durante la tradizionale cerimonia di battesimo nel porto di Southampton tra ospiti, celebrità, VIP, importanti partner di viaggio e media internazionali, oltre ai vertici di MSC Crociere e del Gruppo MSC. Gianluigi Aponte, fondatore, Presidente Esecutivo e armatore del gruppo MSC, ha presenziato insieme alle famiglie Aponte e Aponte-Vago. Per la quattordicesima volta, Sophia Loren, la star di Hollywood ha tenuto a battesimo una nave della Compagnia. Durante la presentazione, MSC Crociere ha anche annunciato la nuova partnership con uno dei migliori chef al mondo, Raymond Blanc, insignito del riconoscimento dell'Ordine dell'Impero Britannico. Premiato con due stelle Michelin, Blanc ha avuto un'incredibile influenza sulla cucina britannica e nel panorama culinario inglese, per celebrare la



Leonardo Massa. Country Manager Italia MSC Crociere



MSC Bellissima è la seconda nave della classe Meraviglia ad entrare in servizio. Si tratta di navi progettate per navigare in tutte le stagioni e ricche di funzionalità per i passeggeri, incluse le ultime tecnologie pensate per il confort degli ospiti.

nuova collaborazione, gli ospiti del varo hanno degustato lo squisito menu che chef Blanc ha ideato per la cena di gala dello Yacht Club. A condurre la serata, l'affascinante presentatrice e star della tv inglese ITV, Holly Willoughby. Nile Rodgers, stella della Rock and Roll Hall of Fame e tre volte vincitore del Grammy Award, ha suonato alcune delle sue hit più famose insieme alla sua band, gli Chic. Sul palco anche il famoso tenore Andrea Bocelli con il figlio Matteo Bocelli. Gli ospiti hanno anche assistito ad una performance del Cirque du Soleil at Sea, che si è esibito con uno spettacolo ideato appositamente per il varo della nave.



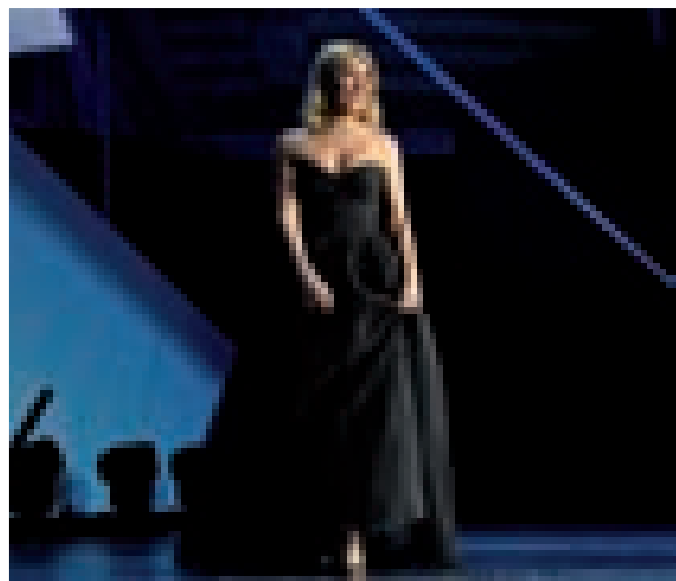
Nile Rodgers

MSC Bellissima è la seconda nave della classe Meraviglia ad entrare in servizio. Si tratta di navi progettate per navigare in tutte le stagioni e ricche di funzionalità per i passeggeri, incluse le ultime tecnologie pensate per il confort degli ospiti, come ZOE la prima assistente di bordo virtuale del settore crociere. Ci saranno poi due nuovi show del Cirque du Soleil at Sea, in esclusiva solo per i passeggeri di MSC Crociere, due spettacoli mozzafiato, dal titolo "SYMA" – Sail beyond Imagination, alla scoperta della storia epica di un giovane marinaio e "VA-RÉLIA" – Love in Full Colour un amore ambientato ai nostri tempi che introduce una svolta futuristica in una tradizionale favola medievale. MSC Bellissima si caratterizza per 12 aree ristorante, più di 20 bar e lounge, i passeggeri avranno l'imbarazzo della scelta, con tantissime possibilità incluso il nuovo ristorante di specialità

MSC Bellissima è la seconda nave della classe Meraviglia ad entrare in servizio. Si tratta di navi progettate per navigare in tutte le stagioni e ricche di funzionalità per i passeggeri, incluse le ultime tecnologie pensate per il confort degli ospiti, come ZOE la prima assistente di bordo virtuale del settore crociere. Ci saranno poi due nuovi show del Cirque du Soleil at Sea, in esclusiva solo per i passeggeri di MSC Crociere, due spettacoli mozzafiato, dal titolo "SYMA" – Sail beyond Imagination, alla scoperta della storia epica di un giovane marinaio e "VA-RÉLIA" – Love in Full Colour un amore ambientato ai nostri tempi che introduce una svolta futuristica in una tradizionale favola medievale. MSC Bellissima si caratterizza per 12 aree ristorante, più di 20 bar e lounge, i passeggeri avranno l'imbarazzo della scelta, con tantissime possibilità incluso il nuovo ristorante di specialità



Andrea Bocelli con il figlio Matteo



Holly Willoughby

Mia

MAKE UP

APRI IL TUO MAKE UP STORE



- ✓ PROGETTAZIONE GRATUITA
- ✓ SENZA MINIMO D'ORDINE
- ✓ ZONA IN ESCLUSIVA

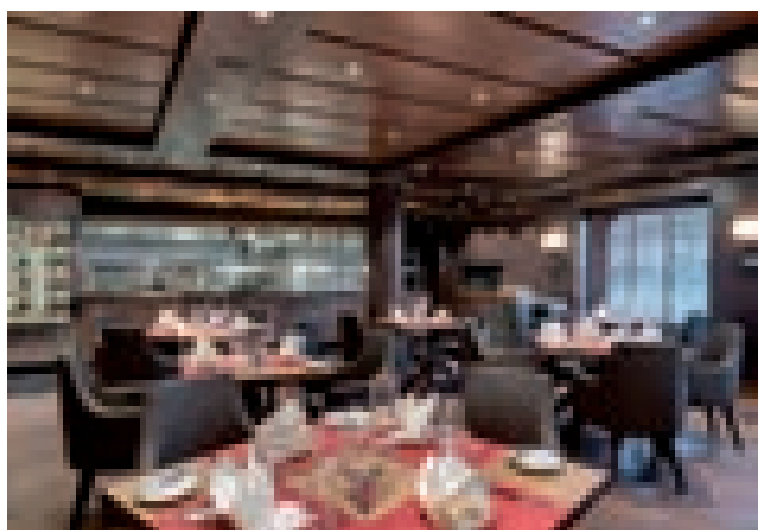
INFO FRANCHISING
ESEI 100/2018
www.miamakeup.it

- ✓ +50% di FATTURATO nel 2018
- ✓ PRESENTI IN 12 PAESI
- ✓ 100% MADE IN ITALY

La nave si caratterizza per 12 aree ristorante, più di 20 bar e lounge, i passeggeri avranno l'imbarazzo della scelta, con tantissime possibilità incluso il nuovo ristorante di specialità francesi, L'Atelier Bistrot. La nave ospiterà anche la famosa pasticceria Jean-Philippe Maury's Chocolate & Café, interamente dedicata alle uniche ed eleganti creazioni di cioccolato e dessert, una delizia per i più golosi.

francesi, L'Atelier Bistrot. La nave ospiterà anche la famosa pasticceria Jean-Philippe Maury's Chocolate & Café, interamente dedicata alle uniche ed eleganti creazioni di cioccolato e dessert, una delizia per i più golosi. Un'offerta pensata per le famiglie con attività e servizi per i bambini ideate assieme ai partner LEGO e Chicco in un'area dedicata in esclusiva. MSC Yacht Club, l'ospitalità di lusso in un'area che si estende su tre ponti, strutture private e servizio Maggior-domo 24 ore su 24. Il più grande schermo al Led sul mare, con una lunghezza di 80 metri sovrasta una splendida promenade stile Mediterraneo di 96 metri, progettata per diventare il principale punto d'incontro della nave. Cabine innovative e confortevoli per soddisfare qualsiasi necessità con 10 tipologie differenti di cabine tra cui scegliere, questa è la dimostrazione di come MSC metta i passeggeri al centro del design e della costruzione delle sue navi. Ce n'è davvero per tutti i gusti. È inoltre dotata di un gran numero di tecnologie innovative ed ecosostenibili pensate per ridurre l'impatto ambientale. Come la sua gemella, la MSC Meraviglia, sarà equipaggiata con: sistemi di depurazione dei gas di scarico; un avanzato sistema di trattamento delle acque reflue; riscaldamento intelligente; tecnologie di condizionamento e ventilazione dell'aria (HVAC) per il recupero del calore dalla sala macchine; illuminazione al LED e device intelligenti per ridurre significativamente l'energia. Queste dotazioni all'avanguardia testimoniano l'impegno della compagnia nel voler offrire ai passeggeri la migliore esperienza di crociera anche in chiave ecosostenibile.

MSC Bellissima propone crociere settimanali, con imbarchi da Genova ogni domenica, da Napoli ogni lunedì o da Messina ogni martedì, alla scoperta di La Valletta (Malta), Barcellona (Spagna) e Marsiglia (Francia). ■





Dorabella

dorabella.it

 [dorabellaofficial](https://www.facebook.com/dorabellaofficial)  [dorabellaofficial](https://www.instagram.com/dorabellaofficial)

Marulo Gourmet Club

Le ricette dello Chef Andrea Raiola

a cura di Foodding - Food & Travel BLOG (www.foodding.it)

Si respira aria di mare nella gustosa cucina del Nettuno Lounge Beach. Il ristorante di Torre Annunziata è guidato da Andrea Raiola, Chef di fama con esperienze importanti alla Torre del Saraceno di Gennaro, e poi ancora Quattro Passi, Canonico, Caruso, al San Pietro di Positano. Il Nettuno offre freschezza e qualità delle materie prime scelte in base alla stagionalità e al pescato del giorno ed è un progetto della Famiglia Marulo, proprietaria anche del pastificio Marulo,

che ha l'obiettivo di produrre una pasta di altissima qualità ed è il risultato di un'attenta selezione di materie prime pregiate e di processi che appartengono alla cultura dell'arte culinaria torrese da sempre. La pasta è realizzata dal maestro pastaio Sebastiano Storzillo, punto di

riferimento di fama ed esperienza dell'arte bianca. Altra importante novità della famiglia Marulo è il programma "8 Gourmet Club" che va in onda, il lunedì, martedì e giovedì alle ore 12.30, su "CANALE 8", emittente storica della famiglia Romano, nel quale vengono esaltate le eccellenze del nostro territorio. Condotta da Titta Masi, con la supervisione del famoso regista Savio Panico e il prezioso supporto di Antonio De Angelis, brillante responsabile della redazione, il format televisivo da subito ha registrato un grande successo. ■



Lo chef Andrea Raiola

Pregiati bucatini Marulo con crema di scarola liscia tenera bianca, alici di Cetara appena pescate e burrata di bufala campana DOP



INGREDIENTI PER UN PIATTO:

120 gr: di Bucatini del Pastificio Marulo, 70gr: Burrata di Bufala, 2 Filetti di alici di Cetara, 10 Foglie verdi di scarola liscia, 50ml. Olio Evo, Sale e pepe q.b.

PREPARAZIONE:

Portare l'acqua in ebollizione e salare, nel frattempo lavare accuratamente la scarola. Immergere la scarola per 30 secondi nell'acqua bollente e raffreddarle in acqua e ghiaccio. Porre le foglie su carta assorbente in modo da eliminare i liquidi in eccesso. Porre le foglie asciutte in bicchiere da minipimer e iniziare ad emulsionare con olio d'oliva a filo, salare e pepare. A fine operazione filtrare in modo da rendere la salsa più fine possibile. Cuocere i bucatini Marulo in acqua abbondante dopodiché finire la cottura saltandoli in olio aromatizzato con aglio e un pizzico di peperoncino in modo da far fuoriuscire l'amido per creare una crema delicata.

IMPIATTAMENTO:

Utilizzare un piatto fondo e porre alla base un pò di crema di scarola, creare un nido con i bucatini Marulo e porlo sulla crema di scarola. Ultimare con straccetti di burrata di bufala, due filetti di alici e crumble di pane raffermo condito con olio evo, sale e pepe.

“Essendo legato al mio territorio ho scelto questo piatto che rappresenta la mia terra e rispecchia il mio presente.”

Chef Andrea Raiola



Pastificio Marulo : Via Filippini 4, Torre Annunziata (NA)
info@pastificiomarulo.com - (+39) 081.8613721 - www.pastificiomarulo.com



ELES
COUTURE



BOUTIQUE ELES

Via Merlandi, 1/C - 80127 Napoli - Tel. 081 5381374

Via Carducci, 48 - Napoli - Tel. 081 18251324

estergatta@hotmail.com

www.elesnapoli.com

optima SUPERCOMFORT

solo
3,50 €
mese

Fotografia il QR Code e inserisci il codice **WELoveOM** nella pagina di destinazione, scopri la offerta dedicata a te!

optimaitalia.com/optimasuperccomfort



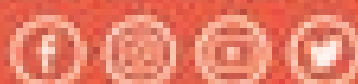
Costo di attivazione 15,90 € (una tantum)

optimaitalia.com



OPTIMAGAZINE.COM

MILIONI DI AMICI
CI LEGGONO OGNI GIORNO
SEGUICI ANCHE SU

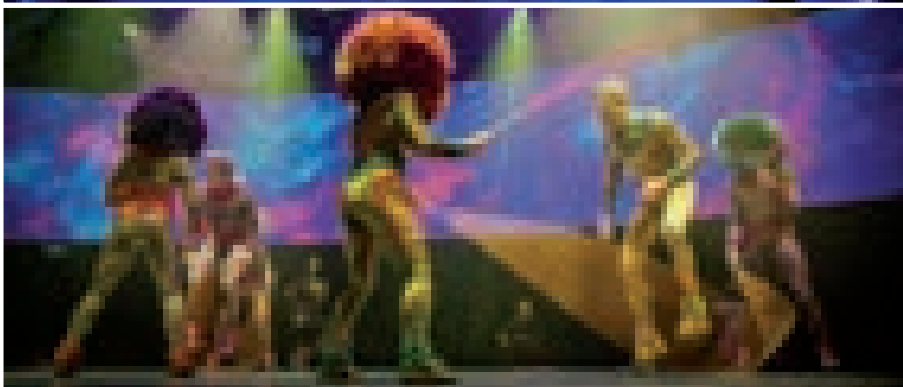
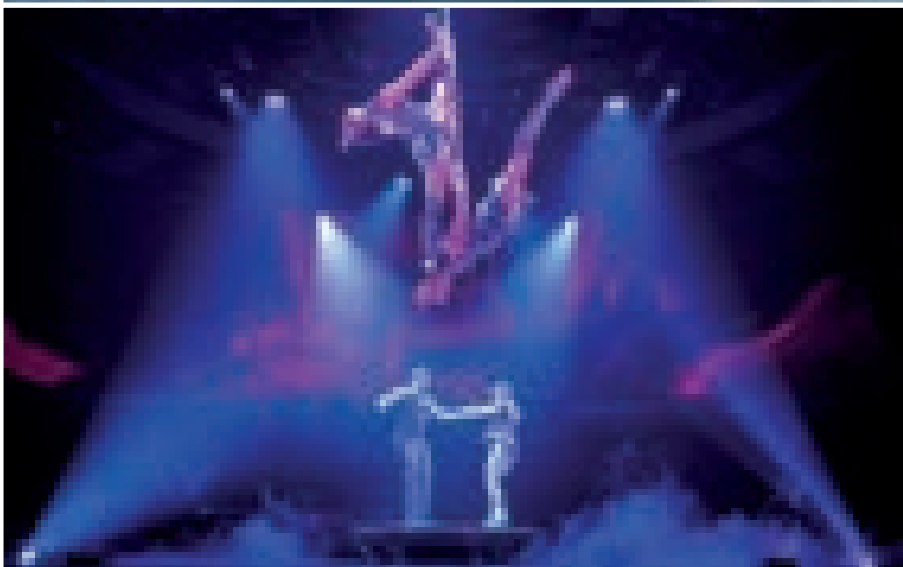


MSC Crociere e gli show esclusivi del Cirque du Soleil at Sea

MSC Bellissima, sedicesima e ultima ammiraglia della flotta MSC Crociere, celebrata lo scorso marzo nel porto di Southampton nel Regno Unito, propone crociere settimanali, con imbarchi da Napoli ogni lunedì alla scoperta delle destinazioni più suggestive del Mediterraneo occidentale, tra Italia, Malta, Spagna e Francia.

A bordo di MSC Bellissima sarà possibile godere dei 2 nuovi spettacoli esclusivi de il Cirque du Soleil at Sea, un concept di intrattenimento unico ed esclusivo creato dai leader mondiali dell'intrattenimento live. Con il debutto in mare della nuova ammiraglia MSC Bellissima, hanno preso, quindi, il via anche due nuovi incredibili show, SYMA e VARELIA, spettacoli ricchi di dettagli in cui la creatività è protagonista indiscussa. Ogni elemento è unico, a partire dal concept fino alla trama, i personaggi, i costumi, il trucco e la musica, coinvolgendo anche la messa in scena e gli effetti sonori. Una volta creato il concept - in Canada nel quartier generale di Monreal - ha preso il via un rigoroso processo di casting e workshop culminato con gli ultimi test a bordo delle navi MSC, precisamente all'interno del Carousel Lounge, l'arena supertecnologica appositamente progettata per soddisfare le esigenze specifiche del Cirque du Soleil.

La partnership a lungo termine tra le due eccellenze dei rispettivi settori si tradurrà nella creazione in totale di otto spettacoli originali, fruibili solo sulle unità di generazione Meraviglia. Due per ognuna delle quattro navi, per un'esperienza unica, intima ed entusiasmante. ■



A bordo di MSC Bellissima sarà possibile godere dei 2 nuovi spettacoli esclusivi de il Cirque du Soleil at Sea, un concept di intrattenimento unico ed esclusivo creato dai leader mondiali dell'intrattenimento live.



NIKKAM



I'M

MODEL

A
D
E

in Naples

FRANCESCA CASO

FOTO DI MARK CAMPBELL

L'IDENTIKIT

Occhi: **castani**

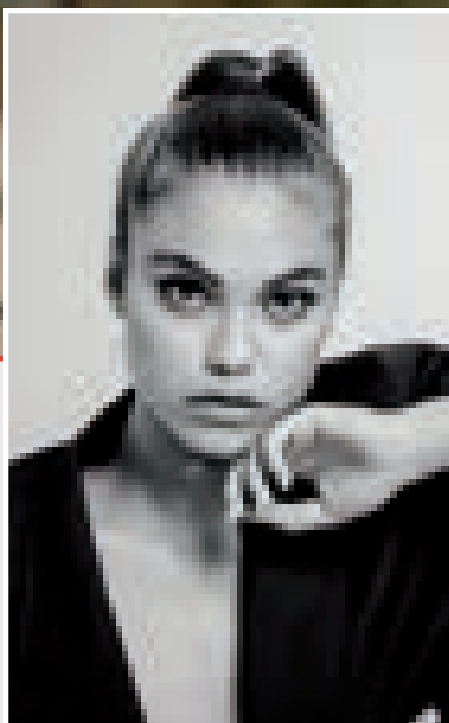
Capelli: **castani**

Altezza: **178 cm**

Misure: **89-62-88**

Titolo di studio:

Economia e Management







Il suo sogno per il futuro è conciliare la passione per la moda con gli studi economici, quindi lavorare nell'ambito del marketing. Viaggia spesso e la città che ha nel cuore è Miami, dove ha fatto le più importanti esperienze lavorative. Infatti lì la rappresenta una importante agenzia, "The Industry".



NARDELLI

Chevalier



nardelligioielli.it



La famiglia resta il suo riferimento più importante.

I suoi valori cardine, l'umiltà, la generosità e la determinazione. Quando si prefigge un obiettivo, fa di tutto per raggiungerlo, non dimenticando mai chi è. Il suo motto, infatti, è quello di non perdere mai di vista la sua essenza. Non dimenticare mai chi è la vera Francesca.

*100 anni
di professionalità,
creatività e design*



DS
DE SIMONE
Napoli

GIOIELLI E PIETRE PREZIOSE

Napoli

76/A, piazzetta S. Caterina
T. +39 081 403424

211, via Toledo
T. +39 081 421279

desimonegioielli.com





Alessandro Bello

LA EVEN GROUP *lancia l'orologio* SUPERGA

DI ALESSANDRA CARLONI

PROFESSIONISTI AL TOP

Curiosità: lo sapevate che lo storico marchio Superga, nato a Torino nel 1911, durante la seconda guerra mondiale ha prodotto anche le maschere antigas? Fortunatamente i più associano questo marchio alle famose calzature con la suola in gomma naturale vulcanizzata. Ebbene, da oggi potrete associarlo anche all'orologio. Il professionista al top di cui vi parlo oggi è Alessandro Bello, amministratore delegato della Even Group, colui che ha lanciato sul mercato l'orologio Superga. Abbiamo scelto lui perché il suo è stato un percorso professionale molto significativo, che può essere di incoraggiamento ai giovani che desiderano avventurarsi nel mondo delle start up. Il giovane imprenditore napoletano, infatti, è partito come Agente al fianco di Bruno Nardelli – amministratore delegato della Liu Jo Luxury – con il quale ha collaborato per oltre dieci anni. Oggi Bruno Nardelli lascia il timone della Società Even Group ad Alessandro Bello, società licenziataria di alcuni importanti marchi tra i quali, appunto, Superga. Bello nell'acquisire la licenza Superga si è dato un obiettivo: "Vogliamo che l'orologio Superga diventi il più venduto della sua fascia di prezzo". L'orologio Superga è un orologio da street style, indicato per coloro che non si rifanno alla moda delle passerelle ma che sanno esprimersi dettando tendenze, ma anche per coloro che amano lo sporty glam style, tipico di chi ama indossare capi classici combinati a capi solitamente riservati allo sport. È un orologio che si presta anche a uno stile più classico, accessibile per la fascia di prezzo, dedicato ad una fascia anagrafica che va dai 10 ai 50 anni. Essendo realizzato in silicone e in molti colori decisi, è resistente e adatto alla stagione estiva. La Even Group è una società giovane ma con un ottimo know-how, in quanto Alessandro Bello è cresciuto professionalmente, collezionando importanti traguardi, e accrescendo il бага-



L'orologio Superga è un orologio da street style, indicato per coloro che non si rifanno alla moda delle passerelle ma che sanno esprimersi dettando tendenze, ma anche per coloro che amano lo sporty glam style, tipico di chi ama indossare capi classici combinati a capi solitamente riservati allo sport.

glio di esperienza nel commerciale, gestendo licenze di importanti marchi quali Alviero Martini, Enrico Coveri, John Dandy e altri. Quella dell'orologio Superga è una joint venture che gli sta particolarmente a cuore perchè, come ci spiega, "rappresenta una sfida affermarsi sul mercato con un accessorio Superga". La centenaria azienda italiana, infatti, è legata indissolubilmente alla produzione di calzature, "nell'immaginario collettivo Superga è scarpa". È tale l'entusiasmo, la passione, e la competenza, nonchè la rete di clienti acquisiti nell'ultimo decennio con la massima professionalità,

che capisco quanto abbia avuto un ruolo centrale il talento nella storia di vita di Alessandro Bello. L'agente di commercio è diventato amministratore delegato e socio del suo "talent scout", Bruno Nardelli, con cui ha fondato la Event Group e iniziato delle grandi collaborazioni, tra le quali quella con Superga. Dalle maschere a gas agli orologi, passando per le scarpe, Bello nel suo essere imprenditore lungimirante e amante delle sfide, non poteva puntare su una licenza più giusta: Superga. In bocca al lupo ad Alessandro Bello e al suo socio Bruno Nardelli da I'M Magazine! ■



LA NATURA L'HA CREATA BELLA, MSC L'HA RESA UNICA.

Si presentava Ocean Cay,
la prima isola privata creata da MSC Crociere
in esclusiva per i nostri ospiti. Ocean Cay
si stagliava con i suoi colori brillanti,
il sole splendente, il cielo azzurro e una vasta gamma di servizi.
Dalla spiaggia perfettamente attrezzata ai ristoranti gourmet,
dal negozi esclusivi ai trattamenti rilassanti di MSC Spa, ogni
momento con la nave a portavo di nuove
avventure marine e sportivi avvincenti
da un posto che li compendia come niente altro.

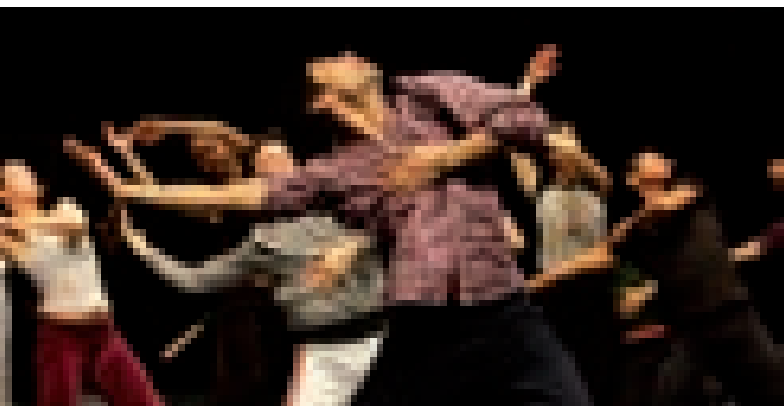


MSC
CRUISES

NON È UNA COMODA QUALITÀ

www.msc.com/oc

Napoli Teatro Festival Italia 2019



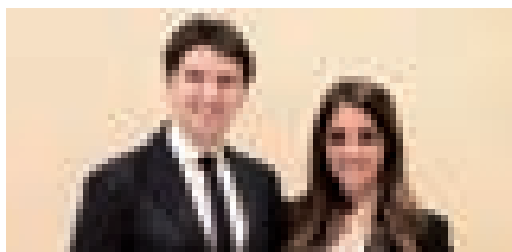
Restano aperte fino alla fine di maggio le selezioni per i laboratori del Napoli Teatro Festival Italia 2019, lo spazio dedicato alla formazione sulle arti sceniche, che si prefigge di favorire l'incontro tra i linguaggi e le generazioni unite da una vitale trasmissione dei saperi. Gli iscritti potranno prendere parte gratuitamente alle attività laboratoriali, articolate in 10 diverse sessioni di studio guidate da maestri internazionali del teatro, nel solco di un percorso di formazione intrapreso già negli anni passati e fortemente voluto dalla direzione artistica firmata da Ruggero Cappuccio. I corsi si terranno durante tutta la programmazione della dodicesima edizione del Festival dall'8 giugno al 14 luglio.

Marco Maddaloni vince L'Isola dei famosi



Con il 61% delle preferenze Marco Maddaloni è stato il vincitore della quattordicesima edizione dell'Isola dei famosi. Dopo Pechino Express il napoletano si è aggiudicato un altro reality, ma soprattutto ha conquistato gli italiani con la sua proposta di matrimonio in diretta alla compagna Romina. Seconda classificata Marina La Rosa, terzo Luca Vismara, poi Sarah Altobello e Aaron Nielsen.

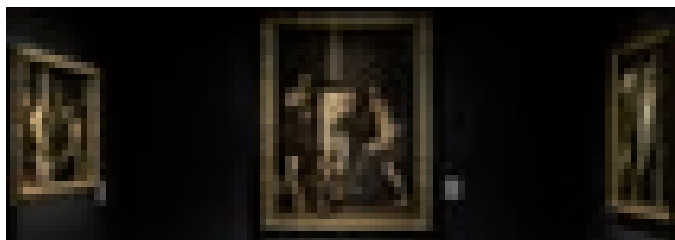
Dimagrire si può al "Bello del calcio"



Dallo scorso aprile è stato presentato in diretta a "il Bello del calcio" su canale 21, il nuovo claim della Beauty Line srl - dimagrire si può - azienda operante nel campo del dimagrimento da 15 anni. I titolari, il dott. Salvio Salzano con la moglie l'avvocato Elisabetta Rea, hanno spiegato che il continuo aggiornamento dei programmi di dimagrimento, tra cui detox 555, e soprattutto l'internazionalizzazione del marchio "dimagrire si può" hanno portato all'evoluzione di quest'ultimo in "neafit", inteso come nuova concezione dello stare in forma.

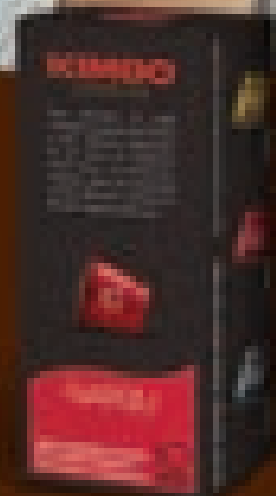


Caravaggio a Napoli



Promossa dal Museo e Real Bosco di Capodimonte e dal Pio Monte della Misericordia, con la produzione e organizzazione della casa editrice Electa, la mostra su Caravaggio a Napoli, curata da Maria Cristina Terzaghi e Sylvain Bellenger (fino al 14 luglio 2019), approfondisce il periodo napoletano di Caravaggio e l'eredità lasciata nella città partenopea. Con un rigoroso approccio scientifico, mette a confronto 6 opere di Caravaggio, provenienti da istituzioni italiane e internazionali, e 22 quadri di artisti che ne registrano immediatamente la novità venendone travolti, con soggetti ricorrenti nei dipinti del Maestro.

**Così buono,
anche senza
zucchero.**



DA SEMPRE NOI DI KIMBO SELEZIONAMO SOLO I MIGLIORI CAFFÈ. LI SCEGLIAMO AD ARTE E LI TOSTIAMO SECONDO L'ANTICA TRADIZIONE NAPOLETANA. È QUESTO CHE RENDE IL NOSTRO CAFFÈ COSÌ BUONO, TALMENTE BUONO CHE SI PUÒ BEVERE ANCHE SENZA ZUCCHERO, ANCHE IN CAPSULE.



INTENSO



NAPOLI



ADMIRA
CON MIELE



BIO
CON MIELE
ORGANIC

KIMBO

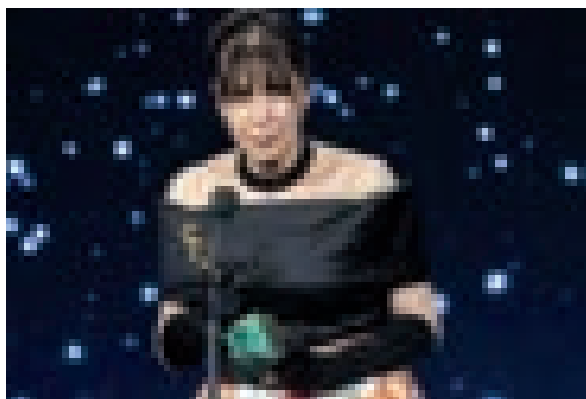
Beachwear show a Chiaia



Ad aprire la stagione estiva, il beachwear mob che ha catalizzato l'attenzione della gente nella boutique di Irma Gravagnuolo a Chiaia. I costumi sono stati protagonisti dello street show dove modelle sorridenti hanno sfilato, in bikini, in costume intero, a righe, lamé, fantasie mix and match, pois, volant, e con fasce, accoppiati a gioielli scenografici di Studio Morelli. Tra gli ospiti, Cristina Donadio, Miriam Candurro, Samantha Piccinetti, la food blogger Francesca Pace, la modella Fiorenza d'Antonio arrivata seconda di Miss Italia, Alessandro Lukacs, Annalisa De Paola, Andrea Cannavale.



David di Donatello per Marina Confalone



C'era tanta Campania alla 63esima edizione dei David di Donatello. A portare a casa la prestigiosa statuetta, la napoletana Marina Confalone, insignita del premio come "migliore attrice non protagonista" del film "Il vizio della speranza". L'attrice ha dedicato il David alla sua città, Napoli, ed ai suoi conterranei.

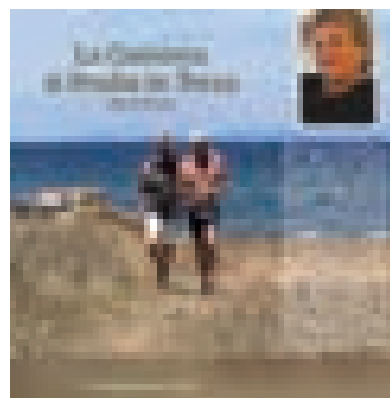
Ozpetek cittadino onorario di Napoli



Ferzan Ozpetek, il regista che ha dipinto Napoli sul grande schermo nell'ultimo suo capolavoro "Napoli Velata" da oggi è a tutti gli effetti "napoletano" perché il sindaco Luigi de Magistris gli ha conferito la cittadinanza onoraria. A descriverlo è stata l'attrice napoletana Luisa Ranieri, uno dei volti di "Napoli Velata": "Ferzan va dentro le cose che agitano l'animo umano, racconta la vita l'amore e la morte". Per amore verso la città di adozione, il regista ha promesso che presto Napoli sarà di nuovo un suo set.

"La Camorra si Studia in Terza"

Il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha presentato lo scorso aprile il primo libro di Mariafrancesca Villani, "La Camorra si Studia in Terza". La Villani è stata precorritrice degli attuali movimenti che inneggiano alla salvaguardia dell'ambiente e adesso si racconta attraverso una storia realisticamente fantastica. È il 2052 e un'anziana signora di nome Nicole, arriva in bicicletta al parco di Bagnoli insieme ai suoi due nipoti, Clara e Dario. Circondata dal verde e davanti a quella spiaggia e a quel mare tanto amato, la nonna racconta ai due nipoti increduli il mondo negli anni '20 del secondo millennio, e come poi si sia arrivati a migliorarlo tanto. "La Camorra si studia Terza" ha vinto il primo premio nella sezione narrativa inedita al Concorso Internazionale Letterario e Artistico Giglio Blu di Firenze.



SEGUI
SU WHATSAPP
LE PILLOLE
DI ENZO MICCÌ



Confetti maxtris

... CON TE NEL GIORNO PIU' BELLO



Per la tua
**Confettata
Chic!**

CONSIGLIATI DAL
WEDDING PLANNER

Enzo Miccì
WEDDING PLANNER

CONFETTIMAXTRIS.IT





TROMBETTA
ARREDAMENTI

Corteo Giuseppe Garibaldi, 180 | 80028 - Grumo Nevano (NA) | 081 833 74 94 | info@arredolabertrombetta.it
segui su  

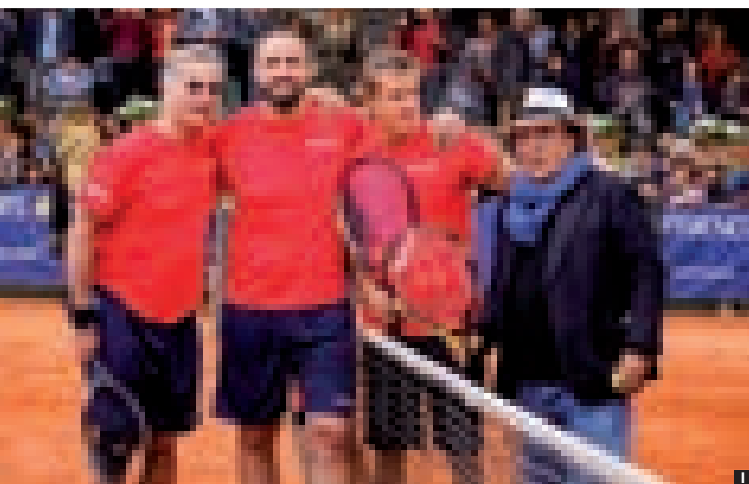


MODULNOVA



Tennis & Friends *Tra Salute e Sport*

FOTO DI EDO DE CAMPORA





Si è conclusa con un bilancio di 50.000 visitatori e circa 7.000 check up realizzati nel weekend di prevenzione di "Tennis & Friends - Salute e Sport, Sport è Salute", l'unico evento di prevenzione in Italia ad unire salute, sport, solidarietà, spettacolo e sostenibilità. Vincitori del Torneo Celebrity sono stati: trofeo Peugeot la coppia Paolo Bonolis - Jimmy Ghione per il primo posto; trofeo Fondazione Ania Francesco Testi - Angelo Mangiante per il secondo posto. Trofeo ENI per il terzo posto alla coppia Flaminia Bolzan - Marco Miraglia ex aequo con la coppia Massimo delli Santi - Giampaolo Imparato. Trofeo TC Napoli come best player in campo Andrea Amicarella e Alessandro Centonze. Dal 12 al 14 aprile il Tennis Club Napoli e il Lungomare Via Caracciolo hanno ospitato il Villaggio della salute che ha visto all'opera oltre 200 persone tra medici e personale sanitario, a presidio di 28 aree specialistiche dotate di 50 postazioni. Oltre ad effettuare check up interamente gratuiti, le equipe sanitarie hanno svolto attività di informazione e

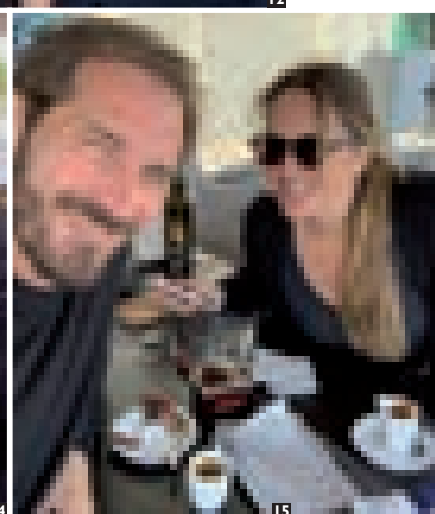


Oltre ad effettuare check up interamente gratuiti, le equipe sanitarie hanno svolto attività di informazione e consulto sulle patologie e sulle tempistiche per effettuare i controlli, al fine di contribuire alla promozione della cultura della prevenzione.

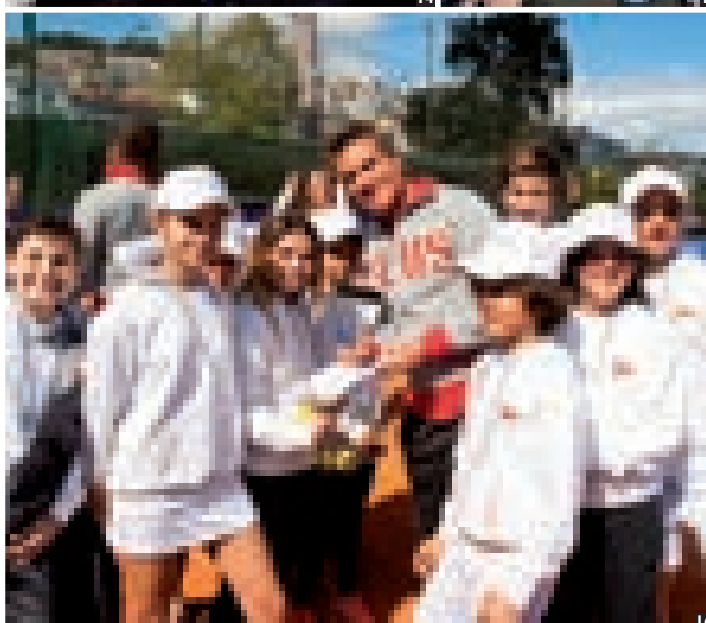
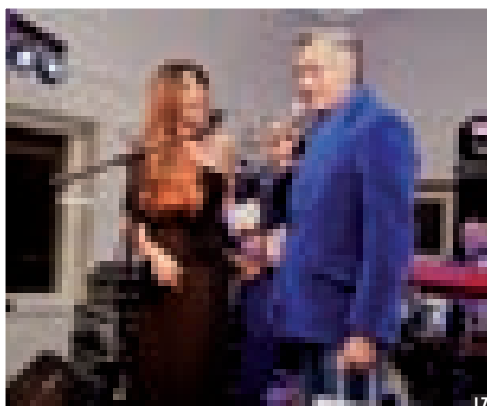


1. Paolo Bonolis, Diego Nargiso, Jimmy Ghione e Albano; **2.** Jimmy Ghione e Peppino Di Capri; **3.** Adriana Volpe e Massimiliano Ossini; **4.** Il presidente del Tennis Club Napoli Riccardo Villari; **5.** Il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e Riccardo Villari; **6.** Il Cardinale Crescenzo Sepe, Giorgio

Meneschincheri e Riccardo Villari; **7.** Vittorio Brumotti e Paolo Bonolis; **8.** Patrizio Oliva e Andrea Lucchetta; **9.** Paolo Bonolis, Riccardo Villari e Giorgio Meneschincheri; **10.** Sebastiano Somma, Giorgio Meneschincheri e Veronica Maia; **11.** Maria Grazia Cucinotta.



consulto sulle patologie e sulle tempistiche per effettuare i controlli, al fine di contribuire alla promozione della cultura della prevenzione. Per la prima volta è stato costituito un Comitato Tecnico-Scientifico, composto di personalità illustri in ambito scientifico-sanitario. Accanto all'area salute, Tennis & Friends ha allestito un Villaggio dello sport per un'estensione di 1,5 km di lunghezza. Il pubblico ha potuto avvicinarsi alla pratica di nove discipline sportive diverse, grazie all'assistenza di personale e istruttori federali, e assistere alle esibizioni degli atleti. I Villaggi sono stati inaugurati il sabato con un taglio del nastro alla presenza del Cardinale Crescenzo Sepe Arcivescovo Metropolitano di Napoli, il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della regione Campania Vincenzo De Luca e il presidente del Tennis Club Napoli Riccardo Villari. Nella stessa giornata ha fatto visita alla manifestazione il questore Antonio De Iesu. ■



12. Giorgio Meneschincheri, Veronica Maia e Massimiliano Ossini; **13.** Max Giusti; **14.** Gianluca Mech e Albano;

15. Maurizio Aiello con la moglie Ilaria Carloni; **16.** Gimmy Ghione; **17.** Miriam Fecchi e Paolo Bonolis.



NATURALE EQUILIBRIO.

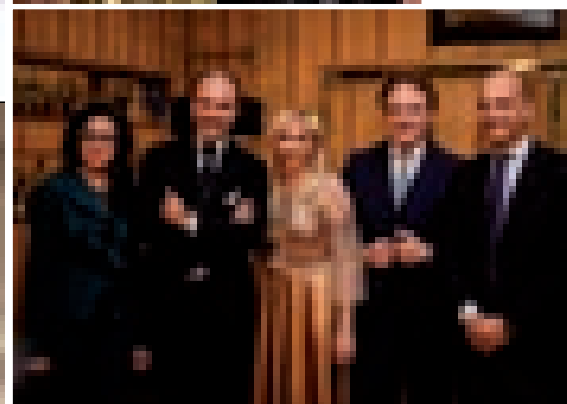
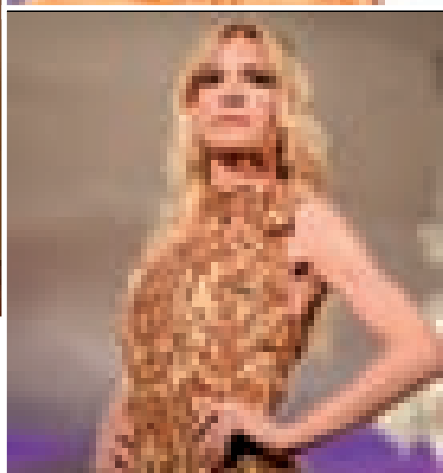
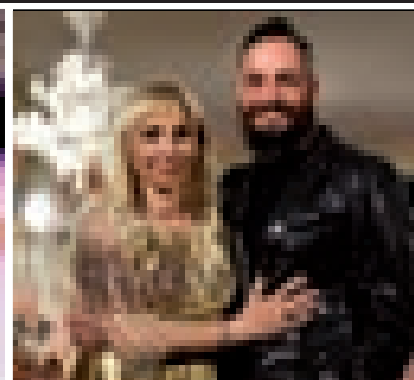
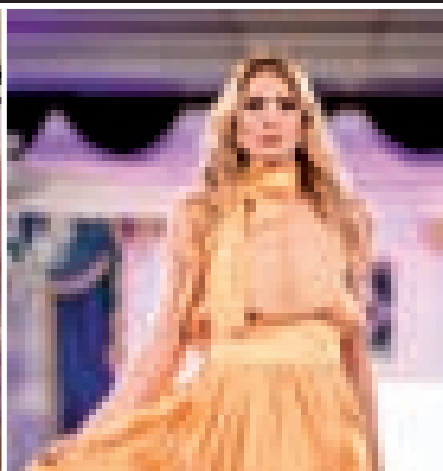
Acqua Petè, con il suo naturale equilibrio di calcio e sodio è la scelta quotidiana per stare bene e per godere al momento di puro benessere.

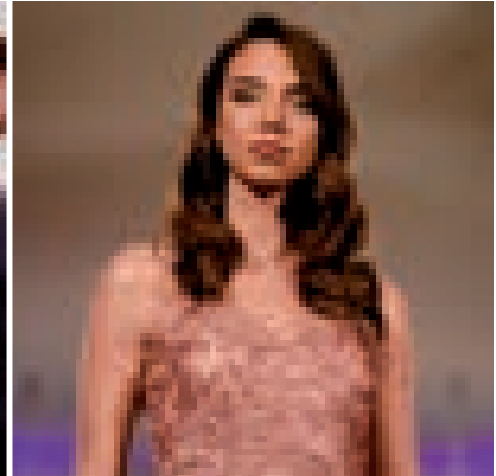
PETÈ È L'ACQUA CHE IL TUO CORPO VUOLE.





Post Sunrise Fashion Show **Eles Couture**

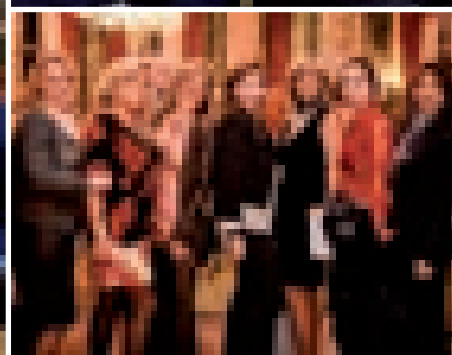
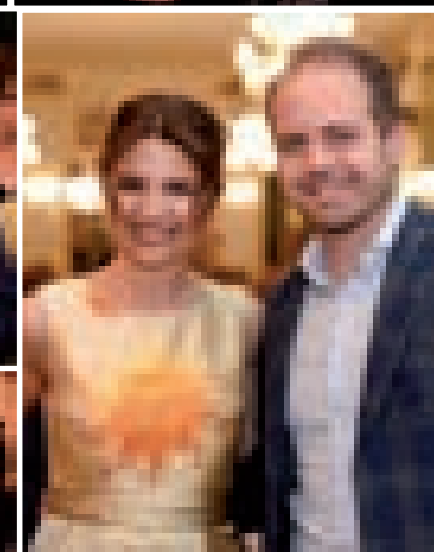
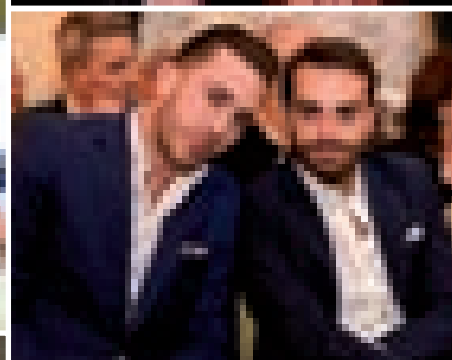
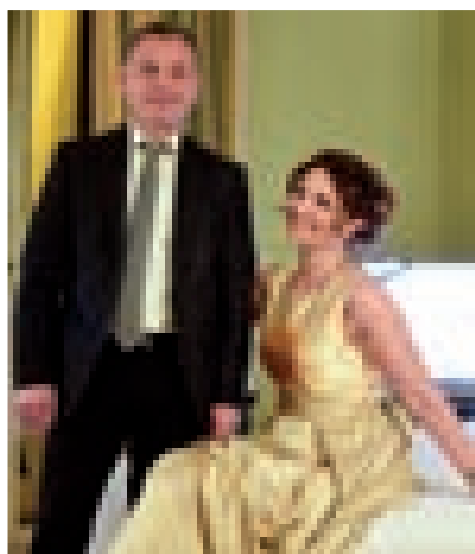


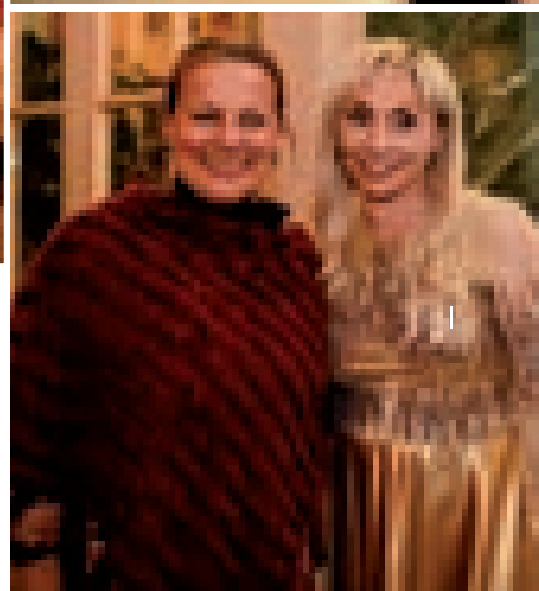
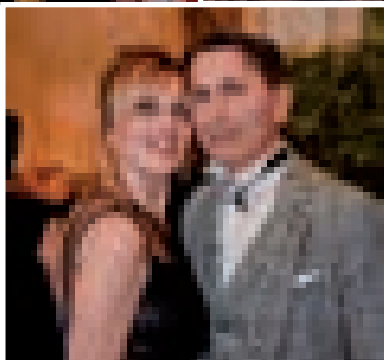
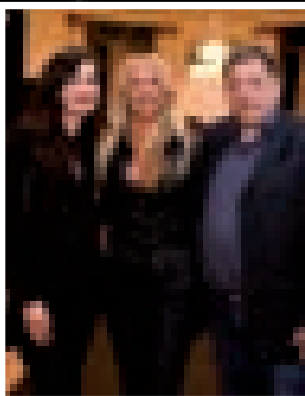
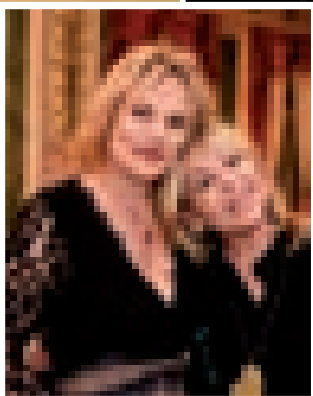


Grande successo per “Sunrise” il fashion show by Eles Couture di Ester Gatta, andato in scena al Grand Hotel Excelsior di Napoli.

Special guest dell'evento che ha visto la partecipazione di un folto parterre di rappresentanti d'élite del mondo delle Istituzioni, dello spettacolo, dell'impresa e delle professioni, Tosca D'Aquino, eclettica e vulcanica attrice partenopea che spazia con disinvoltura e professionalità dal teatro all'audiovisivo, mietendo puntualmente grandi successi.

In passerella la nuova collezione Primavera Estate 2019 della stilista Ester Gatta ispirata ai raggi benefici del sole che irradiano di luce e di positività l'alba di un nuovo giorno, interpretata





da 30 abiti esclusivi sartoriali, preziosi nei tessuti, perfetti nei tagli, frutto della creatività e dell'estro, tipici della cultura mediterranea. I colori variano dal giallo ocra, all'ambra, all'oro, nuance ispirate ai bagliori del Sole accanto al rosa pallido, al celeste "cielo" ed al nero basic, mentre i tessuti spaziano dall'organza, la duchesse in seta, il tafeta, il mikado, il tulle in seta ed il pizzo macramè, spesso impreziositi da ricami realizzati rigorosamente a mano con micro-cristalli e micro-paillettes. Molti apprezzati anche i copricapi realizzati a mano con cristalli swarovski. Gran Finale con "Eclissi", l'abito di punta della collezione Sunrise, "black and yellow", simbolo della luna che oscura il sole che di lì a poco tornerà a risplendere perché, come sussurra in play back la stessa stilista, "Domani è un altro giorno e si vedrà". Tra gli ospiti intervenuti, Massimo Martino, Giuseppe Alessio Nuzzo, José Luis Solano Gadea, il Console Generale di Spagna a Napoli, Beya Ben Abdelbaki, il Console della Repubblica di Tunisia a Napoli, l'avvocato Gennaro Famiglietti, Console onorario di Bulgaria, Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Francesco Cossu, Console Zambia, Francesco Napolitano, Console Mauritania, Pierfrancesco Valentini, Console d'Inghilterra, Gerry Nicaragua; ed ancora, Eduardo Angeloni, T&D Trasporti Cinematografici con la consorte Emilia, Marizia Rubino ed Ennio Giardino, Lilly e Serena Albano, Maria Teresa Iannuzzo, Direttore Sanitario del "Ospedale Buon Consiglio Fatebenefratelli" di Napoli, Paola Rubino e Sergio Di Sabato, Lorenzo Crea, Direttore Retenews 24, Grazia Beneduce, Antonio e Ileana Coviello, Livia Maisto, Roberto e Diana De Laurentiis, Luigi e Patrizia Ferrandino, Giuseppe e Vanda Mirante, Giovanna Fiume, Giovanna D'Amodio, Fortunato e Vittoria D'Elia, Tina e Salvatore Passaro, Roberta e Gabriella Gatta, Ida Cianci, Silvia Del Sorbo, Donatella Latte, Isabella Selvaggi. ■



La sua palestra è la strada.

**Nuova Cayenne Coupé. Plasmata dalla Performance.
Scopila nei Centri Porsche di Napoli e Salerno.**

Centro Porsche Napoli
S. Gaetano 10/12
Via Antonello Di Monaco 10/12
Tel. 081 4110111
www.porsche.it

Centro Porsche Salerno
S. Gaetano 10/12
Via Polverone 10/12, Salerno
Tel. 089 514111
www.porsche.it

Per info e prenotazioni: 02 7606 7606. Consumi ciclo (litri/100km): Cayenne Coupé 19.1 - 15.8 - 10.9 (ciclo urbano/ciclo extraurbano/ciclo misto). CO₂ (g/km): 251 - 212.



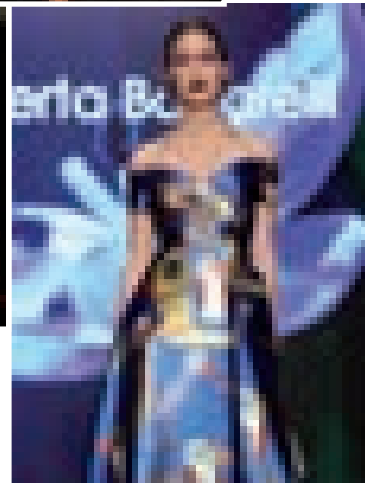
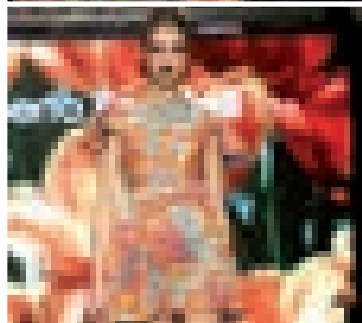
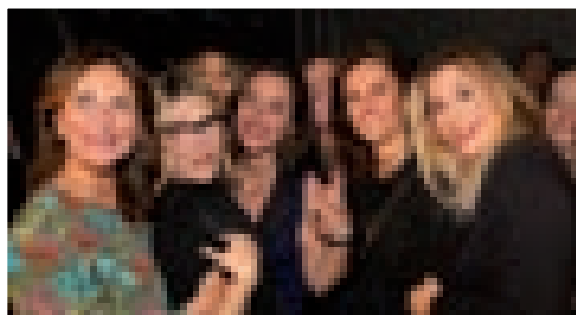


Secret Garden di **Roberta Bacarelli**

Nel secret garden “abitano” abiti importanti di alta moda fino ai quotidiani, non ci sono mezze misure: le linee si presentano ampie ma anche sinuose.

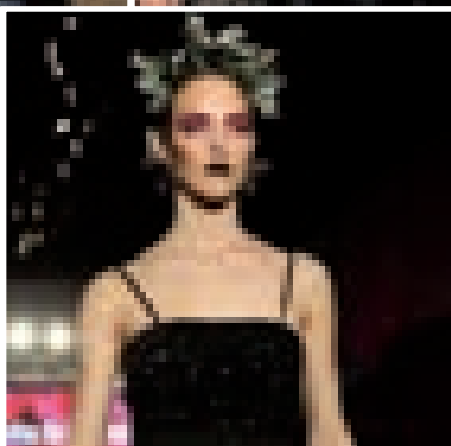
Lunghezze over o mini; gli abiti da cocktail in versione longuette.

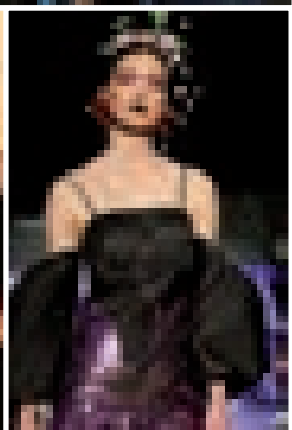
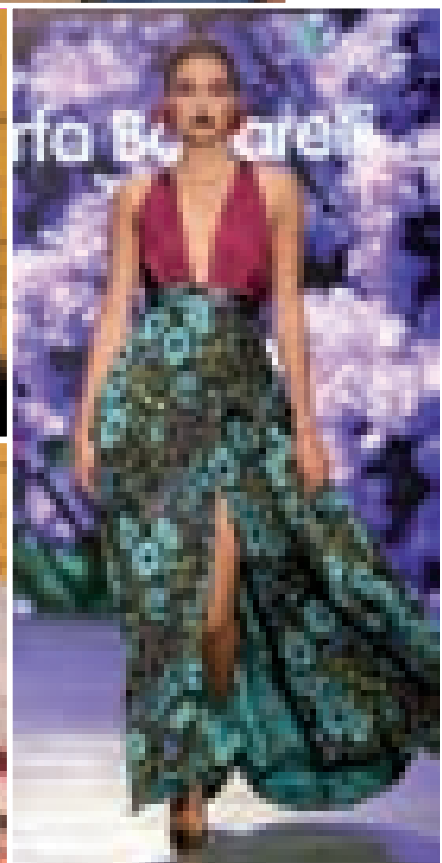
Ha fatto il suo primissimo debutto la collezione beachwear firmata dalla stilista con bikini e costumi interi tres chic.



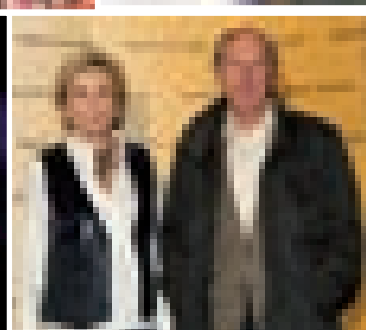
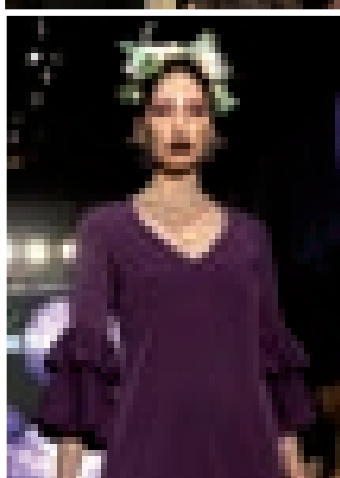


Riflettori puntati all'Hb-too sulla collezione SS19 di Roberta Bacarelli dal titolo emozionale Secret Garden. Ancora una volta al centro della filosofia artistica della stilista c'è la Donna, e il giardino segreto rappresenta l'anima femminile in tutte le sue sfumature cromatiche e geometriche. Fiori proiettati sul ledwall, applicati sui capelli come decorazioni, indossati come maxi orecchini, stampati





e interpretati ad arte su abiti, gonne, camicie, protagonisti dunque di una vasta produzione quale inno alla bellezza, alla gioia di vivere e alla femminilità. Le modelle in passerella sono come Veneri botticelliane indossando una collezione in cui convivono il rosa carne e l'oro fino ai forti contrasti del nero, dei viola e dei lilla per poi approdare al verde in tutte le sue sfumature, e al giallo non solo limone. Nel secret garden "abitano" abiti importanti di alta moda fino ai quotidiani, non ci sono mezze misure: le linee si presentano ampie ma anche sinuose. Lunghezze over o mini; gli abiti da cocktail in versione longuette. Ha fatto il suo primissimo debutto la collezione beachwear firmata dalla stilista con bikini e costumi interi tres chic. Sono stati loro in total white a chiudere la sfilata insieme alla sposa in abito romantico con ricamo di fiori come abbinamento per il trend del white party after marriage. ■



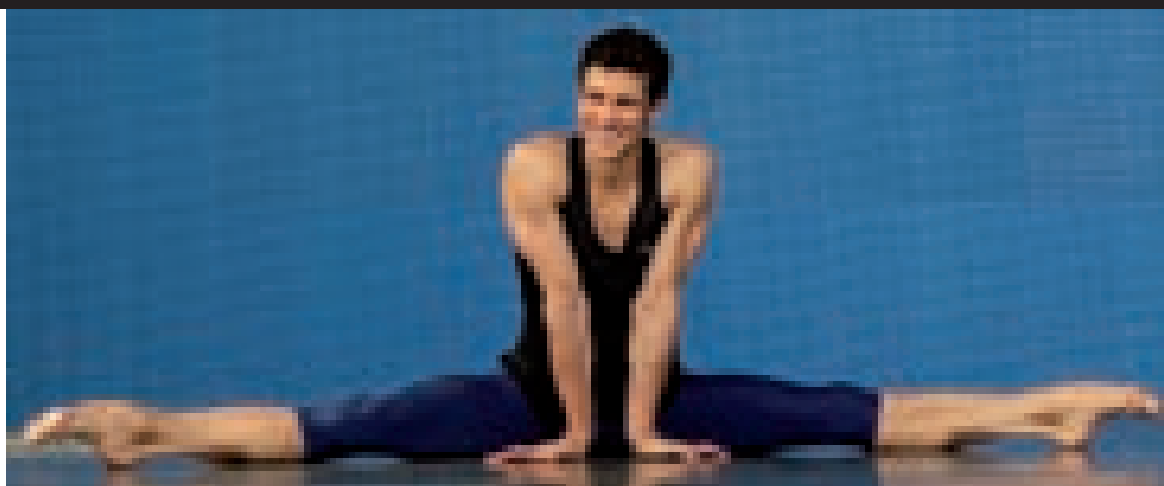


via domenico modigliani, 7
largo viale a stura, 88
telefono (011 7544003)
www.studiomorelli.it

studio  morelli
gioielli



Roberto Bolle
porta OnDance
per la prima volta a Napoli



“OnDance - Accendiamo la danza” la grande festa della danza ideata e voluta dall’“Étoile dei Due Mondi”, Roberto Bolle, dopo il grandissimo suc-

cesso riscosso l’anno scorso, per la prima volta, oltre a Milano, arriva a Napoli dal 18 al 19 di maggio. Spettacoli, eventi, workshop gratuiti di danza classica, contemporanea e street dance con maestri di caratura internazionale, giocodanza, lezioni alla sbarra per tutta la città, flashmob, rassegne cinematografiche, installazioni live, ritrovi notturni di tango, liscio, swing, maratone, danze clandestine. Si spazia dalla danza moderna alla street, dal liscio, allo swing, passando per il tango e il giocodanza fino a tutte le discipline preparatorie: un caleidoscopio gioioso di movimento che letteralmente travolgerà Napoli.

Le danze si aprono con una due giorni di danza diffusa che vedrà uno dei suoi centri nevralgici sul Lungomare in piazza Vittoria con open class tutto il giorno (dalle 9.00 alle 13.45 e dalle 16.00 alle 20.00) di yoga, danza bimbi, classica, modern, hip hop, tango e contemporanea. Sabato sera sono previsti due grandi ritrovi di danza sotto le stelle nel cuore della città. Il primo alle 21.00 di swing in piazza del Municipio e il secondo, a partire dalle 22.00, nel suggestivo contesto del Maschio Angioino con il conturbante tango fino a notte fonda. La prima edizione di “OnDance” a Napoli si chiude poi con un grande show aperto a tutta città all’Arena Flegrea. Protagonista Roberto Bolle accompagnato come sempre da grandi ballerini e da amici provenienti dal mondo della musica e delle altre arti. Il sabato pomeriggio Roberto Bolle incontrerà i bambini del centro “Analisa Durante” di Forcella. ■



Spettacoli, eventi, workshop gratuiti di danza classica, contemporanea e street dance con maestri di caratura internazionale, giocodanza, lezioni alla sbarra per tutta la città, flashmob, rassegne cinematografiche, installazioni live, ritrovi notturni di tango, liscio, swing, maratone, danze clandestine.



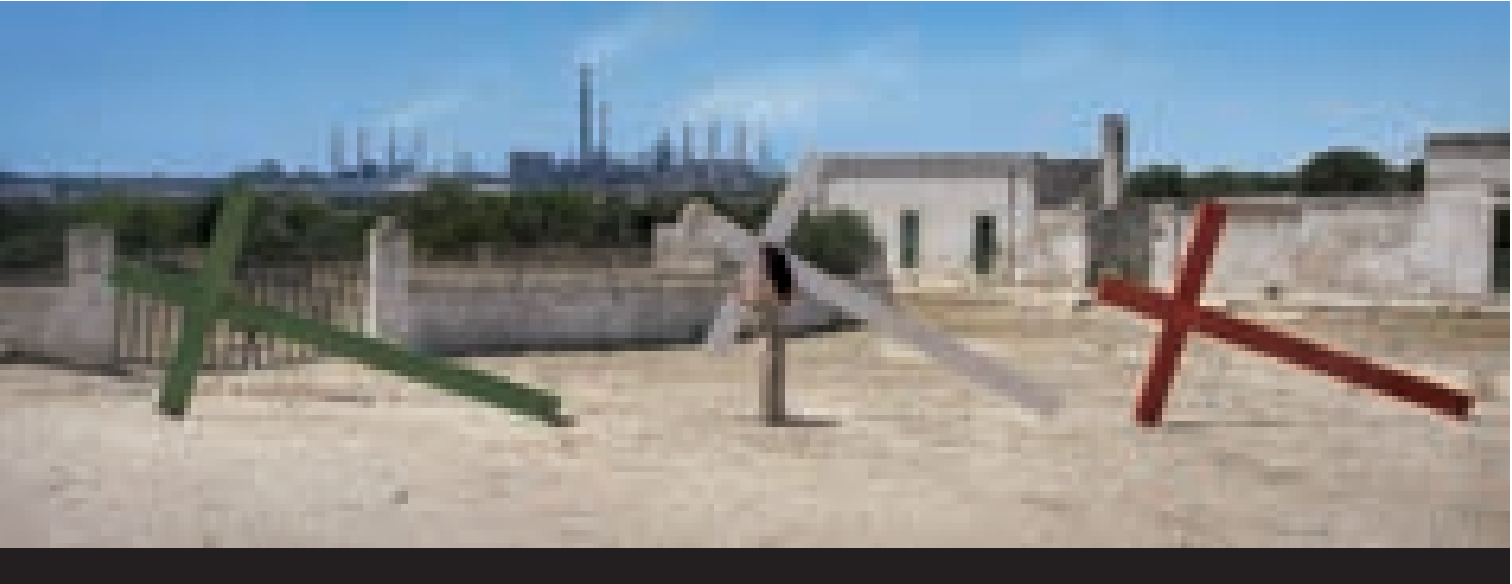


Marisa Laurito

Transavantgarbage **di Marisa Laurito**



Dal 16 maggio al 30 giugno a Napoli presso il Complesso monumentale di San Domenico Maggiore si tiene la mostra firmata Marisa Laurito. Si tratta di un progetto di forte denuncia sociale che incrimina un sistema economico dove, in nome del profitto a tutti i costi, si produce inquinamento e morte.



Dal 16 maggio al 30 giugno a Napoli presso il Complesso monumentale di San Domenico Maggiore si tiene la mostra “Transavantgarbage, Terre dei Fuochi e di Nessuno” firmata Marisa Laurito. Si tratta di un progetto di forte denuncia sociale che incrimina un sistema economico dove, in nome del profitto a tutti i costi, si produce inquinamento e morte. La mostra ha come scopo la divulgazione del problema, il risveglio delle coscienze e la denuncia dell’insulto ambientale che lede il diritto dei cittadini alla salute e alla vita.

“Non so quanto io possa essere brava come artista, ma il mio intento principale, la cosa che mi spinge più di tutto a fare questa mostra è quella di smuovere delle coscienze - afferma Marisa Laurito - ho fatto un viaggio in queste terre degli orrori prendendomi anche mali, allergie. E ci sono solo passata, pensiamo a quelli che sono costretti a viverci perché non hanno alternative”. Un lungo viaggio attraverso un’Italia devastata: “Su 20 regioni, 19 sono coinvolte e sconvolte da rifiuti altamente pericolosi di ogni tipo, nucleari, industriali, chimici. Si salva solo la Valle d’Aosta”.

In questo progetto di impegno profondo e intenso, Marisa Laurito ha coinvolto noti personaggi tra cui Piera Degli Esposti, Rosalinda Celentano, Renzo Arbore, Dacia Maraini. I 22 scatti confluiscono in un catalogo artistico, un articolato progetto editoriale nel quale le opere sono corredate dall’autorevole analisi di un critico e storico dell’arte di fama internazionale. La mostra è un cammino doloroso lungo tutta la Penisola,

che porta al capezzale di un’Italia ammalata che, però, vuole ancora lottare. Ogni regione è falcidiata da almeno una “piaga”. Un discorso esteso e globale che porta gli scatti fotografici e i racconti attraverso tutte le regioni di Italia, perché l’inquinamento ne risparmia solo una su venti, la Valle D’Aosta. Il percorso di costruzione del catalogo si snoda, dunque, attraverso immagini, parole e storie, tutte tessere di un puzzle che andranno a ricomporre l’immagine di un’Italia reale, un Paese che, pur devastato dall’inquinamento, non si arrende allo stato delle cose, bensì cerca di cambiarle, per ridare ai cittadini la possibilità di vivere in un mondo in cui non si debba lottare per difendere quotidianamente il diritto alla salute. Si parla della Lucania dove gli attivisti sono singole e isolate voci fuori dal coro che protestano come Cassandre inascoltate. Un luogo di una bellezza selvaggia e struggente, attraversato da corsi d’acqua avvelenati dai processi di estrazione del petrolio. Sarà presente Brescia, città sotto assedio dei costanti fumi prodotti dall’inceneritore e già ammorbata dai residui di lavorazioni dell’industria Caffaro, e Rosignano in Toscana, con un mare così azzurro e una spiaggia così bianca e fine da ricordare i Caraibi; qui, lo sguardo si fa confondere e abbagliare da quella che sembra una perfezione paradisiaca e, invece, è solo il prodotto artificiale e venefico degli scarti di lavorazione della imponente fabbrica chimica Solvay, che sorge proprio alle spalle della spiaggia e sversa in mare mercurio, cadmio, piombo, arsenico, rame, nichel e zinco. ■





GRIMALDI LINES

grimaldi-lines.com

LE NAVI GRIMALDI LINES TI PORTANO IN SPAGNA, GRECIA,
MAROCCO, TUNISIA, MALTA, SICILIA E SARDEGNA.

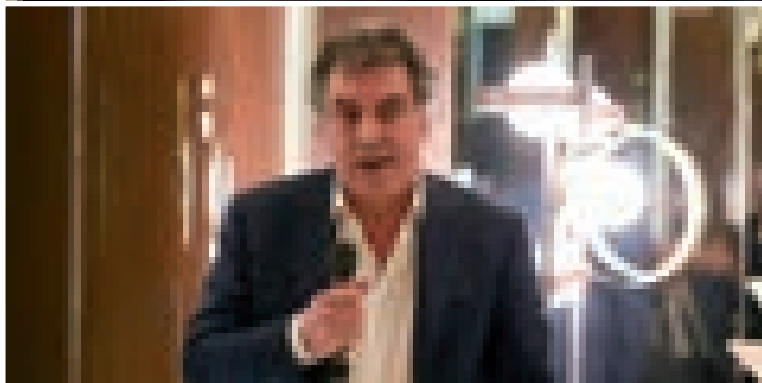
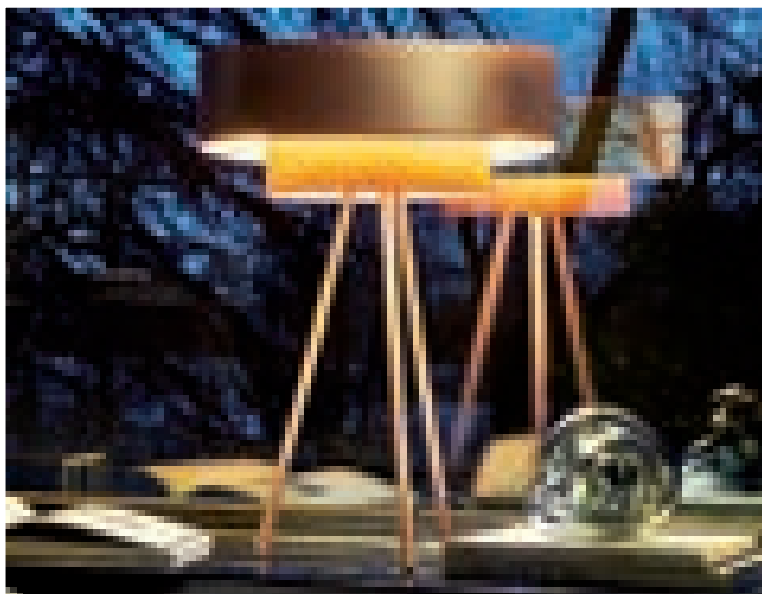
ALDI



*la miglior compagnia
in viaggio.*



Riflessi e la sinergia con la Federico II



Luigi Fammiano

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Design for the Built Environment del DiARC Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II, sono stati coinvolti in un'attività di progettazione di nuovi apparecchi di illuminazione che saranno prossimamente avviati alla produzione da parte di Riflessi s.r.l., una delle poche aziende, di origine campana, di arredi e complementi, di fama internazionale. L'attività è stata guidata dal designer Daniele Della Porta e coordinata per gli aspetti organizzativi dal prof. Alfonso Morone, ed è parte dello sforzo di coinvolgere gli studenti designer in una nuova modalità formativa che si svolge in collaborazione con realtà aziendali, dando così concretezza e opportunità produttive alle loro sperimentazioni progettuali.

Il ruolo dell'azienda non si è limitato alla conformistica formulazione di un brief ma, grazie alla costante presenza negli incontri di avvio e di revisione con gli studenti dell'architetto Luigi Polisi, direzione tecnica di Riflessi e di Mirko Fammiano direzione commerciale, l'integrazione azienda/università ha avuto un suo costante riscontro. Questo coinvolgimento così diretto testimonia chiaramente la volontà di creare un effettivo ponte tra mondo dell'impresa e della formazione, investendo la realtà produttiva di una dimensione culturale che costituisce anche un valore etico nei confronti delle nuove generazioni.

Poiché il Corso in Design for the Built Environment della Federico II di Napoli è svolto in lingua inglese, sono molti tra gli studenti gli stranieri in Italia perché attratti dal design italiano. Questo carattere internazionale attraverso la condivisione di esperienze molto diverse tra loro, ha rappresentato un aspetto che ha ulteriormente contribuito alla riuscita dell'iniziativa.

Ed a confermarlo, la sfida vinta da una alunna del corso, Nadia Milano, giovane architetto di 23 anni, che è riuscita ad approdare alla "Settimana del mobile di Milano" con la sua lampada "Planet", progettata insieme al compagno di corso Paolo Pezzella, realizzata grazie all'azienda abruzzese di design, Riflessi. ■



PEGASO
Università Telematica

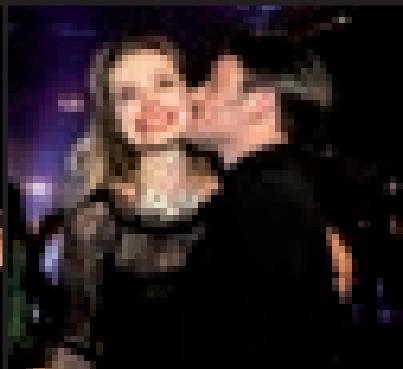
**PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO**

www.unipegaso.it

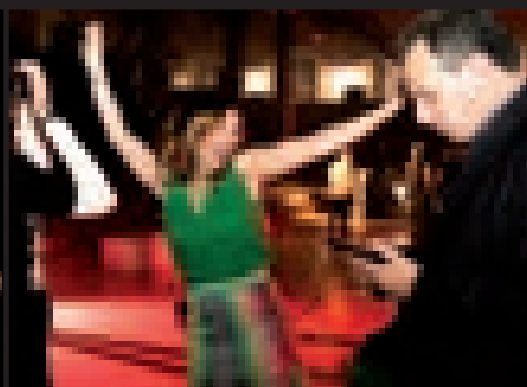
800-185-095



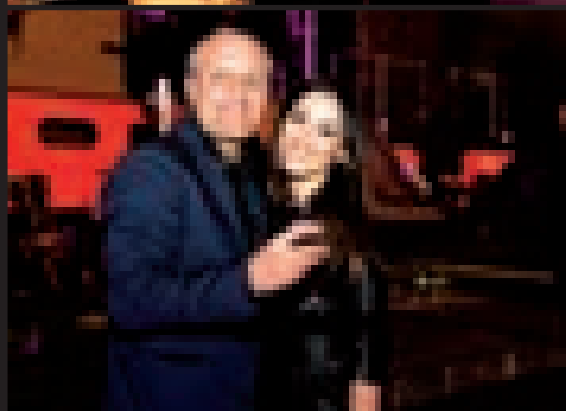
Disponibile su
Google Play



*La nuova **Porsche 911** a Pietrarsa*

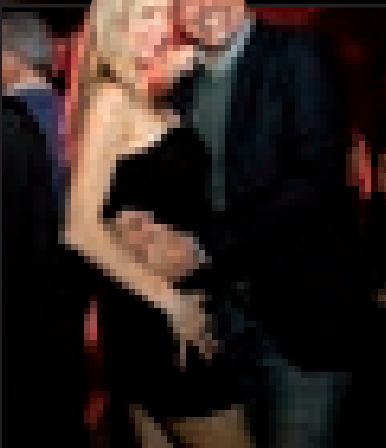
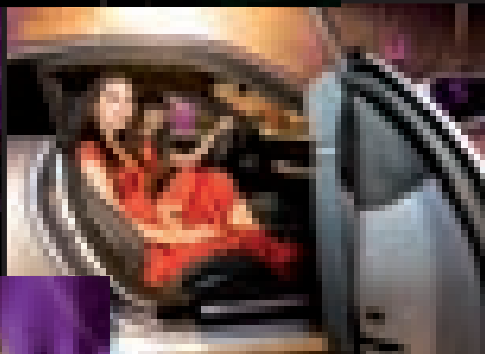
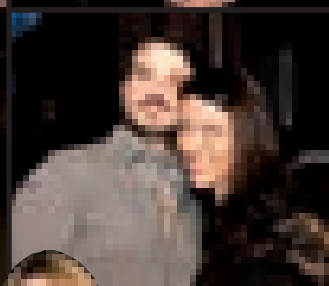
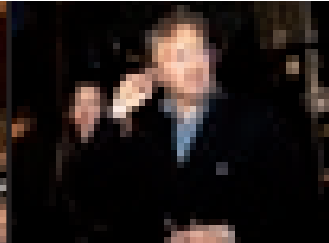
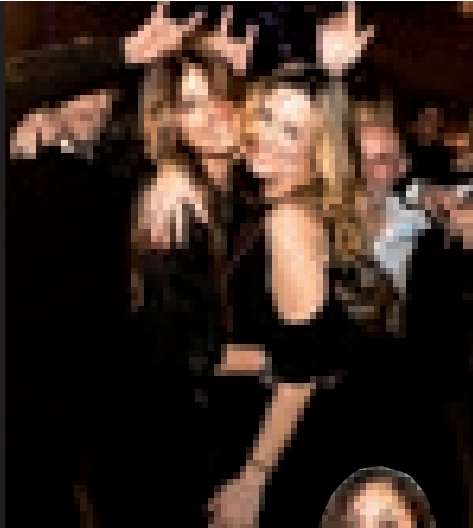


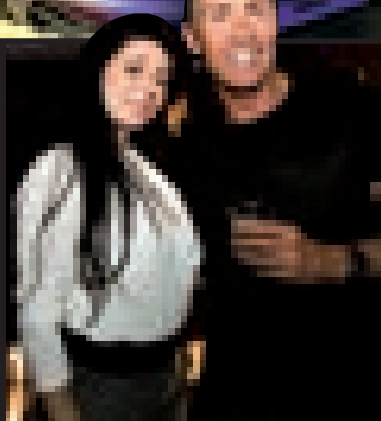
Nonostante il tempo sia il giudice più severo, la Porsche 911 è ancora la 911. Risveglia i sogni, accende le passioni. È apprezzata, amata e celebrata in tutto il mondo. Il suo segreto consiste in due elementi: un design senza età e una tecnologia innovativa. Un mix che genera un'aurea di fascino, una macchina senza tempo.





Presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa a Napoli, la concessionaria auto Del Priore, a capo dei Centri Porsche Napoli e Salerno, ha presentato in anteprima al pubblico la nuova Porsche 911. "Timeless machine" è stato il tema scelto per l'evento di presentazione della nuova Porsche 911. Moda, stile e gusti si muovono velocemente e vengono dimenticati ancora più rapidamente. La transitorietà è la norma. La stabilità l'eccezione. Al giorno d'oggi, cosa può essere considerato davvero senza tempo? Nonostante il tempo sia il giudice più severo, la Porsche 911 è ancora la 911. Risveglia i sogni, accende le passioni. È apprezzata, amata e celebrata in tutto il mondo. Il suo segreto consiste in due elementi: un design senza età e una tecnologia innovativa. Un mix che genera un'aurea di fascino, una macchina senza tempo. Durante l'evento, la variabile tempo ha preso la forma delle emozioni attraverso un viaggio alla scoperta della nuova Porsche 911, la vettura sportiva più desiderabile. Un'auto che

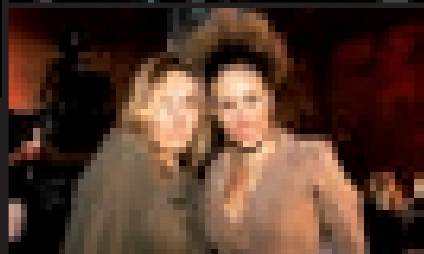
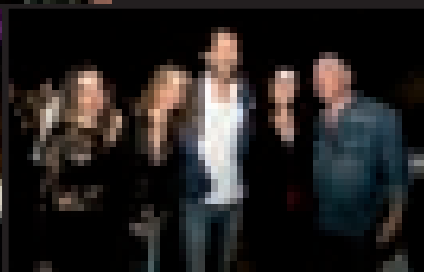
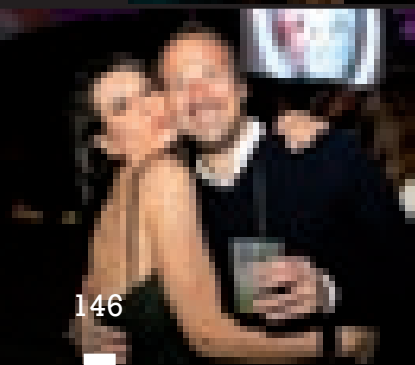


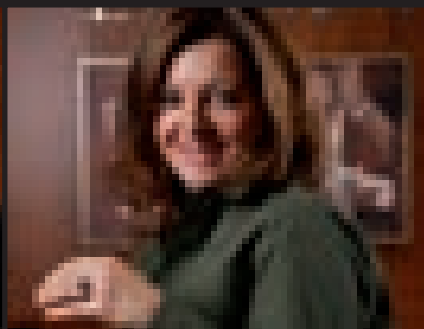
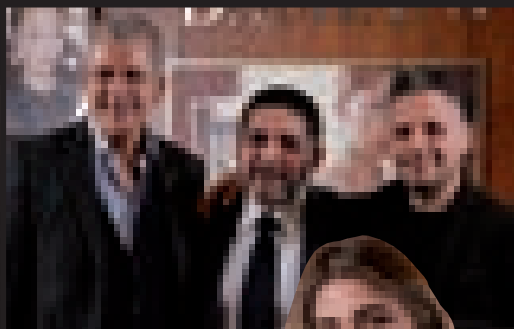


esprime il concetto di perfezione e fissa lo standard della categoria.

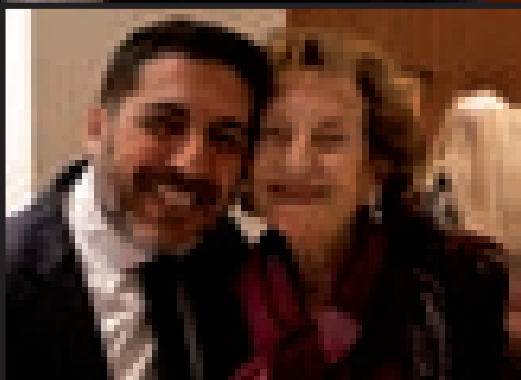
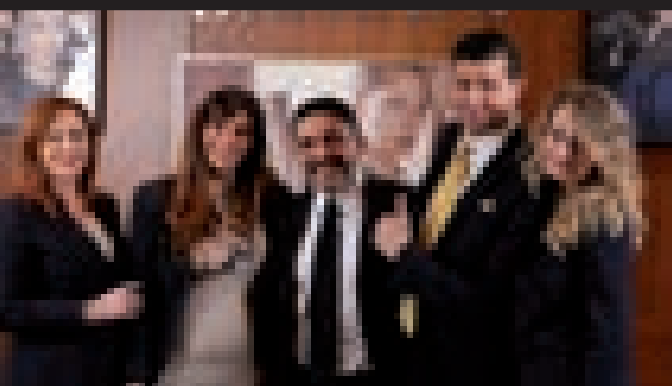
La location è stata scelta per la sua capacità di coniugare i concetti di storia ed innovazione. Immersi tra le carrozze d'epoca del Museo Ferroviario di Pietrarsa, i circa 1000 partecipanti hanno ripercorso le tappe che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal 1963 ad oggi attraverso un viaggio multisensoriale. Immagini e video hanno rievocato i momenti salienti della storia recente, così come il percorso musicale curato dalla voce graffiante di Dalila Del Giudice accompagnata dalla sua band. L'arte fotografica ha inoltre trovato spazio tramite l'esposizione delle opere di Irene Kung, l'artista svizzera che ha interpretato fotograficamente le otto generazioni dell'affascinante icona Porsche. "La Porsche 911 è una vera icona perché supera i confini del mondo automobilistico. Rappresenta un insieme di valori riguardanti sportività, libertà e successo. Dal 1963 questo modello è entrato nel cuore delle persone grazie alla sua capacità di distinguersi attraverso uno stile senza tempo ma costantemente moderno." - ha detto Giuseppe Del Priore, Amministratore Unico dell'omonima società.

La nuova 911 è la somma di tutte le sue antenate. La silhouette è iconica, il design senza tempo, la tecnologia è ispirata alle grandi vittorie sportive. Attraverso la sua estetica rinnovata strizza l'occhio sia al passato che al futuro. Dettagli come il cofano di nuova configurazione, con i due rilievi laterali e gli interni essenziali ricordano gli anni Sessanta. La muscolosa parte posteriore con la fascia luminosa invece è decisamente il segno dell'avanguardia Porsche. ■





Magic Event da **Damiani**



Nella bellissima cornice della boutique Damiani di Napoli, la brillante sinergia tra lo store manager di Damiani Vittorio Ianniello, e Angleo Lago dell'Area Manager Fineco Bank, ha dato vita ad un evento unico per raccontare l'arte dell'incastonatura delle pietre preziose.

Il maestro orafo Sante Rizzetto ha mostrato agli ospiti una delle fasi più affascinanti della creazione dei gioielli, durante un aperitivo servito da Alba Catering, che ha deliziato i palati degli ospiti, tra i quali Mariella e Francesca





Ruvida fuori, buona dentro.
PRODOTTA CON AMORE

NAPOLI

via S. Maria, 109
via Portici, 118

MILANO

via C. Cavallotti, 1
Quadraro, Roma

LONDRA

55 Broad Street Market
EC1M 6JH

ROMA

via dell'Industria, 10
Boscorente, Agrigento





GRAZIE RAGAZZE

Orgoglio della città e futuro del calcio femminile italiano!



CARPISA

Yamamay



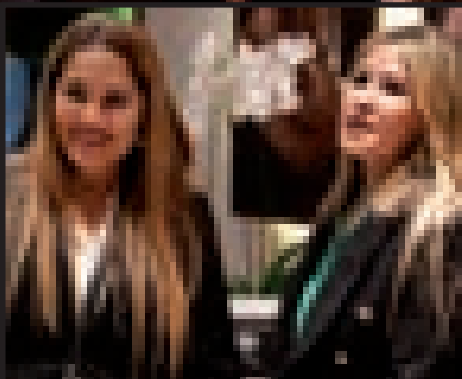
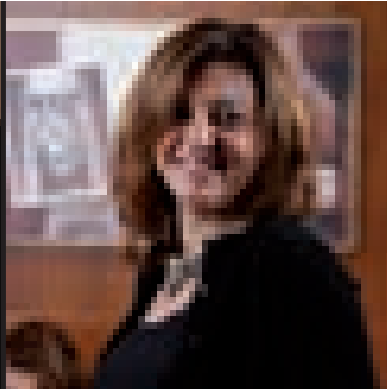
Sideralba
The steel you need

#Stannoinsieme #NapoliNapoli

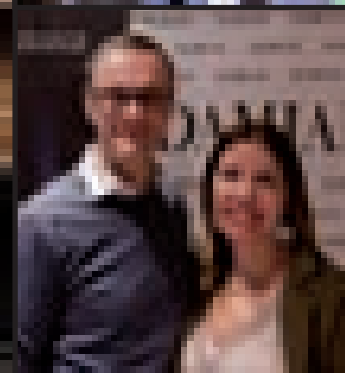


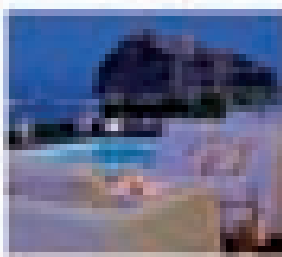
www.napoliwomen.it





Caserta, Fulvia Chiurazzi, Gerardo Marchetiello, Angelo Lago, Giuseppe Ferrara, Angela Palmesano, Franca Di Nocera, Noemi Montanaro, Paolo Serpone, Maurizio Martiniello, Vittorio Iumiento, Carlo Tadasco, Bianca Imbombo, Maria Rosaria Prodomo, Antonio Testa, Bruno De Martino, Vittorio Ianniello, Nicola Nappi, Rosa Pirro, Giovanna Pollo, Roberta Sbrescia, Margherita Sessa, Giovanna Landi, Maurizio Nasti, Carla Picardi, Alessandra Capasso e Bruno Caruso. ■

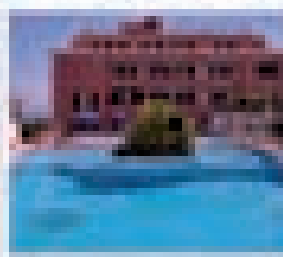




Hotel Marina di Ischia



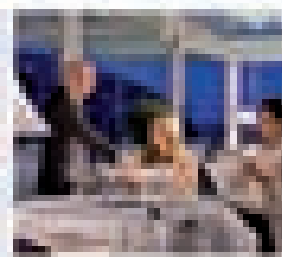
Via Portici, 8
I-80137 Ischia (NA)
Tel. +39 081 8741111
Fax +39 081 8741112
www.marina-ischia.it



Hotel Royal Marina



Via Portici, 10
I-80137 Ischia (NA)
Tel. +39 081 8741111
Fax +39 081 8741112
www.royal-marina.it



La Lampara



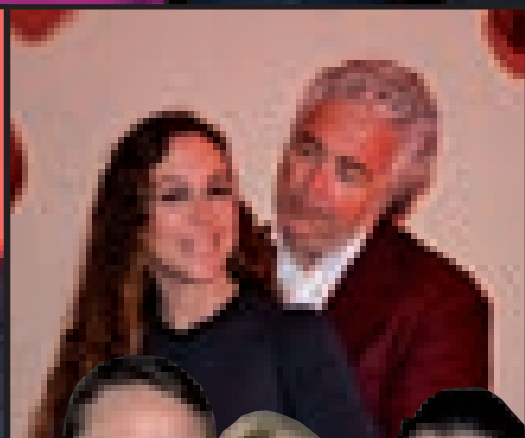
Via Portici, 8
I-80137 Ischia (NA)
Tel. +39 081 8741111
Fax +39 081 8741112
www.la-lampara.it

www.alysandyischia.com



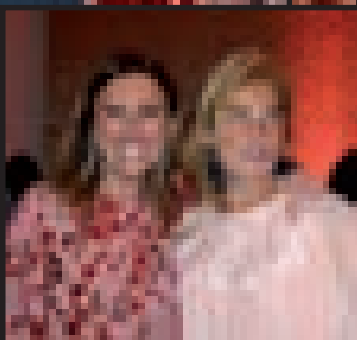
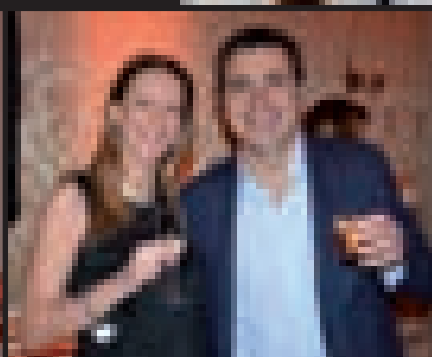
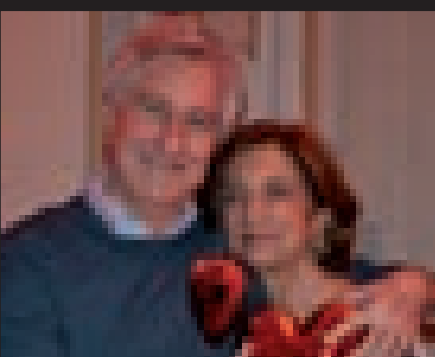
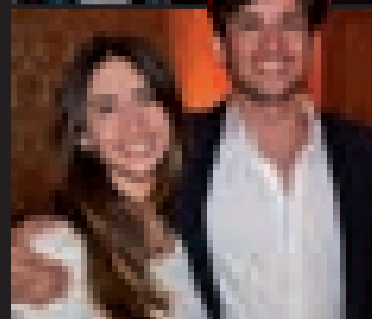
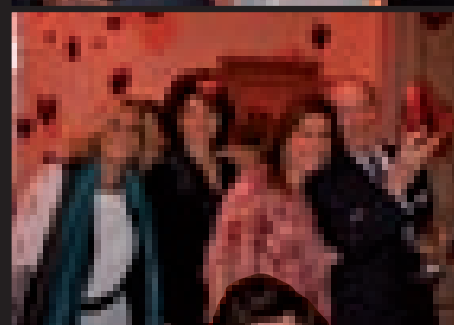
Gran ballo dei **cuori**

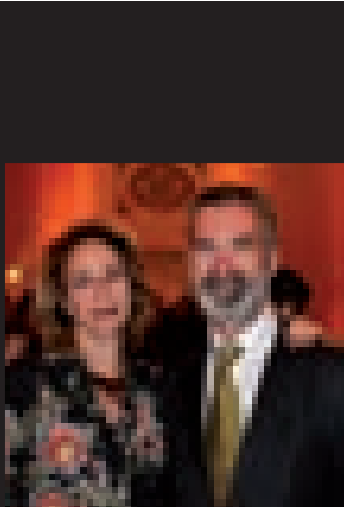
DI MINO CUCCINIELLO - FOTO DI MAURO MORRA



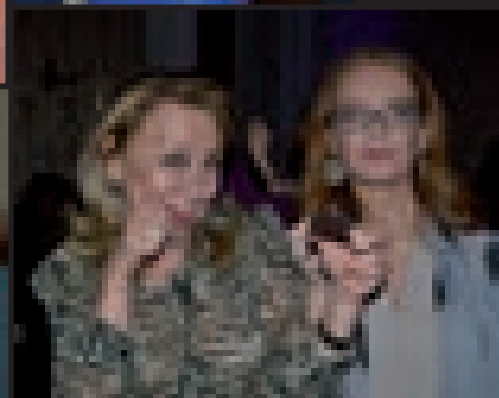
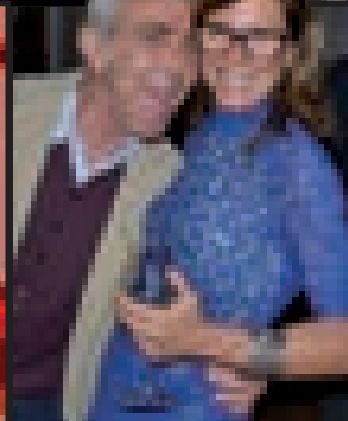
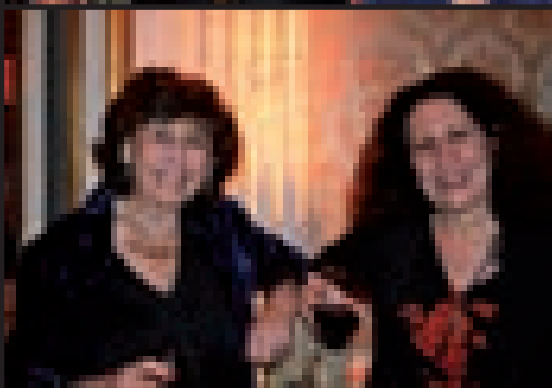


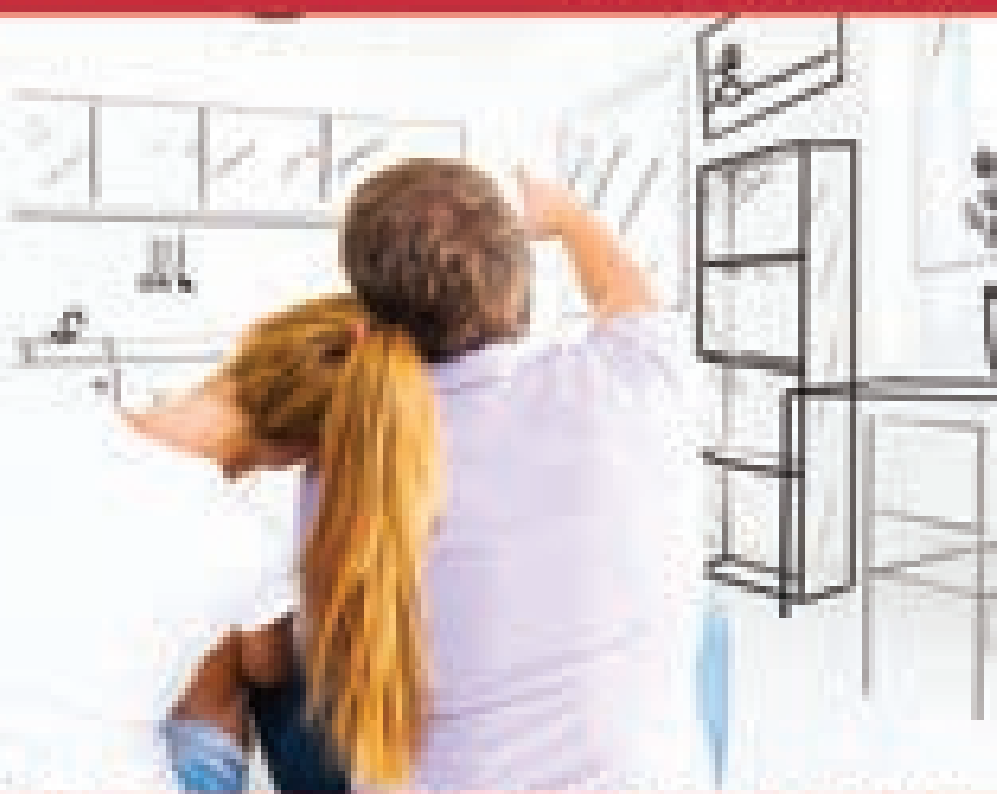
A Palazzo Cimitile dei principi Albertini, è stato organizzato il gran ballo dei cuori dal notaio Sergio Cappelli, che come sempre è stato un perfetto padrone di casa nel ricevere gli oltre duecento ospiti. La bella serata, con un fine benefico, è stata dedicata ai cuori, infatti gli addobbi consistevano in centinaia di cuori rossi pendenti dal soffitto. Tra i presenti, Sergio e Maria Rosaria Gigliotti, Carlo e Gigliola Migliardi, Valeria Lombardi, Danilo Ambrosino, Maria Di Pace, Valerio e Nanà Mazza, Matilde De Tommasis, Gianfranco e Fiorella De Mennato, Mariolina Coppola, Giannantonio e Maria Rosaria Nappi, Aldo Carnevale ed Annamaria Brascchi, Chiara Reale, ed ancora Marcello De Costanzo, Pina Gagliardi, Gian Barbatto, Elena Jannone, Alberto e Marina Evangelista, Carmen Mancini, Emanuela d'Amore, Pier Francesco Peluso, Massimo Garzilli e Miscenka Solima, Lino Ranieri ed Anna Paola Merone, Michele Maria De Simone. La musica di Ciro Cacciola, ha spaziato dai lontani anni Cinquanta sino ad arrivare ai giorni d'oggi, ha iniziato a richiamare i tanti presenti nell'immenso salone da ballo con una bellissima volta affrescata che si fregia di scene mitologiche messe mag-





giormente in risalto dalle belle luci predisposte per l'occasione da Andrea Pirozzi. E così tra un mambo, un twist, un cha cha cha ed un rock, si sono scatenati Rosita Puca e Mimmo Tucillo, Andrea Maglio, Giancarlo Galasso, Simona Corsicato, Alessia Schisano, Fabrizio e Michelle Di Luggo, Peppe e Fabrizia Cinalli, Carla Travierso, Alessandro e Francesca Amicarelli, Claudia Consiglio, Piera Ricciardelli, Piero Renna, giancarlo ed Alessandra Cangiano, ed ancora Gino e Francesca Mandolese, Massimo e Maria Dea Caputo, Camillo e Patrizia Pignata, Fiorella Cannvale di Lauro, Mario e Francesca Mattioli, Barbara Lambrecht, Stefania De Martino, Paola Milone, Riccardo e Francesca Verde, Fabrizio e Monica Bonalume, Francesco Carrillo, Donatella Bernabò Silorata, Carolina Abiosi, Marco e Celeste Agosti, Marinella Dardes, Francesco Sifola e Maria Rosaria Nessuno elegantissima in lungo nero con applicazioni di cuoricini rossi ma delusa per mancanza del celebre valzer del Gattopardo. Durante il ballo la musica si è interrotta solo quando Sergio Cappelli, da buon notaio, ha provveduto all'estrazione di alcuni premi destinati ai suoi ospiti. Il primo premio consistente in una foto di Oliviero Toscani è andato alla coppia Luca e Roberta Stoelcker. ■

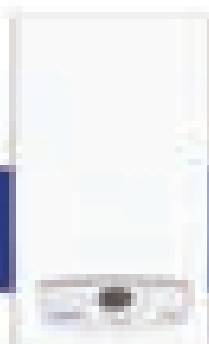




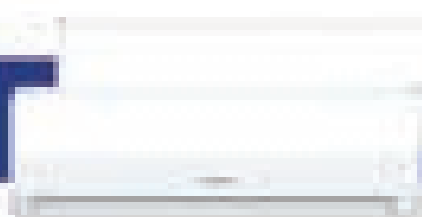
CASA, UFFICIO, NEGOZIO, RISTORANTI



Caldaie



Scaldacqua
a gas



Climatizzatori



Trattamento acqua

CORVINO
IMPIANTI



Casa **Ascione** per l'**AIRC**

DI MINO CUCCINIELLO



Anche quest'anno con la Pasqua, Casa Ascione ha organizzato per l'undicesima volta il consueto cocktail in favore di AIRC Comitato Campania. L'evento come al solito è stato piacevolissimo ed ha visto la partecipazione di oltre 400 persone accolte con la consueta simpatia e gentilezza da Giancarlo, Mauro e Giuseppe Ascione e dalla Presidente dell'AIRC Campania Gloria

Frezza di San Felice, nonché dal consiglio dell'Associazione rappresentato dalla Vice Presidente Roberta Buccino Grimaldi. Tra i molti ospiti: Emilia Acquaviva Coppola, Agata Piromallo, Vittoria Maresca di Serracapriola, Antonio e Marò Mottola di Amato, Francesco e Bitti Tommasini Mattiucci, Lino Ranieri ed Anna Paola Merone, Dario e Grazia Cusani, Antonella Liotti, Francesca Lentini, Roberto Mottola,

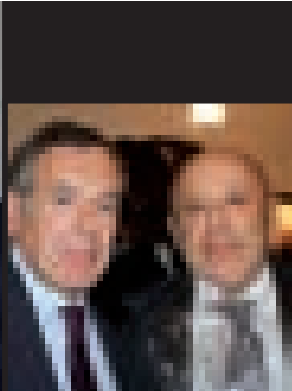




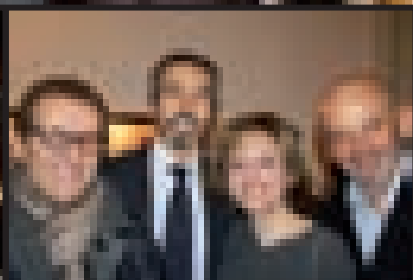
il gabbiano



Via Cicerone, 21 | 081 834 5020 | www.ilgabbianoeventi.it



Adele Pignata, Giorgio Nocerino, Gigliola Migliardi, Lucia ed Januarìa Imperiali di Francavilla, Anton Emilio Krogh, Gabriella D' Amato, Marina Evangelista, Ignazio Frezza di San Felice, Carmen Villani, Giancarlo e Fabiana Iaccarino, Piero Renna, Giuliana e Paola Cozzi, Francesca Mandolese, Maria Vittoria Cocozza di Montanara, Cristina Acquaviva, ed anche Niccolò Contucci, Direttore Generale AIRC, che ha molto apprezzato l'affetto dei napoletani verso la Fondazione. Nel corso della serata numerosi presenti hanno vinto un gioiello messo a disposizione da Casa Ascione. ■



neafit[®]

dimagrire si può

SPORTS CENTER
HA FIDONE E UNA PALESTRA

WELLNESS
HA FIDONE E UNA BEAUTY THERM

**ALIMENTAZIONE DA UN TEAM
DI NUTRIZIONISTI**
HA FIDONE E UNO STUDIO
NUTRIZIONALE



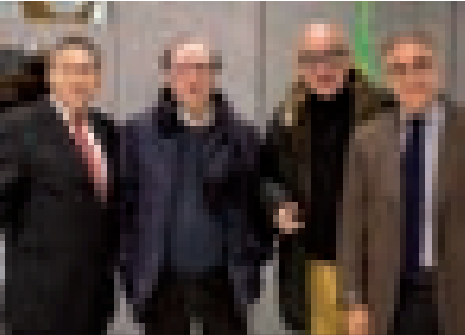
INFO E PRENOTAZIONI

☎ 800 58 77 77

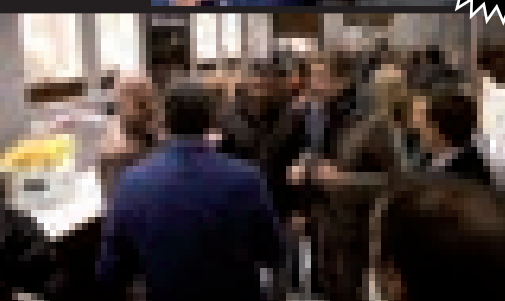
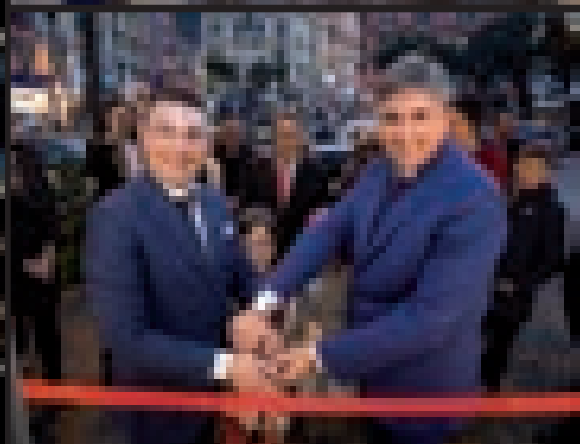
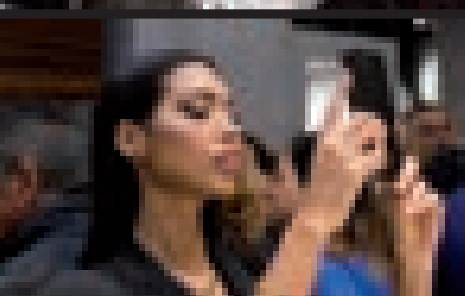
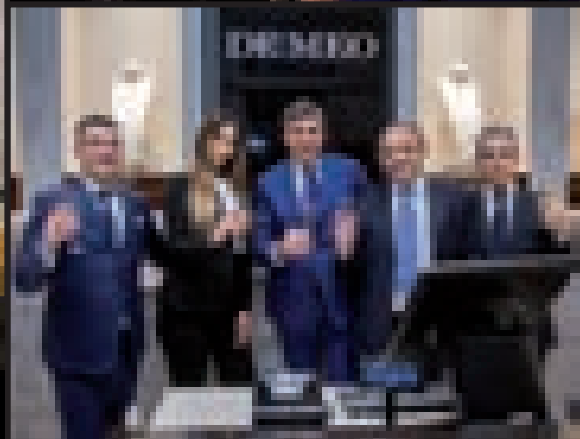
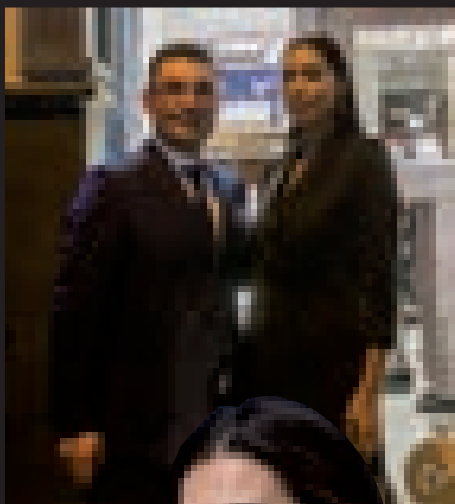


Via Vittoria Colonna, 36 - Milano | neafit.it

© 2015 Neafit S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. - Foto: M. Gatti - Contrasto



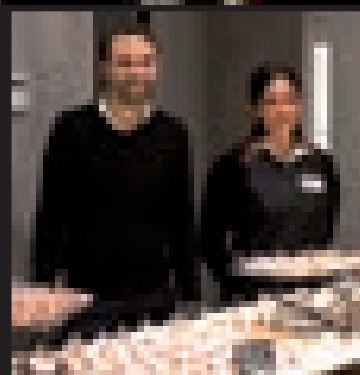
Disponibile su
Google Play



New opening per la gioielleria **De Meo**

La Gioielleria De Meo nacque nel lontano 1935, e dopo tre generazioni i titolari Gianfranco e Francesco De Meo hanno con orgoglio inaugurato un nuovo store con 7 vetrine proprio a Piazza Principe Umberto, salotto della città di Castellammare di Stabia.

All'opening, tra musica e finger food, hanno partecipato tutti maggiori esponenti politici quali: On. Antonio Pentangelo e consorte, il Sindaco di Castellammare Gaetano Cimmino, i campioni del canottaggio Stabiese Ciccio Esposito, Peppe Di Capua e Giuseppe Abbagnale, il Presidente Nazionale della Federazione Canottaggio, il procuratore della Repubblica Luigi Riello ed altri amici e clienti. Durante l'evento sono stati presentati i nuovi brand quali Chopard, Pasquale Bruni, Leo Pizzo, Fabergé e Ruedesmile. Oltre a quelli storici preesistenti: Breitling, Panerai, Piaget, Baume&Mercier, Corum ed altri. ■



CENTRO AUGUSTO

ingegnerato

Radiologia digitale
Mammografia
Risonanza M. aperta
T.C. Multislice
T.C. Scane Beam

Dentalscan
MOC Ossa
Ecografia
Eco-color-Doppler
Esami a domicilio

ESAMI IN LA ORTE

Via G. Leopardi, 60 - Napoli

di fronte uscita Cammino italiano Foriglietta
Lunedì / Venerdì 8:30 - 19:30 Sabato 9:00/12:00

www.centroaugusto.it

 **081 2391131**



Villa Diamante

SPETTACOLARE DA OGNI
PUNTO DI VISTA

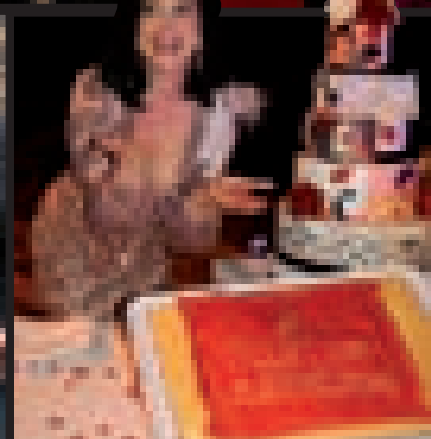


EVENTI • RISTORANTE • CATERING



Via Mazzini, 131b - 80133 - Napoli
Info: 081 575 24 33 - villediamante.it





**i'M
party**

Gli "anta" della *regina* del *burlesque*

FOTO DI MAUREK POGGIANTE

Claudia Letizia ha festeggiato il traguardo dei suoi "primi quarant'anni" a Villa Domi. L'indiscussa regina del burlesque ha accolto gli ospiti nella piazzetta, attrezzata in perfetto "Capri style" dall'impeccabile staff della struttura di Domenico Contessa, dove tutti hanno potuto apprezzare i prodotti dei vari chioschetti con sfogliatelle napoletane, birra artigianale, taralli e pizze fritte. Tanti flash, foto ricordo e selfie nel salone della zona centrale, dove è stato sistemato il backdrop. Tra gli ospiti presenti, Alessandro Cecchi Paone, Francesco Albanese, Enzo Fischetti, Eleonora Sergio, il regista Cristiano Celeste, Stefano Piccirillo e Alfio Battaglia, di Radio Kiss Kiss, Alex Cerrato. La serata si è conclusa sulla terrazza panoramica di Villa Domi dove Claudia ha spento le candeline sulla torta personalizzata che ricordava i momenti principali della sua vita artistica. ■

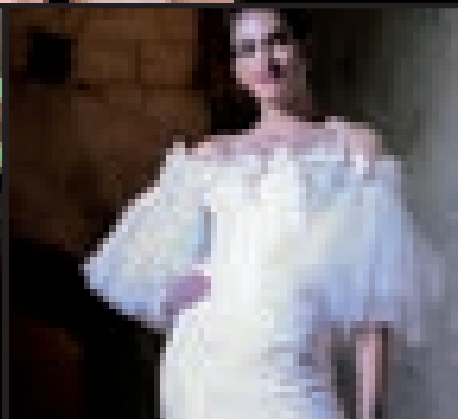
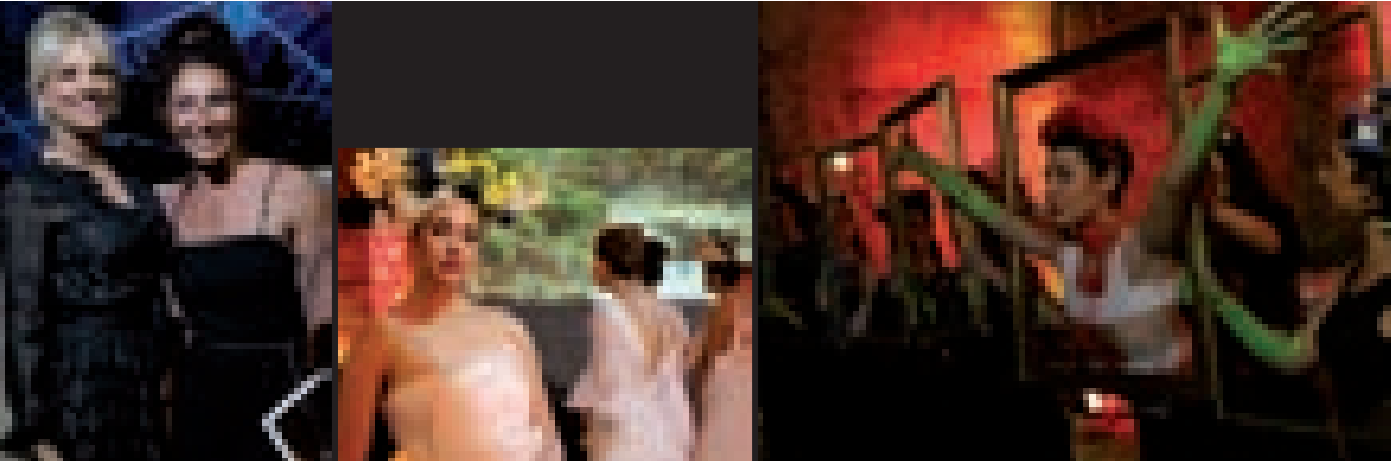




Benvenuta
nuova me.

con **Ivan** **LaRusca**
CHIRURGO PLASTICA

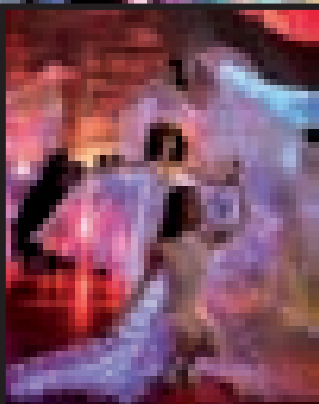
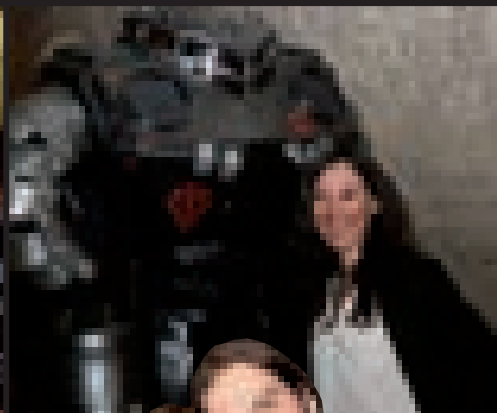
info: 081-0117801 | www.franlarusca.it



Lo spettacolo della natura e dei capolavori sono stati al centro dell'undicesima edizione di "Arte e Moda prendono forma" speciale The Show, la manifestazione ideata dal pubblicitario Ludovico Lieto, che si è svolta nella Galleria Borbonica, l'ex rifugio antiaereo e gioiello dell'ingegneria Borbonica di Napoli con partenza dall'Agorà Morelli. E per questa speciale edizione "art show" è stato aperto al pubblico il nuovo percorso "Le Terrazze", una cavità sotterranea resa accessibile recentemente grazie al lavoro dell'Associazione "Borbonica Sotterranea", presieduta dal geologo Gianluca Minin, che gestisce il sito.

Un grande evento che ha raccontato attraverso un turbinio di performance dal vivo: la natura, l'azione e la risonanza simbolica dei colori, l'espressione del corpo nella danza e nel movimento, le suggestioni della parola e del suono. La profondità del sottosuolo di Napoli con le sue suggestioni ha fatto da sfondo a quadri moda in movimento, a shooting fotografici live, a performance musicali e alle opere degli artisti del progetto "Visivo Experimental Gallery Project" curato da Valeria Viscione. Un mezzo di comunicazione utile ed efficace per promuovere artisti di talento come Cristina Burns, Sonia Vinaccia, Domenico Sepe, Architettura Nuda di Francesco Scardaccione, Arnaldo Garcez, Stefania Sabatino, Mariella Ridda, Mario Cicalese, Simona Giglio, Grazia Famiglietti, Umberto Iorio, Davide Mirabella, Mauro Palumbo, Vanna Veglia. ■

"Arte e Moda prendono forma" *nel sottosuolo di Napoli*



Agenzia Allianz Laudiero
Napoli - Laudiero Assicuratori dal 1969
Via Napoli del Mare 22 - Napoli (80138)
2 Tel. 081/2000001 Fax 081/2000000
www.laudiero.it  www.allianz.it/napoli118

Allianz 

abbonati
alla serenità[®]

Andrea, 38 anni,
agente
a Napoli,
ha scelto la protezione
Allianz 1st al:

33€ /mese

Tutte le polizze con una piccola spesa mensile:
scegliete i moduli Allianz 1 e compilate la polizza in meno di 10 minuti in agenzia.

**Assicurazione
incendio e furto
abitazione**
10€ /mese

**Assicurazione
incendio e furto
veicolo**
10€ /mese

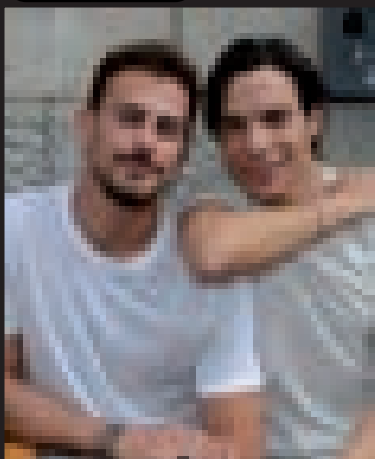
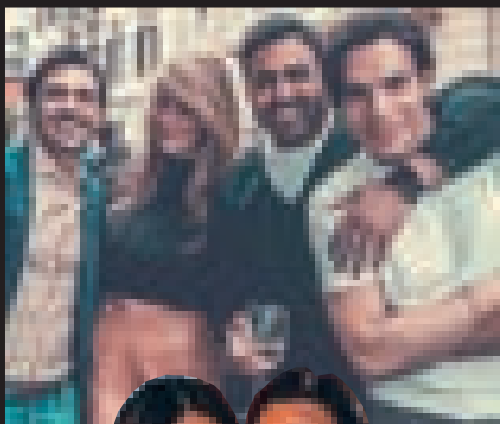
**Assicurazione
responsabilità
civile**
12€ /mese

**Assicurazione
responsabilità
civile**
11€ /mese

Allianz 

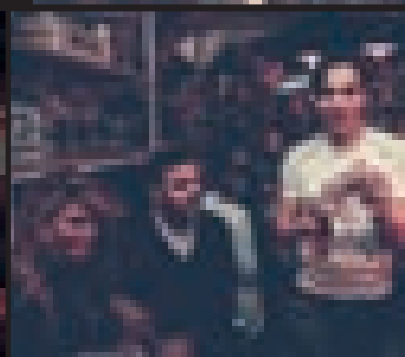


Le polizze Allianz 1 sono polizze a premio fisso, con franchigia e coperture limitate. Per conoscere le condizioni di polizza e le coperture, leggere attentamente le condizioni di polizza. Le polizze Allianz 1 sono polizze a premio fisso, con franchigia e coperture limitate. Per conoscere le condizioni di polizza e le coperture, leggere attentamente le condizioni di polizza.



Tanti auguri a **Diego Di Flora**

L'atmosfera newyorkese per un perfetto brunch organizzato per festeggiare il compleanno del direttore artistico napoletano Diego Di Flora in uno dei locali più cool di Chiaia a Napoli, la Drogheria Fiorelli. Gli ingredienti erano quelli giusti: ottimo cibo, bella gente, il vino, tantissimi dolci, e una cinquantina di amici, tra i quali Maria Mazza, il vincitore dell'Isola dei Famosi Marco Maddaloni accompagnato dalla bellissima Romina Giamminelli, Teresanna Pugliese, Lina Carcuro, Alessandro Feliu', Alessandra Rubinacci, Emiliana Cantone, Gaetano Caggiano, Bruna Varriale, Valeria Prestisimone, Alfredo Cavaliere, Francesco Brancaccio, Giuliano De Martino, Giorgio Sorbo e Dino Falconio accompagnato dalla moglie Paola Carbone, Francesco Caggiano e Federica Carriati, Amedeo Giglio e la compagna Ilaria Castagna, Francesco Marzatico, Floriana Iossa, Anna Matarazzo, Emanuela Augelli, Alfredo Perez. ■



Golding

RICEVIMENTI



Via Appia Sud Km. 18.550 • San'Antimo • Napoli
021.956.4831



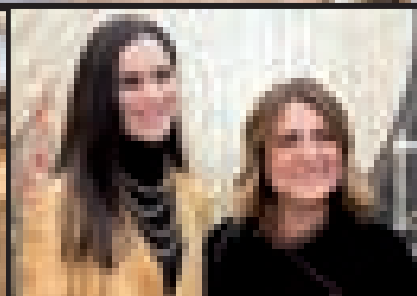
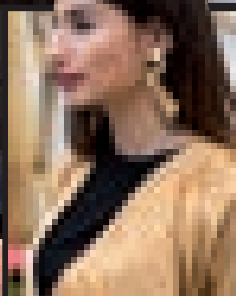
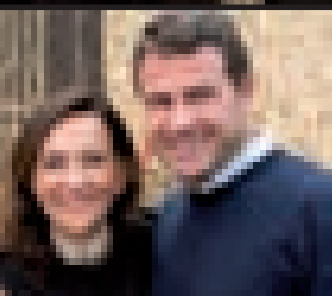
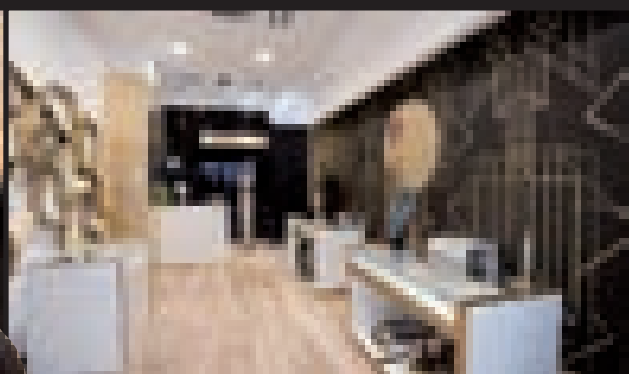
Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



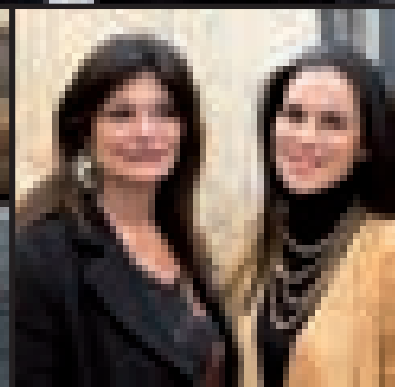
i'M
party

Nuova apertura a Chiaia *per **Studio Morelli***



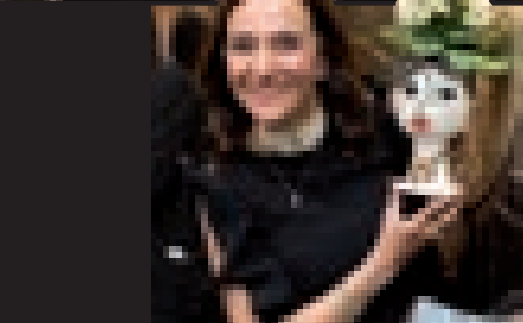


Studio Morelli, di Stefania Cilento, da tanti anni un nome di riferimento nel panorama delle proposte preziose di Chiaia, ha inaugurato un nuovo punto a largo Vasto a Chiaia 86, dove amiche e clienti si sono date appuntamento per festeggiare la nuova attività tra brindisi e degustazioni finger food. Gli arredi, in black & gold presentano uno stile ricercato e sono a cura di Stefania e dell'amica architetto Fabiana Fantoni. Anche gli allestimenti sono stati concepiti nel segno del design minimal chic dove bracciali, collane, anelli, orecchini sono esposti all'interno di cornici-celle dorate originali e che sposano il concept di ogni creazione artigianale presente all'interno del negozio. Tra i presenti, Federica Marchetti, Daniela e Tiziana Carano, Paolo Landolfi





e Nicoletta di Domenico, Lorenza Marino, Giorgia Morra, Aldo e Paola Carrano Nuna, Caterina d'Alfonso, Mariangela Comito e Antonio Credendino, Marianna Credendino, Filly Chianese. Elsa Garzone, Francesca Fournier. Francesca Maione, Paola Iesu, Alessandra Certosino, Elisabetta Reale, Maria Elena Altieri, Isabella Lamberti, Carmen Ferzetti, Francesca e Veronica Ummarino, Federico Manna, Chiara Miraglia, Irene Iacovella, Vanessa Chianese, Alessandra Preziosi, Paola Iozzino, Serena e Chiara d'Ambrosio. ■





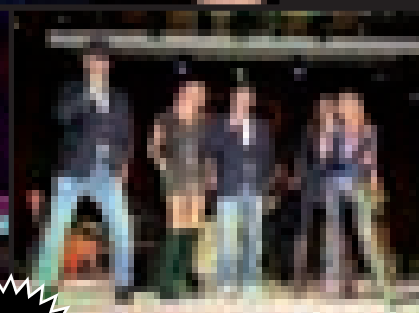
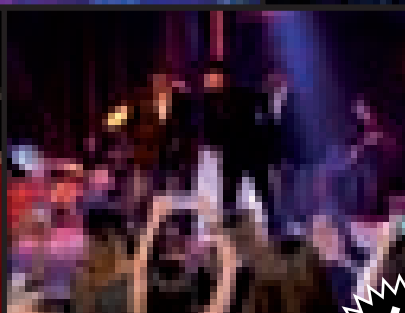
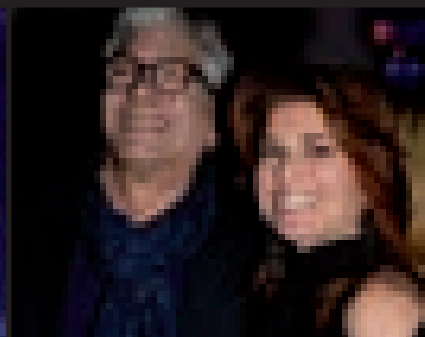
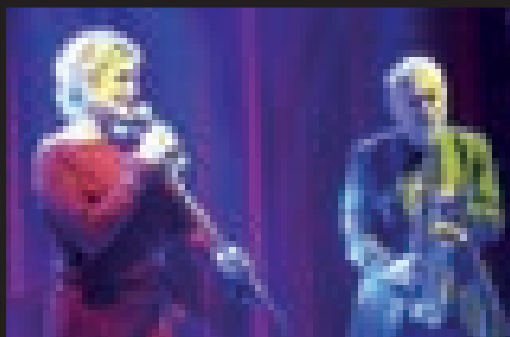
Sushi & Cocktail
EXPERIENCE

shinto
JAGUAR LOUNGE

Napoli

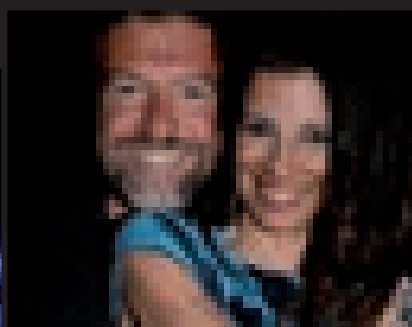
Via Pietro Donadio, Cardito - Napoli
www.shintonapoli.it | Info 081 8305800



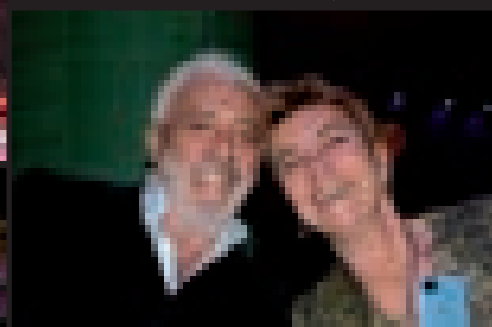
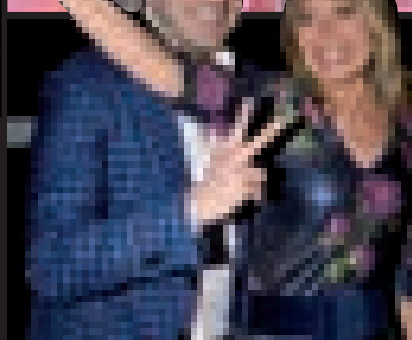
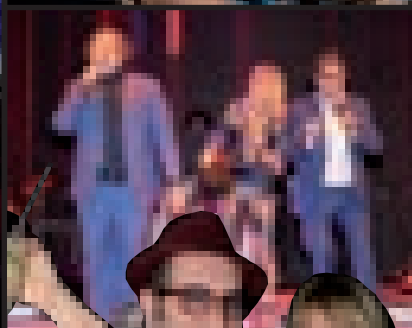


“Bohemian Cicci” per **Cecilia Donadio**

FOTO DI PIPPO BY CAPRI



Un solo imperativo per il party “Bohemian Cicci”: tirare fuori lo spirito rock, no dresscode, senza giacca e cravatta direbbe Nino D'Angelo, solo peace&love e molto dancefloor: questi i must have del party della giornalista Rai Cecilia Donadio, Cicci per gli amici, che ha scelto di ispirarsi ai Queen per la sua festa di compleanno al Teatro Posillipo. In tuta di pajelletes disegnata per l'occasione dallo stilista Alessio Visone, ha accolto gli oltre





sorrentoemotions.com
LUXURY SERVICES



Enjoy
your
luxury
time!

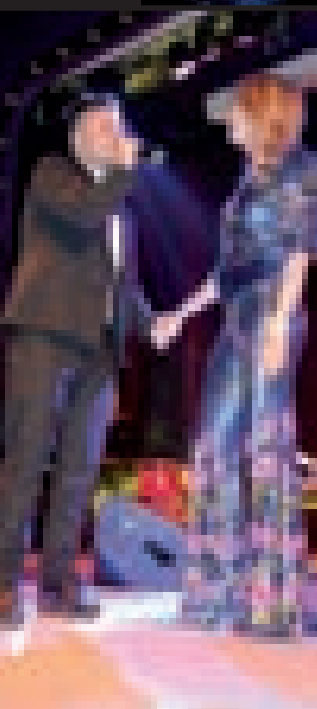
Via degli Aranci, 25 • 80067 • Sorrento (NA)

Cell. +39 339 8891270 • +39 334 1891346

info@sorrentoemotions.com

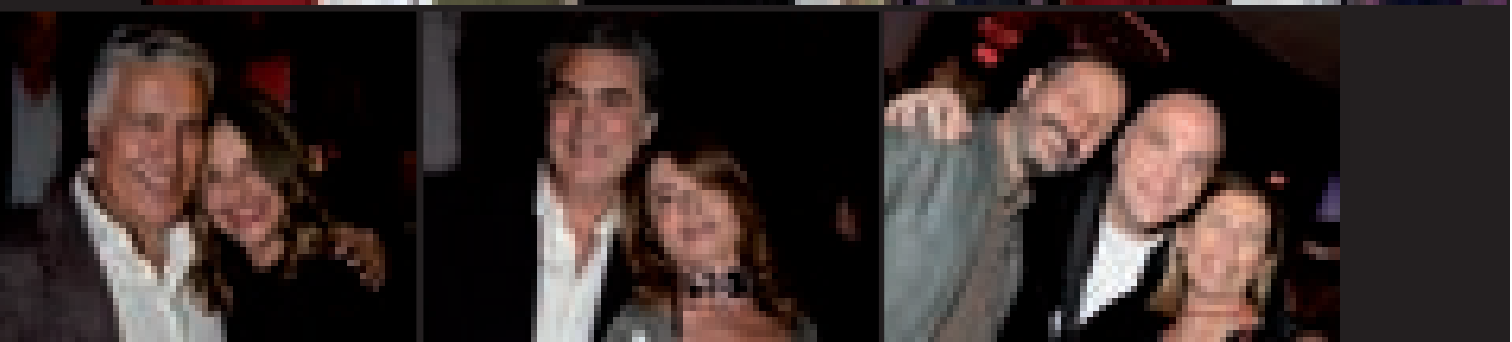
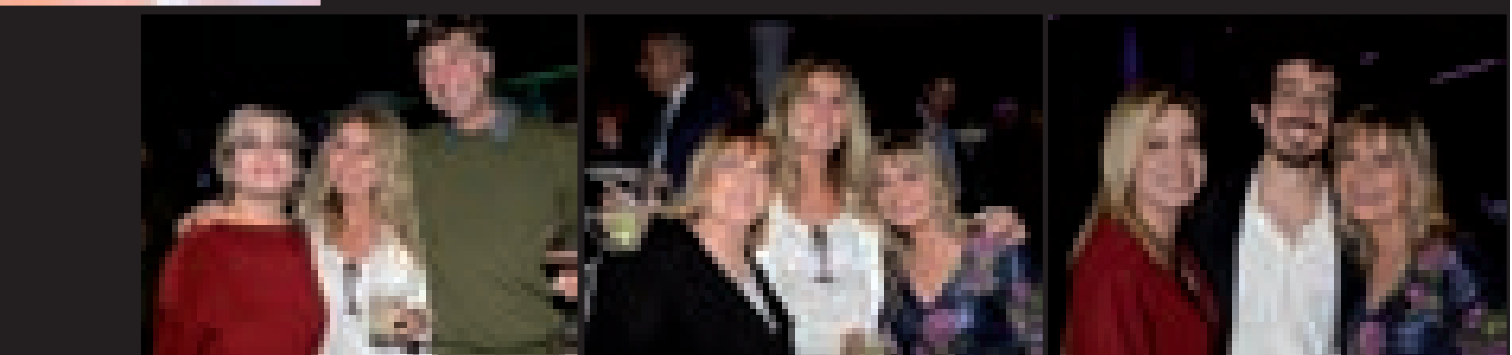
www.sorrentoemotions.com





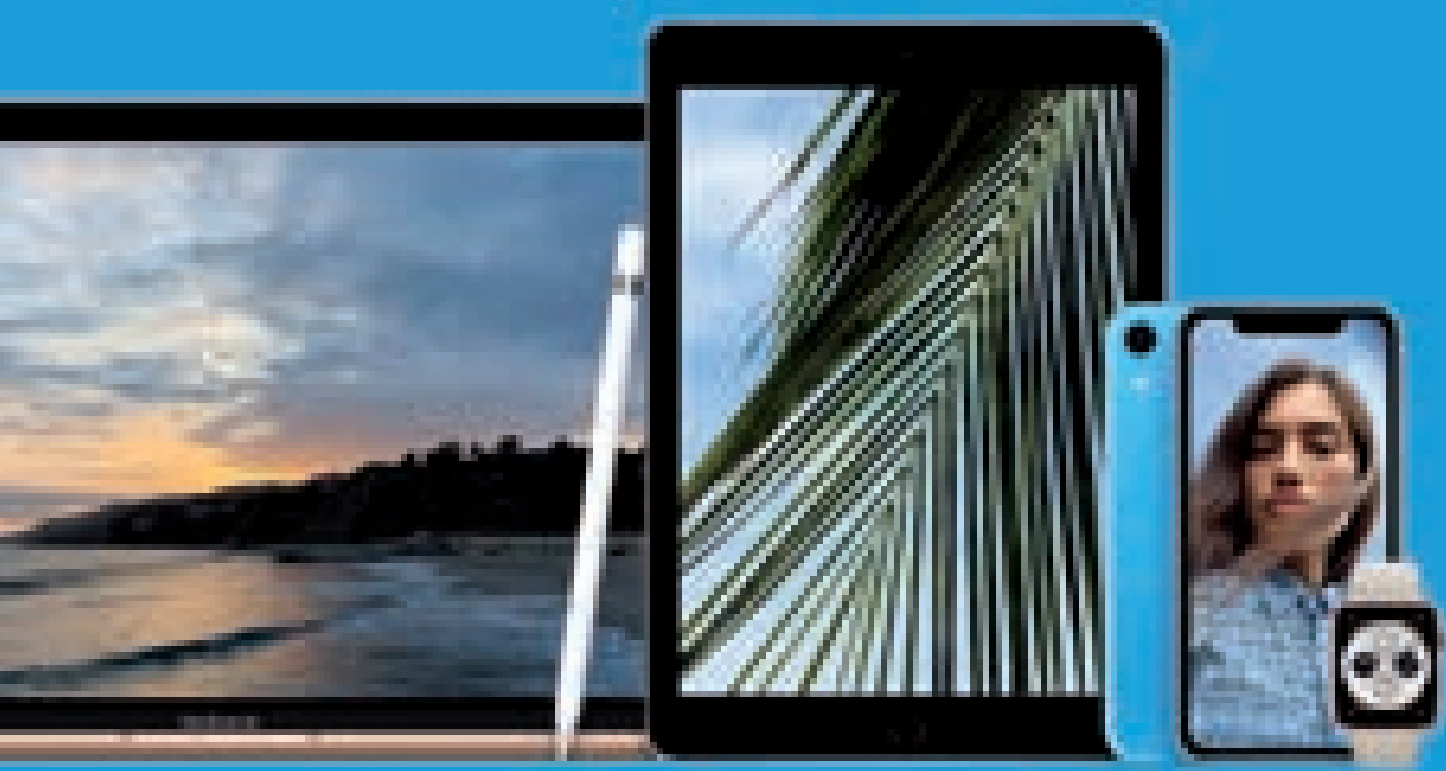
200 ospiti, come se fossero invitati a un piccolo concerto improvvisato. Non solo quindi la musica del dee-jay Marco Piccolo con una selezione molto rock&rolling, ma anche l'esibizione di tanti amici, alcuni professionisti arcinoti della nostra musica, altri che si sono messi in gioco per puro spirito goliardico. E così tra applausi e risate si sono esibiti fra i "dilettanti allo sbaraglio" gli amici e colleghi della Rai Adriano Albano, Fabrizio Cappella, Letizia Cafiero, Valentina Staffetta, Anna Teresa Damiano, Antonio Forni, Alessandra Barone, Luigi Carbone, Giuseppe De Caro, Elena Proto, ironicamente ribattezzati Thegiornalai&TheEdicolettes interpretando una versione riveduta e corretta, in chiave dietro le quinte del Tg, di "Riccione" dei Thegiornalisti; gli Ab/Cd Filippo Perrone e Marco Illiano a fare il verso agli Ac/Dc di TNT; i Blues Fratm and the Soremamas impegnati in Everybody needs somebody to love con Giancarlo Signorini, Michele Scognamiglio, Alfredo Pacifico,

Maurizio Allerta, Francesco Clemente e il sax di Dario Andreano, nei panni della scatenata band di John Belushi e Dan Akroyd; il duo La Pinna, ovvero il visagista Damiano Pinna, per anni truccatore di Mia Martini, e la speaker di Radio Kiss Kiss Rita Manzo in "In alto mare" di Loredana Bertè. Alle loro performance per gioco si sono alternate quelle per davvero: Cristina Donadio "Scianel" e Marco Zurzolo, Franco Ricciardi e Ivan Granatino, Monica Sarnelli, Fabrizio e Aurelio Fierro con la Toca Fierro Band, Lucariello e Pepp-oh e, acclamatissimo, Andrea Sannino che ha dedicato Abbracciamme alla festeggiata e al marito Tonino Colangelo. Prima della torta, una cascata di bigné panna e caramello della pasticceria Il Cigno, la proiezione di un filmato realizzato dalla Donadio con l'editing di Felice Iovino, mettendo insieme i videoclip di ben 26 musicisti che sono stati ospiti negli ultimi anni della rubrica curata da Cecilia per il Tgr Campania Music&theCity. ■



Ami il nuovo? Rivaluta il vecchio!

Portaci il tuo dispositivo Apple e ricevi una
supervalutazione sull'acquisto del nuovo!



Chiedi di più:

Genova e Napoli, Milano, Roma, Bologna, Firenze,
Cesena, Ancona, Portofino, Genova, Padova, Verona,
Trova il punto vendita più vicino su www.rstore.it

R-Store



DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

